



**Asili nido, più ore di copertura senza aggravii di costi**



Più ore di apertura dei nidi comunali, senza costi aggiuntivi per le famiglie. La Regione Piemonte investe 1,48 milioni di euro di risorse del Fondo Sociale Europeo per ampliare i servizi all'infanzia già a partire dall'anno educativo 2026-2027. Sono 77 i Comuni finanziati e 78 i progetti che consentiranno di offrire alle famiglie un servizio più flessibile e più vicino alle esigenze della vita quotidiana. I Comuni potranno scegliere, sulla base delle necessità del proprio territorio, se prolungare l'orario settimanale, aggiungere l'apertura del sabato mattina oppure garantire il servizio durante le vacanze natalizie e le altre pause didattiche, nei limiti previsti dal bando. L'ampliamento non comporterà aumenti delle tariffe per le famiglie né costi aggiuntivi per i Comuni.

segue a pag. 4



Giornale settimanale  
d'informazione  
della Giunta Regionale

N. 26 dell'11 SETTEMBRE 2026

|                     |    |
|---------------------|----|
| ■ Dalla Regione     | 3  |
| ■ Alessandria /Asti | 13 |
| ■ Biella / Vercelli | 14 |
| ■ Cuneo             | 15 |
| ■ Novara / Vco      | 17 |
| ■ Torino            | 18 |
| ■ Vi Segnaliamo     | 21 |

I risultati di una indagine Istat sulla diffusione Ict nelle aziende italiane con più di 10 dipendenti

## Intelligenza artificiale, Piemonte leader

Nella nostra regione il più alto numero di imprese che utilizzano l'Ai: sono 3.390, il 22,6%

Il Piemonte si conferma la locomotiva italiana della transizione digitale. Secondo l'indagine Istat sulla diffusione delle Ict nelle imprese con più di 10 dipendenti, il Piemonte nel 2025 è la regione che registra la percentuale più elevata in Italia di imprese che utilizzano l'Intelligenza artificiale: il 22,6% pari a 3.390 imprese piemontesi su 15000 unità, un dato netto che stacca significativamente la media nazionale, ferma al 16,4%. Si tratta di un traguardo che evidenzia l'efficacia delle politiche regionali messe in campo per accompagnare il tessuto produttivo verso le sfide tecnologiche del futuro.

La trasformazione non riguarda solo una nicchia, ma sta permeando l'intero sistema economico: ben il 59% delle aziende piemontesi ha già avviato percorsi di adozione dell'Ia o ne sta concretamente valutando l'introduzione. Una propensione all'innovazione che poggia su basi solide, considerando che l'84,5% delle imprese regionali vanta già un livello base di digitalizzazione, posizionandosi ai vertici nazionali.

«I nuovi dati Istat incoronano il territorio piemontese con un tasso di adozione del 22,6%, ben al di sopra della media nazionale. Tra nuove edizioni di voucher per le Pmi, e i progetti pionieristici per la Pubblica Amministrazione, la Regione punta su competenze, incentivi e sovranità digitale. Non consideriamo l'Intelligenza Artificiale come un ambito isolato, ma come una leva concreta di competitività e modernizzazione per il nostro sistema produttivo e per la pubblica amministrazione – ha dichiarato Matteo Marnati, assessore all'Innovazione della Regione Piemonte –. Il nostro obiettivo è governare questa trasformazione, garantendo che le opportunità tecnologiche si traducano in risultati reali per il territorio, senza lasciare indietro le realtà più piccole».

**Un primato trainato in larga parte da un tessuto industriale resiliente e proiettato al futuro.** A guidare l'avanguardia sono soprattutto le grandi imprese del territorio: ben il 71% delle grandi aziende industriali piemontesi utilizza già correntemente soluzioni predittive o di la genera-



Il Piemonte si conferma la locomotiva italiana della transizione digitale

tiva per ottimizzare la produzione e la qualità.

Questo exploit poggia su fondamenta infrastrutturali solide e già mature, come dimostra il fatto che il 73,2% delle imprese regionali acquista regolarmente servizi cloud di livello intermedio o sofisticato, un prerequisito fondamentale per abilitare e sostenere l'architettura dell'Ia.

Per fare in modo che questa rivoluzione non resti una prerogativa esclusiva dei grandi player, ma diventi un'opportunità diffusa, la Regione Piemonte ha messo in campo una strategia mirata a supportare le realtà meno strutturate. È stato infatti confermato il lancio della terza edizione dei "Voucher

digitalizzazione Pmi", prevista per il prossimo ottobre 2026, con dotazione di 18 milioni di euro di Regione Piemonte e 1,2 milioni del sistema camerale Piemonte. La misura, gestita in stretta sinergia con Unioncamere Piemonte, metterà a disposizione delle micro e piccole imprese uno strumento agile e accessibile per integrare nuove tecnologie nei flussi di lavoro, inclusi i software gestionali dotati di funzioni Ia.

**La spinta all'innovazione promossa dal Piemonte non si ferma all'industria o agli uffici privati, ma investe in modo diretto la macchina pubblica. In collaborazione con il Csi Piemonte,** la Regione sta sviluppando una suite di produttività basata sull'Intelligenza Artificiale pensata per affiancare e supportare i dipendenti pubblici nelle attività amministrative quotidiane. Il cuore di questo progetto risiede nel principio della sovranità digitale: a differenza dei grandi modelli commerciali esterni, la soluzione piemontese è interamente ospitata sul cloud regionale, basata su un codice di proprietà e con dati aziendali e pubblici sotto lo stretto controllo dell'Ente. Questa scelta strategica non solo garantisce il pieno e rigoroso rispetto delle normative europee sulla privacy, come il Gdpr e il recente Ai Act, ma assicura alla Regione una totale autonomia tecnologica da fornitori terzi, ponendo le basi per un'innovazione sicura, etica e al servizio della cittadinanza.

## Bando per gli Ecomusei, 450 mila euro per il sostegno delle attività

È stato approvato il nuovo avviso pubblico per il sostegno delle attività degli Ecomusei per l'anno 2026, con una dotazione complessiva di quasi 450 mila euro. Il Sistema regionale degli Ecomusei è costituito oggi da 25 ecomusei, rappresentativi di realtà culturali, sociali, economiche e ambientali differenti, ma accomunati dall'obiettivo di valorizzare la storia, le tradizioni e il patrimonio dei territori attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità locali.

«Gli ecomusei rappresentano una delle espressioni più autentiche del nostro patrimonio culturale diffuso – dichiara l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli –. Non sono semplicemente luoghi nei quali conservare la memoria, ma presidi vivi, capaci di mettere in relazione persone, paesaggio, tradizioni, saperi e nuove generazioni. Sostenere significa investire sull'identità dei nostri territori e, allo stesso tempo, sulla loro capacità di costruire futuro. Per questo motivo la Regione Piemonte continua a investire nei territori. La cultura non è qualcosa di accessorio, ma una leva strategica di sviluppo. Il Piemonte è fatto di grandi istituzioni culturali, ma anche di borghi, paesaggi, tradizioni, che rappresentano un patrimonio straordinario. Il nostro compito è dare a questa ricchezza gli strumenti per crescere, essere conosciuta e generare opportunità».

**L'obiettivo del bando è di sostenere programmi di attività capaci di contribuire allo sviluppo dei territori in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale,** attraverso il coinvolgimento delle realtà locali e promuovendo la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle associazioni nei processi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Particolare rilevanza sarà attribuita ai programmi caratterizzati



da un approccio interdisciplinare, in grado di mettere in relazione cultura, ambiente, educazione, formazione e inclusione sociale, insieme ad agricoltura, turismo, pianificazione e cura del paesaggio, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita nei territori. Conclude l'assessore Chiarelli: «La forza del Piemonte risiede anche nel suo straordinario patrimonio diffuso. Vogliamo che cultura e bellezza siano sempre più strumenti di crescita, partecipazione e occasioni per creare

nuove connessioni tra i territori. Gli ecomusei hanno una caratteristica preziosa: nascono e vivono insieme alle comunità. È questa capacità di fare rete che intendiamo valorizzare, perché la cultura può diventare un vero motore di sviluppo locale, attrattività e coesione sociale».

Possono presentare domanda i soggetti gestori pubblici, tra cui enti locali in forma singola o associata, enti di gestione delle aree protette ed ex Province, e i soggetti gestori privati, ovvero associazioni e fondazioni culturali senza scopo di lucro, degli ecomusei riconosciuti interessati dall'avviso. Ogni programma di attività dovrà avere un costo complessivo non inferiore a 6 mila euro. Il contributo richiesto dovrà essere compreso tra un minimo di 3 mila euro e un massimo di 50 mila euro. Le iniziative inserite nei programmi dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2026. Sono ammesse esclusivamente spese correnti direttamente riconducibili alle attività previste, mentre non sono finanziabili spese di investimento. Le domande potranno essere presentate fino al 5 ottobre

2026 compreso, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Piemonte e trasmettendo l'istanza esclusivamente tramite Posta elettronica certificata.

**Cerèa** Alle pagine 23, 24 e 25  
Piemontesi nel Mondo





**Successo  
del 43° Raduno  
Internazionale  
dello Spazzacamino  
e della sfilata  
svoltasi domenica 6  
settembre  
a Santa Maria  
Maggiore,  
in valle Vigezzo**  
(foto Maurizio Besana)

(a pag. 24)

## Piemonte News

*Giornale della Regione Piemonte*

Registrazione n. 16111  
del 18 agosto 2025  
Tribunale di Torino

**Direttore Responsabile**  
**Renato Dutto**

**Capo Redattore**  
**Pasquale De Vita**

**Redazione**  
**Lara Prato**  
**Alessandra Quaglia**  
**Eliana Cassarino**  
**Alessandra Fassio**

**Servizi fotografici**  
**Regione Piemonte**  
**Agenzia Ansa**

piemontenews@regione.piemonte.it

### ● Dalla Regione

Intelligenza artificiale, Piemonte leader  
Asili nido, più ore di copertura  
senza aggravii di costi  
Bando per gli Ecomusei, 450 mila euro  
per il sostegno delle attività  
Gianni Gennaro è andato in pensione  
Sabato 12 settembre cerimonia di riapertura  
della ferrovia Gergagnano – Ceres  
Incendi, cessa lo stato di massima  
pericolosità in Piemonte  
La Colonna mobile Aib Piemonte in Calabria  
Nuova offerta formativa regionale  
Maltempo e calamità, "pronto intervento"  
per le scuole danneggiate  
Il futuro discusso al Tavolo Automotive  
Guardia di Finanza, arrivano 330 mila euro  
dalla Regione  
Progetto "Guida sicura per i neopatentati"  
voluta dalla Regione  
Stati generali dei territori Mab Unesco  
del Piemonte  
Voucher Scuola, pubblicate le graduatorie  
Oltre 3 milioni per migliorare le risorse irrigue  
in agricoltura  
Biella-Novara, l'elettrificazione costa 98  
milioni  
48 milioni per la formazione tecnica superiore  
Scuole dell'infanzia paritarie: 7,7 milioni  
per sostenere famiglie e territori  
Un distretto manifatturiero unico del Nord  
Credito alle imprese, confronto con l'Abi  
Intelligenza artificiale contro lo smog  
Al via progetto sperimentale  
di unità cinofila regionale  
Predazione da grandi carnivori,  
contributi agli allevatori  
Ripristino degli ambienti naturali  
Incendi boschivi, accordo tra Regione  
e Carabinieri Forestali  
Giro di presentazioni del banco Voucher  
digitalizzazione Pmi  
Piemonte protagonista in Thailandia  
Servizi di orientamento per giovani  
sino a 24 anni  
Cultura, 10 milioni dalla Regione  
Serate nelle Residenze Reali

in omaggio di Carla Fracci  
Avviato il bando Piemonte Film Tv Fund

### ● Alessandria /Asti

Ciaik, si riparte! A Casale Monferrato  
La storia d'Italia al Cinema  
Sabato a Novi Ligure per i più piccoli  
è "Festa dello Sport"  
Douja d'Or 2026 e Festival  
delle Sagre Astigiane  
A Castagnole delle Lanze  
apre il nuovo Polo dell'infanzia

### ● Biella / Vercelli

Il racconto del paese  
nel Ricetto di Sandigliano  
Le Antiche Vie di sera a Case Code  
Napoleone "rivive" al Museo Leone di Vercelli  
Novità al Centro prelievi Borgosesia

### ● Cuneo

Cuneo verso la marcia nazionale della pace  
Ad Alba la staffetta paralimpica  
ideata da Alex Zanardi  
A Savigliano ritorna l'evento  
"Sport in piazza"  
A Bra la mostra "Egitto. Sulle tracce  
degli dèi"  
Cherasco, finissage della mostra  
"Realismo Arcano" di Mirko Andreoli  
Cortenilia, la Fiera della Nocciola  
ha fatto centro  
Racconigi, la moda e la vita di corte  
ai tempi della Regina Margherita

### ● Novara / Vco

Musica e beneficenza a Novara  
con il tributo sinfonico ai Pink Floyd  
Le due giornate di ArtLab Novara  
Aperte le prenotazioni per salire  
a bordo del Treno del foliage  
"Salviamo il Bivacco Serena",  
al via raccolta fondi

### ● Torino

Salone dell'Auto Torino,  
al via la terza edizione  
Concerti in città con Mito SettembreMusica  
A Villa della Regina la rievocazione  
della vittoria del 1706  
Una notte al Monte dei Cappuccini  
Torinodanza Festival alle Fonderie Limone  
di Moncalieri  
Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese  
Mediaevalis feriae Sancti Iuliani a Druento  
Sagra del Torcetto, del Grissino  
e della Toma di Lanzo  
Giaveno Città del Buon Pane  
Visite suonate al Museo Giansone  
Alfabeti naturali al Castello di Aglié  
Tornano le visite Passepartout  
alla Palazzina di Stupinigi

### ● Vi Segnaliamo

Iessie Boswell, inglese innamorata  
del Piemonte  
Debutto della cantante Carolina Todisco  
Il progetto Agrosfera approda a Torino  
Nel Monferrato al via Germinale 2026  
Sabato 12 settembre a Chieri  
si può ammirare il Tesoro del Duomo

### ● Cerèa, Piemontesi nel Mondo

Piemontesi  
del Nuovo Galles  
del Sud  
Sidney, premiati  
il veterano Luciano  
Villata ed il giovane  
Stefano Masasso  
Gli "uomini neri"  
a Santa Maria  
Maggiore  
Arroyto in festa  
in nome del ricordo  
Incontro internazionale dei Piemontesi  
nel Mondo e centenario del presidente  
dell'Associazione Piemontesi nel Mondo  
Michele Colombino





Ha vissuto tutte le tappe della comunicazione istituzionale, durante sei presidenze e sei dirigenti

# Gianni Gennaro è andato in pensione

Coordinatore dell'ufficio stampa, lavorava da 35 anni in Regione Piemonte

«Oggi è il mio ultimo giorno di lavoro in Regione Piemonte, in quanto da domani sarò in pensione. Ringrazio tutti voi per l'attenzione che avete dimostrato in tutti questi anni nei confronti dei comunicati stampa che vi ho inviato e colgo l'occasione per formularvi i migliori auguri per il futuro»: così Gianni Gennaro, 67 anni, coordinatore dell'ufficio stampa della Giunta regionale del Piemonte, si è congedato con i giornalisti che da tanti anni ricevono notizie ed informazioni dalla sua casella mail, in un flusso continuo che non risparmiava orari serali e giorni festivi. Perché Gennaro è un appassionato della professione, un cronista istituzionale che ha visto nascere e crescere la comunicazione pubblica.

Lunedì 31 agosto ha spento per l'ultima volta il computer alla sua scrivania al Grattacielo Piemonte, dopo tanti anni trascorsi nel glorioso Palazzo di piazza Castello a Torino. Ha salutato colleghi regionali, redazioni dei giornali piemontesi ed un mondo dell'informazione che per lui è stato molto più di una professione. Nato nel 1959 tra le risaie, a Trino Vercellese, si è laureato in Materie letterarie all'Università di Torino, ed aveva la scrittura nel destino sin da giovane: il suo battesimo nel giornalismo nel 1982, quando cominciò a raccontare il suo territorio come corrispondente per le cronache vercellesi de *La Stampa* e *Stampa Sera* e per il bisettimanale *Il Monferrato*, affiancando all'esperienza sulla carta stampata l'avventura radiofonica tra i fondatori e conduttori di *Radio Comunità Trinese* e le collaborazioni con testate come *Il Corriere di Novara* e *Natural*.

**Il salto istituzionale arriva il 6 maggio 1991.** Dopo aver vinto il concorso per giornalista, entra ufficialmente nell'ufficio stampa della Regione Piemonte. Da quel momento, caratterizzandosi sempre per essere un professionista estremamente integerrimo e un infaticabile stakanovista della notizia, Gennaro non è stato soltanto un testimone privilegiato, ma un vero e proprio pioniere che ha vissuto in prima persona l'evoluzione degli uffici stampa istituzionali, accompagnandone la trasformazione da semplice diramazione burocratica a moderna struttura complessa di informazione e comunicazione



Il giornalista Gianni Gennaro (al centro, con la cravatta) salutato dai colleghi lo scorso 31 agosto al Grattacielo Piemonte



Ha cominciato il mestiere nei giornali e nelle radio locali «Il lungo percorso in Regione mi ha permesso di fare il giornalista e conoscere tante persone squisite, diventate spesso degli amici»

dirigente Alessandra Fassio. Direttore dell'agenzia *Piemonte Informa*, è stato anche responsabile di questo giornale. L'importante traguardo del pensionamento è stato celebrato tra i calici e l'affetto dei colleghi, culminato nelle sue stesse parole: «Si conclude un percorso iniziato 35 anni fa che mi ha permesso di esercitare la professione giornalistica, conoscere moltissime persone squisite e stringere rapporti di collaborazione che spesso si sono trasformati in amicizia». Gennaro, già avvistato in bicicletta sulla strada delle Grange, spensierato lungo le risaie, non ha mancato di fare i migliori auguri di buon lavoro a chi gli succederà, il collega Piero Mora.

Renato Dutto

## Sabato 12 settembre cerimonia di riapertura della ferrovia Germagnano – Ceres

Sabato 12 settembre è in programma la cerimonia di riapertura della tratta ferroviaria Germagnano – Ceres: un momento significativo per la mobilità della Valle di Lanzo e per il territorio regionale. L'evento inizierà alle ore 15 alla stazione di Germagnano, con i saluti istituzionali delle autorità regionali e locali. Alle 15.30 partirà il treno che effettuerà le fermate nelle stazioni di Funghera (frazione di Germagnano), Traves, Losa (frazione di Pessinetto), Pessinetto e Mezzenile, con arrivo a Ceres alle 17. Ogni tappa sarà accompagnata da un momento di accoglienza, organizzato dai rispettivi Comuni. L'iniziativa assume inoltre un particolare valore storico e culturale: nel 2026 ricorrono i 150 anni dell'inaugurazione della linea Torino-Lanzo e i 110 anni dell'arrivo della ferrovia nella tratta verso Ceres. Le celebrazioni intendono unire memoria, identità territoriale e prospettive di sviluppo per le comunità delle Valli di Lanzo. Con il completamento degli interventi infrastrutturali, viene dunque riattivato il servizio ferroviario tra Germagnano e Ceres, ripristinando i collegamenti ferroviari lungo l'intera direttrice Torino – Aeroporto – Cirié – Germagnano – Ceres. Nei giorni feriali, dal lunedì al sabato, sono programmati 8 treni tra Germa-

Finanziato dall'Unione europea  
Fondo di coesione

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Italiani domani

REGIONE PIEMONTE

Gruppo FS

RFI

TRENTITALIA

**RIAPERTURA TRATTA GERMAGNANO - CERES**  
12 settembre 2026 ore 15:00  
Stazione di Germagnano, Binario 1  
Cerimonia di inaugurazione

15:30 GERMAGNANO  
Partenza del treno

FUNGHERA (fr. di Germagnano)

TRAVES

LOSA (fr. di Pessinetto)

PESSINETTO

MEZZENILE

17:00 CERES  
Saluti istituzionali

gnano e Ceres, strutturati in modo da garantire la coincidenza a Germagnano con i treni della linea sfm4, assicurando così un collegamento efficace con Torino. Il potenziamento interessa anche la tratta Torino – Aeroporto – Germagnano. In particolare, viene istituito un nuovo collegamento con partenza da Torino Lingotto alle 4.15 e arrivo all'Aeroporto di Torino alle 4.56, che permette l'accesso ai primi voli del mattino. Inoltre, l'ultima corsa della giornata in partenza da Ceres alle 20.35 prosegue fino a Torino, con arrivo a Torino Lingotto alle 22.26, ampliando le opportunità di rientro serale.

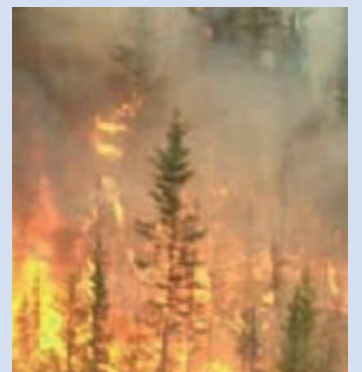
Nei giorni festivi l'offerta è maggiormente orientata alla mobilità turistica e per il tempo libero. Sono previsti due collegamenti diretti tra Torino e Ceres: uno al mattino, con arrivo a Ceres alle 9.34, e uno serale, con arrivo a Torino alle 19.00. A questi si aggiungono ulteriori 6 collegamenti tra Germagnano e Ceres, in coincidenza con i servizi ferroviari da e per Torino.

A partire da domenica 13 settembre 2026 inizierà il servizio ferroviario regolare sulla tratta. Gli orari saranno disponibili sul sito del Servizio Ferroviario Metropolitano di Torino e sui canali ufficiali di Trenitalia.

INCENDI BOSCHIVI, DA VENERDÌ 11 SETTEMBRE

## Cessa lo stato di massima pericolosità in Piemonte

La Regione Piemonte ha disposto la chiusura dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale a partire da venerdì 11 settembre 2026.



Il provvedimento è stato adottato con la Determinazione dirigenziale n. 1725 del 9 settembre 2026, sulla base delle valutazioni del Centro funzionale regionale di Arpa Piemonte e del Settore Protezione civile della Regione, dalle quali emerge che non sussistono più, allo stato attuale, le condizioni di rischio di massima pericolosità per gli incendi boschivi e alla loro propagazione. Con la cessazione dello stato di massima pericolosità vengono quindi meno, dall'11 settembre, gli specifici divieti previsti dalla normativa regionale per questa fase di rischio, tra i quali quelli relativi all'accensione di fuochi e di fuochi pirotecnici entro cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi. Lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi era stato dichiarato su tutto il territorio piemontese a partire dall'8 luglio 2026.

«Il miglioramento delle condizioni sul territorio regionale – ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile, Marco Gabusi – ci consente di chiudere lo stato di massima pericolosità e di superare le particolari restrizioni che erano state introdotte per tutelare il nostro patrimonio boschivo e la sicurezza delle persone. È una notizia attesa anche da molti Comuni e dalle comunità che in queste settimane stanno organizzando feste e manifestazioni. La cessazione dello stato di massima pericolosità consente il venir meno degli specifici divieti legati a questa fase, compreso quello relativo ai fuochi pirotecnici nelle aree interessate dalla normativa. Questo non significa, naturalmente, abbassare l'attenzione: prudenza e responsabilità devono accompagnare ogni iniziativa e devono sempre essere rispettate tutte le altre disposizioni e prescrizioni vigenti».

MISSIONE PER IL CONTRASTO DEGLI INCENDI

## La Colonna mobile Aib Piemonte in Calabria

La Colonna mobile del Corpo volontari antincendi boschivi del Piemonte è stata impegnata in Calabria nel mese di agosto in attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi a supporto del sistema regionale di Protezione civile. La missione, coordinata dalla Regione Piemonte nell'ambito degli accordi di collaborazione interregionale, avrà come base operativa Scalea, in provincia di Cosenza, in un territorio strategico situato ai piedi del Parco nazionale del Pollino, caratterizzato da un patrimonio boschivo di grande valore naturalistico ma anche da condizioni climatiche estive particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi. L'attività è stata articolata in quattro turni settimanali. Per ciascuno di essi sono stati impiegati 16 volontari, organizzati in cinque squadre operative e in una squadra di coordinamento. La Colonna mobile era composta da cinque automezzi operativi antincendio, un pulmino per il trasporto del personale ed un furgone allestito a carro officina, a garanzia del necessario supporto logistico e manutentivo durante tutta la missione. I volontari Aib Piemonte hanno operato in stretta collaborazione con le strutture locali di Protezione civile e con tutti gli enti impegnati nelle attività di antincendio boschivo, mettendo a disposizione competenze, mezzi e professionalità maturate in oltre cinquant'anni di esperienza.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/corpo-aib-piemonte-torna-calabria>



L'assessore Cameroni: «Gli Its Academy sono il nostro fiore all'occhiello. Valorizzano talento e merito»

## Nuova offerta formativa regionale

Istituti tecnologici superiori: 22,5 milioni per 61 percorsi biennali

La Regione ha approvato la nuova offerta formativa degli Its Academy che prevede 61 percorsi biennali da avviare nel prossimo autunno. Grazie allo stanziamento di risorse provenienti in gran parte dal Fondo Sociale Europeo, tutti i corsi sono completamente gratuiti. Nei mesi di settembre e ottobre sarà aperto lo sportello per la presentazione, da parte delle Fondazioni Its, dei progetti che daranno forma ai nuovi corsi post-diploma.



vani gli strumenti per costruire il proprio futuro qui, in Piemonte, attraverso il talento e il merito» ha dichiarato l'assessore alla Formazione professionale, Daniela Cameroni. La didattica e i diplomati Its. La formazione offerta dagli Its Academy è altamente professionalizzante e risponde alle esigenze espresse dalle aziende di nuove ed

elevate competenze tecnico-tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

**Le risorse messe in campo dal Piemonte.** Per gli anni formativi 2026-27, 2027-28, 2028-29 la Regione prevede di stanziare circa 40,5 milioni di euro, cui saranno aggiunte ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Per l'anno 2026-2027, 20 milioni di euro andranno a coprire le spese corsuali, mentre ulteriori 2,5 milioni finanzieranno le spese sostenute dalle Fondazioni per gestione, funzionamento e sostenibilità delle attività formative.

**Le novità del 2026-27.** Il nuovo atto di programmazione triennale presenta alcuni elementi di novità: sarà individuato il piano potenziale di offerta formativa di ogni singola Fondazione Its Academy, in modo che non saranno più indetti i bandi annuali, con risparmio di tempo e di pratiche amministrative; saranno valutate le performance di ogni Fondazione, che permettono annualmente margini di premialità o di penalizzazione per una rimodulazione della programmazione iniziale; saranno valorizzati gli ambiti territoriali provinciali e i fabbisogni formativi delle imprese locali; sarà consolidata la filiera formativa tecnologica e professionale; sarà perfezionata l'integrazione con le altre politiche formative strategiche regionali (modello 4+2 di istruzione tecnologico-professionale, Accademie di filiera, Apprendistato, Campus, Mobilità transnazionale).

«Quando un ragazzo termina la scuola e deve decidere cosa fare del proprio futuro, dobbiamo essere capaci di offrirgli più strade, tutte con la stessa dignità e lo stesso valore. Gli Its Academy un fiore all'occhiello nel nostro sistema formativo: una formazione di altissimo livello, costruita insieme alle imprese, che permette ai nostri giovani di acquisire competenze richieste dal mercato e di avvicinarsi concretamente al mondo del lavoro. Per questo la Regione Piemonte investe 22,5 milioni di euro per 61 nuovi percorsi: perché sosteniamo con convinzione quei ragazzi che cercano il proprio posto nel mondo e, nello stesso tempo, imprese che hanno bisogno di nuove professionalità. Il nostro compito è far incontrare queste esigenze e dare ai gio-

**Per essere ammessi ai corsi Its non ci sono limiti massimi di età.** Gli aspiranti allievi devono possedere un diploma di istruzione secondaria superiore o un diploma professionale quadriennale, completato da un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito in esito ai corsi di istruzione e formazione tecnica superiore. Gli allievi devono essere almeno 20 per ogni corso e il gruppo classe deve essere costituito in prevalenza da persone disoccupate.

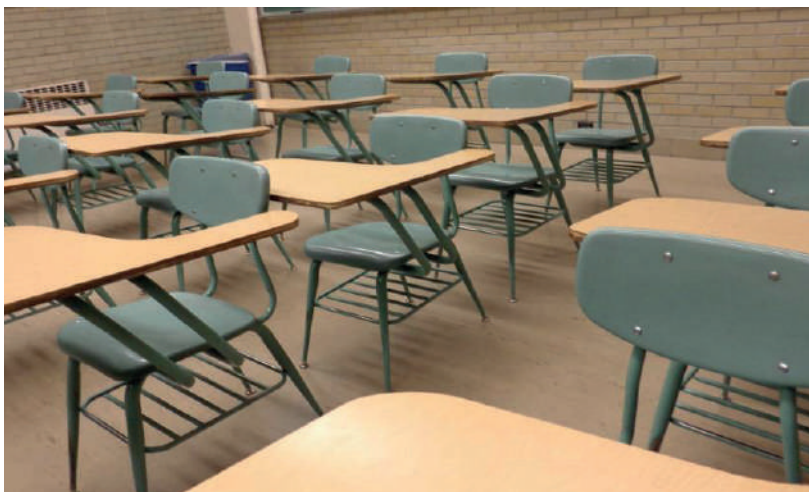
I corsi Its Academy in Piemonte sono biennali, di 900 ore per ciascun anno, con almeno il 35% del monte ore complessivo di attività di stage in azienda realizzabile anche all'estero con contratto di alto apprendistato. Almeno il 60% del monte ore complessivo (escluse le ore di stage) deve essere svolto da docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli Its formano tecnici superiori con diploma di specializzazione per le tecnologie applicate (percorso biennale, quinto livello del quadro europeo delle qualificazioni-Eqf) oppure, se hanno frequentato un percorso triennale, con il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate (sesto livello del quadro europeo delle qualificazioni).

**Le aree tecnologiche.** La formazione superiore erogata dagli Its Academy tiene conto delle principali sfide attuali e delle linee di sviluppo economico, con particolare attenzione a transizione industriale ed ecologica, compresi trasporti, mobilità e logistica, meccatronica e aerospazio; transizione digitale, in particolare tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati; nuove tecnologie per il Made in Italy, compreso l'alto artigianato artistico (tessile, abbigliamento, moda e alta gioielleria); biotecnologie, chimica e nuove scienze della vita; tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; sistema agroalimentare; energia ed edilizia sostenibile; servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/its-academy-225-milioni-per-61-percorsi-biennali>

## Maltempo e calamità, "pronto intervento" per le scuole danneggiate

La Regione Piemonte mette in campo un nuovo strumento per intervenire rapidamente quando un evento calamitoso compromette la funzionalità di un edificio scolastico. La Giunta regionale ha approvato una misura sperimentale dedicata agli enti locali che devono affrontare interventi straordinari per ripristinare le scuole danneggiate e consentire nel minor tempo possibile la ripresa delle attività. La principale novità



è il superamento della tradizionale logica dei bandi a scadenza: sarà attivato un portale telematico dedicato, senza una finestra temporale prestabilita, attraverso il quale gli enti interessati potranno presentare la propria richiesta in presenza delle condizioni previste dalla misura. La dotazione iniziale ammonta a 300 mila euro per le annualità 2026 e 2027 e potrà essere incrementata in presenza di ulteriori risorse disponibili. «Quando un evento calamitoso colpisce una scuola, la priorità deve essere una sola: metterla in si-

curezza e restituirla il prima possibile ai ragazzi e al personale scolastico – spiega l'assessore regionale all'Istruzione e Merito Daniela Cameroni –. Negli ultimi anni abbiamo visto quanto questi eventi possano essere improvvisi e quanto possano mettere in difficoltà soprattutto gli enti locali. Per questo abbiamo voluto costruire uno strumento che sia già pronto nel momento del bisogno, senza dover attendere l'apertura di un bando. La scuola è un servizio essenziale e la sua continuità deve essere tutelata anche davanti agli imprevisti. La Regione vuole essere al fianco dei territori proprio quando hanno maggiore necessità di una risposta concreta e tempestiva. Partiamo con 300 mila euro e monitoreremo attentamente questa prima fase sperimentale, con l'obiettivo di consolidare e rafforzare la misura».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/maltempo-calamita-nasce-pronto-intervento-per-scuole-danneggiate>

La Regione investe 1,48 milioni di euro del Fse

## Nidi, un servizio più flessibile senza aggravii per le famiglie

Prolungamento dell'orario in 77 Comuni



Segue da pag. 1

«Chi ha figli piccoli sa bene quanto sia importante poter contare su un nido con orari capaci di adattarsi alle esigenze di ogni giorno. Per questo abbiamo scelto di investire 1,48 milioni di euro per permettere ai Comuni di tenere aperti i nidi più a lungo, senza chiedere alle famiglie di pagare di più» dichiara l'assessore regionale all'Istruzione e Merito Daniela Cameroni.

«Dietro questa misura ci sono esigenze molto concrete: un genitore che esce più tardi dal lavoro, una famiglia che ha bisogno del servizio durante le vacanze o, semplicemente, la necessità di conciliare meglio lavoro e figli. È qui che vogliamo dare una mano. Allo stesso tempo sosteniamo i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, perché mantenere un nido e offrire servizi di qualità aiuta le famiglie a scegliere di restare e costruire lì il proprio futuro. È una misura semplice, ma che può incidere davvero sulla vita di tutti i giorni» conclude Cameroni. La misura, avviata per la prima volta nell'anno educativo 2021-2022, punta infatti a rendere più semplice la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e, allo stesso tempo, a rafforzare la presenza dei servizi per l'infanzia sul territorio. Un sostegno che assume un valore particolare nei centri più piccoli, dove mantenere e potenziare un servizio come il nido contribuisce anche all'attrattività del territorio per le giovani famiglie e al contrasto dello spopolamento.

**La diffusione sul territorio.** Per l'anno educativo 2026-2027 sono 21 i Comuni della Città metropolitana di Torino che hanno aderito alla misura, 12 nella provincia di Alessandria, 11 nel Cuneese, 11 nel Novarese e 10 nell'Astigiano. Completano il quadro 6 Comuni della provincia di Biella, 4 del Vercellese e 2 del Verbano Cusio-Ossola.

**Le risorse distribuite per provincia:** Alessandria: 193.522 euro; Asti: 231.357; Biella: 100.464; Cuneo: 290.283; Novara: 141.036; Torino: 376.740; Verbano Cusio-Ossola: 35.742; Vercelli: 111.895.

La misura si inserisce in un percorso che negli ultimi anni ha assunto dimensioni sempre più significative. Dal 2021 al 2026 la Regione Piemonte ha destinato complessivamente circa 9 milioni di euro all'ampliamento degli orari dei servizi per l'infanzia, coinvolgendo circa 3.000 bambini. Nel complesso sono stati più di 350 i Comuni piemontesi destinatari dei contributi e circa 430 i plessi interessati, a conferma di una misura ormai diffusa sull'intero territorio regionale e capace di rispondere a un bisogno concreto delle famiglie.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nidi-piu-ore-per-famiglia-senza-aumento-della-tariffa>

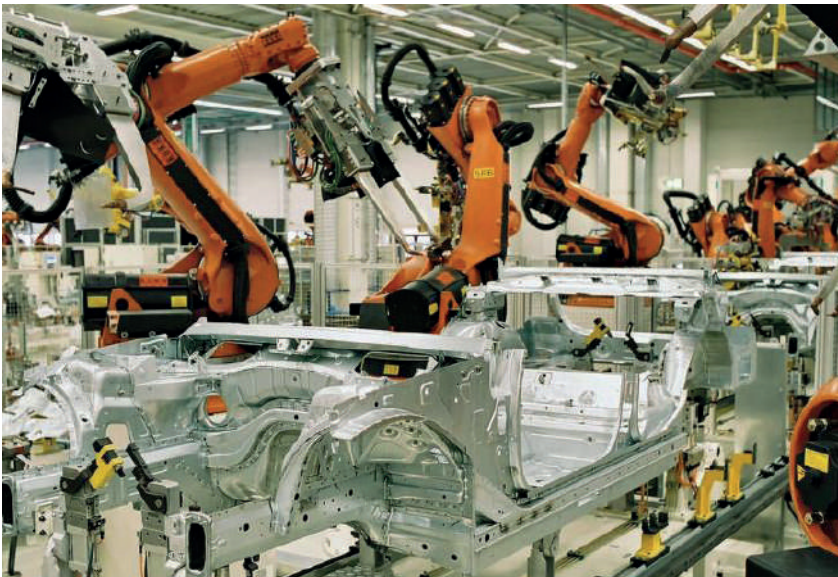


Confronto con i sindacati. Raccolte le proposte da sottoporre al ministero delle Imprese e del Made in Italy

## Il futuro discusso al Tavolo Automotive

### Il Piemonte vuole essere protagonista della nuova politica industriale

Il Piemonte si candida a diventare uno dei territori protagonisti della nuova politica industriale europea. In agosto si è riunito il Tavolo Automotive convocato dalla Regione Piemonte con le organizzazioni sindacali per raccogliere proposte, osservazioni e priorità da sottoporre al ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito del percorso che porterà alla definizione delle future Aree di Accelerazione Industriale, previste dall'Industrial Accelerator Act dell'Unione europea, e dei contenuti del Decreto Impresa.



Il Tavolo Automotive si è svolto in agosto, convocato dalla Regione Piemonte per discutere con le organizzazioni sindacali sul futuro dell'industria automobilistica e dell'indotto

un'occasione irripetibile per rilanciare la nostra manifattura e restituire competitività a uno dei principali distretti automotive d'Europa. Per il Piemonte le Aree di Accelerazione Industriale possono rappresentare una leva decisiva per il rilancio di Mirafiori, l'attrazione di nuove produzioni e il rafforzamento dell'intera filiera, oggi tra i comparti maggiormente esposti alla competizione internazionale e alla transizione tecnologica».

Nel corso dell'incontro è emersa la necessità di affiancare alle misure di

semplificazione amministrativa previste dall'Industrial Accelerator Act anche strumenti economici capaci di sostenere concretamente gli investimenti produttivi. Tra le proposte discusse, l'introduzione di crediti d'imposta e incentivi dedicati che rendano il Piemonte ancora più attrattivo per nuovi investimenti industriali.

Altro tema centrale è stato quello della qualità degli investimenti esteri. La Regione guarda con interesse ai criteri introdotti dall'Industrial Accelerator Act per orientare gli investimenti verso progetti capaci di generare occupazione stabile, sviluppare filiere radicate sul territorio europeo e valorizzare la componentistica prodotta nell'Unione, evitando operazioni speculative prive di ricadute industriali durature.

L'Industrial Accelerator Act punta infatti a ricostruire in Europa le filiere strategiche, accelerando gli iter autorizzativi, favorendo la connessione prioritaria alle infrastrutture energetiche e riducendo gli oneri burocratici attraverso la completa digitalizzazione delle procedure. Tra i settori prioritari individuati figurano proprio l'automotive, le tecnologie Net Zero e le industrie ad alta intensità energetiche.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/automotive-riunione-tavolo-per-larea-accelerazione-industriale>

#### L'iniziativa si inserisce nel lavoro avviato dal Governo con la Conferenza delle Regioni,

durante la quale il ministro Adolfo Urso ha chiesto ai territori di elaborare contributi concreti per la declinazione nazionale del nuovo strumento europeo. L'incontro, a cui hanno partecipato il Vicepresidente della Regione Piemonte e assessore al Lavoro Maurizio Marrone, e l'assessore alla Formazione Daniela Cameroni, si accompagna al percorso avviato dall'assessore allo Sviluppo Economico Andrea Tronzano con le associazioni di categoria e che prevede, nel mese di settembre, un incontro a Bruxelles con le Regioni dell'auto e il lavoro coordinato con le altre regioni d'Italia per la costruzione del modello italiano delle future Aree di Accelerazione Industriale.

«Il Piemonte vuole cogliere l'opportunità messa a disposizione dal Governo senza perdere tempo. Serve una proposta condivisa e costruita insieme a imprese e lavoratori – dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il vicepresidente della Regione Piemonte e assessore al Lavoro Maurizio Marrone, l'assessore allo Sviluppo Economico Andrea Tronzano e l'assessore alla Formazione Daniela Cameroni -. Le Aree di Accelerazione Industriale rappresentano



Accordo firmato dall'assessore Bussalino

## Guardia di Finanza, arrivano 330 mila euro dalla Regione

Per la realizzazione delle nuove caserme



L'accordo è stato siglato dal generale di divisione Giovanni Avitabile, e dall'assessore alla Sicurezza e Polizia Locale, Enrico Bussalino

La Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Guardia di Finanza hanno sottoscritto un accordo finalizzato a sostenere il miglioramento funzionale delle infrastrutture del Corpo presenti sul territorio piemontese, alla presenza dell'assessore regionale all'Autonomia, Sicurezza e Polizia Locale Enrico Bussalino e del Comandante Regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Guardia di Finanza, generale di divisione Giovanni Avitabile. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle politiche regionali per la sicurezza integrata e dà attuazione agli indirizzi della Giunta regionale volti a rafforzare l'efficienza delle strutture operative impegnate quotidianamente nella tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini.

Per il 2026 la Regione Piemonte ha destinato un contributo di 330 mila euro che sarà impiegato dalla Guardia di Finanza per la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e miglioramento funzionale delle infrastrutture in uso al Corpo. Gli interventi interesseranno le caserme di Torino, Alessandria, Bardonecchia, Biella, Bra, Cuneo e Novara.

«Con questo accordo - dichiara l'assessore regionale Enrico Bussalino - confermiamo la volontà della Regione Piemonte di sostenere concretamente il lavoro delle forze dell'ordine, investendo nel miglioramento delle strutture che ogni giorno ospitano donne e uomini impegnati a garantire legalità, sicurezza e tutela dell'economia del nostro territorio. Disporre di infrastrutture moderne, sicure ed efficienti significa mettere il personale nelle migliori condizioni per svolgere il proprio servizio e rafforzare la presenza dello Stato sul territorio. La collaborazione istituzionale tra Regione e Guardia di Finanza rappresenta un modello virtuoso che contribuisce ad accrescere l'efficacia dell'azione pubblica a beneficio delle comunità piemontesi».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dalla-regione-330-mila-euro-per-caserme-della-guardia-finanza>

## Progetto "Guida sicura per i neopatentati" voluto dalla Regione

Il progetto "Guida sicura per neopatentati", promosso dalla Regione Piemonte per diffondere la cultura della sicurezza stradale tra i giovani conducenti, prosegue la propria attività in una nuova sede, individuata per garantire la continuità del servizio a seguito dei lavori legati alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, che hanno interessato l'area precedentemente utilizzata. La sede dei corsi è la pista di Stellantis dell'Orbassano Proving Ground, ad Orbassano (Torino).



La nuova sistemazione rappresenta una soluzione temporanea, in attesa del completamento della futura sede prevista a Buttigliera Alta, destinata ad ospitare stabilmente le attività del progetto. Prima dell'avvio delle attività formative, la nuova struttura è stata sottoposta a sopralluogo tecnico da parte della Regione Piemonte, che ne ha verificato l'idoneità sotto il profilo logistico, organizzativo e della sicurezza per lo svolgimento delle prove pratiche previste dal programma. Il progetto entra ora nella sua fase conclusiva: sono già 1.936 i neopatentati che hanno scelto di partecipare al corso e restano ancora 564 posti disponibili per raggiungere l'obiettivo complessivo di 2.500 partecipanti. Il percorso formativo, rivolto ai giovani neopatentati, combina lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche dedicate alla prevenzione degli incidenti, alla gestione delle situazioni di emergenza e alla guida consapevole, con l'obiettivo di accrescere la sicurezza sulle strade piemontesi. Per accedere ai corsi occorre avere tra i 18 e i 29 anni, essere residenti in Piemonte, aver conseguito la patente di tipo B dopo il 1° gennaio 2019. Ad ogni partecipante viene richiesto il pagamento di un

contributo di soli 48,72 euro. Per tutti i neopatentati aventi diritto che non hanno ancora aderito all'iniziativa questa rappresenta una delle ultime occasioni per accedere a un percorso formativo altamente qualificante.

Commenta Marco Gabusi, assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Piemonte: «Siamo particolarmente soddisfatti della prosecuzione di questo progetto, che rappresenta un investimento concreto sulla sicurezza dei nostri giovani e di tutti gli utenti della strada. Lo spostamento della sede operativa, resosi necessario per consentire la realizzazione di un'opera strategica come la Torino-Lione, non ha fermato né rallentato il nostro impegno. Al contrario, grazie alla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, siamo riusciti a garantire continuità a un'iniziativa di grande valore, offrendo ai neopatentati un'opportunità formativa di alta qualità. La sicurezza stradale resta una priorità della Regione Piemonte e continueremo a sostenerla con determinazione».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/guida-sicura-per-neopatentati>



Voluti dall'assessore alla Cultura Marina Chiarelli, si svolgeranno sabato 12 settembre a Stresa

## Stati generali dei territori Mab Unesco del Piemonte

Su cultura, biodiversità, agricoltura e turismo per il futuro delle comunità locali

Sabato 12 settembre a Stresa, al Regina Palace Hotel, si terranno gli "Stati Generali dei Territori Mab Unesco del Piemonte – Cultura, biodiversità, agricoltura e turismo per il futuro delle comunità locali", promossi dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con il supporto operativo della Fondazione Agrion, in collaborazione con le Riserve della Biosfera Mab Unesco CollinaPo, Ticino Val Grande Verbanò e Monviso.

Con una superficie di circa 740 mila ettari, le tre riserve fanno parte di un sistema interregionale e transfrontaliero: il Mab Ticino Val Grande Verbanò si estende anche in Lombardia, mentre il Mab Monviso collega l'Italia alla Francia.

L'evento a Stresa ha l'obiettivo di definire le priorità, le strategie per questi territori e fornire indicazioni utili a orientare le future politiche regionali. Un appuntamento aperto a tutti, in particolare rivolto agli amministratori degli oltre 250 Comuni piemontesi coinvolti (circa 300 considerando anche i territori lombardi), insieme ad associazioni ambientaliste, organizzazioni economiche e sociali, imprese, mondo della cultura e della ricerca.

«Il Piemonte può contare su un patrimonio Mab Unesco straordinario, che interessa quasi il 30 per cento del territorio regionale. Un patrimonio che vogliamo trasformare sempre di più in opportunità concrete per i territori, mettendo in relazione cultura, paesaggio, biodiversità, agricoltura, turismo ed economia - dichiara Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte -. Con gli Stati Generali vogliamo fare un passo ulteriore: costruire insieme ai territori una strategia regionale, partendo dall'ascolto degli amministratori, delle associazioni, delle imprese e del mondo della cultura e della ricerca. Crediamo come Regione che il Piemonte possa diventare



L'assessore Marina Chiarelli alla presentazione degli Stati generali dei territori Mab Unesco

assessore con delega alle Aree Unesco della Regione Piemonte: «Il riconoscimento Mab Unesco assume pienamente valore quando diventa parte della vita e delle prospettive delle comunità che abitano questi territori. Le tre Riserve piemontesi coinvolgono oltre 250 Comuni e compongono una realtà ampia, articolata e profondamente legata alle proprie specificità locali. Gli Stati Generali rappresentano quindi un'occasione importante per ascoltare amministratori, realtà economiche e sociali e costruire una visione condivisa. Il nostro compito è rafforzare la collaborazione tra i territori e tradurre il valore del riconoscimento Unesco in scelte concrete, capaci di tenere insieme tutela della biodiversità, qualità del paesaggio, sviluppo locale e nuove opportunità per chi vive e lavora in queste aree». Sottolinea Giacomo Ballari, presidente della Fondazione Agrion: «Essere Mab Unesco significa assumersi una responsabilità verso il futuro. Il riconoscimento non può essere un punto di arrivo. Dobbiamo dotarci di strumenti per conoscere e misurare i territori, individuarne punti di forza e criticità, definire priorità e pianificare gli interventi. Conoscere, misurare, pianificare, agire e monitorare: è così che possiamo trasformare questo patrimonio in sviluppo sostenibile».

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=S2DB04xn8Jw>  
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/12-settembre-gli-stati-generali-dei-territori-mab-unesco-piemonte>

un laboratorio nazionale Mab e che la cultura possa essere il filo che unisce identità e memoria alla capacità di generare sviluppo, attrarre progettualità e creare nuove opportunità, anche per i giovani. Stresa sarà quindi l'inizio di un percorso: mettere in rete esperienze e competenze e fare dei territori Mab un modello piemontese nel quale tutela, crescita e qualità della vita procedano insieme».

Spiega Marco Gallo,

## Oltre 3 milioni per migliorare le risorse irrigue in agricoltura

«Sono in arrivo dal Masaf oltre 3,3 milioni di euro di nuove risorse per microinvestimenti aziendali e interventi di miglioramento nell'uso delle risorse irrigue in agricoltura. Vanno a rafforzare la dotazione finanziaria dei due bandi che la Regione Piemonte ha attivato su questo fronte, permettendo lo scorrimento delle graduatorie e ammettendo al sostegno un numero ancora maggiore di progetti idonei».

Lo annuncia l'assessore all'Agricoltura e Cibo, Paolo Bongioanni: «Ringrazio il ministro Lollobrigida e gli uffici del Masaf per avere ottenuto dalla Commissione Europea una risposta tempestiva a un'esigenza primaria del mondo agricolo piemontese. È un sostegno concreto nella lotta all'emergenza idrica per le nostre aziende che in questi mesi hanno dovuto far fronte a condizioni meteorologiche senza precedenti e con pesanti ripercussioni sui raccolti. Non un intervento spot, ma un aiuto strutturale per investimenti destinati a migliorare anche sul medio e lungo periodo l'uso, il risparmio e lo stoccaggio della risorsa idrica».

Le nuove risorse, per complessivi 3 milioni e 321mila euro ripartiti tra quota europea Feasr, quota statale e quota regionale, sono



state assegnate al Piemonte dal Masaf, grazie alla modifica strategica del Piano Strategico nazionale della Pac 2023-2027 approvata dalla Commissione europea lo scorso luglio. Ecco dove andranno a operare: 321 mila euro andranno ad aggiungersi alla dotazione del bando 2024, portandone la disponibilità complessiva a 14 milioni e 321 mila euro: il bando ha finanziato finora 241 interventi (232 in aziende private e 9 di consorzi irrigui), numero che ora crescerà ancora grazie allo scorrimento della graduatoria e all'ammissione di ulteriori interventi in attesa, mentre 3 milioni andranno ad aggiungersi alla dotazione di 571mila euro già assegnata al bando 2026, portandone la dotazione complessiva a euro 3.571.686,00.

Il bando 2026 è aperto dal 3 settembre fino al 30 ottobre prossimo. È rivolto alle aziende agricole singole o associate. Finanzia il miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti, senza aumento netto della superficie irrigata; la realizzazione, ampliamento o miglioramento di bacini e sistemi aziendali di stoccaggio delle acque stagionali, comprese le opere per la raccolta dell'acqua piovana; l'utilizzo di acque

affinate come fonte alternativa di approvvigionamento irriguo. La spesa ammissibile dev'essere compresa fra i 5 mila e i 150 mila euro: il contributo regionale, in conto capitale, ne copre il 65%.

Sottolinea l'assessore Bongioanni: «Con questo nuovo bando accompagniamo concretamente le imprese nella modernizzazione degli impianti irrigui, sostenendo investimenti capaci di ridurre i consumi, migliorando l'efficienza nell'utilizzo della risorsa e aumentando la resilienza delle aziende nell'affrontare periodi di crescente scarsità idrica».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-3-milioni-per-migliorare-risorse-irrigue-agricoltura>

TUTTI I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA

## Voucher Scuola, pubblicate le graduatorie

Sono state pubblicate sul sito della Regione Piemonte le graduatorie del Voucher Scuola per l'anno scolastico 2026/2027, con il dettaglio delle domande ammesse e finanziate nelle otto province piemontesi. La graduatoria conferma il risultato già annunciato negli scorsi giorni: per la prima volta dalla nascita della misura, la Regione Piemonte finanzia il 100% delle domande ammesse per il Voucher B, destinato all'acquisto di libri di testo, materiale didattico, dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione e alle spese per il trasporto scolastico. Sono complessivamente 76.536 le famiglie finanziate, oltre 28 mila in più rispetto allo scorso anno, quando i beneficiari erano stati circa 48 mila. Questa la distribuzione territoriale delle 76.536 domande ammesse e finanziate sul Voucher B: Alessandria 7.190; Asti 3.892; Biella 2.530; Cuneo 8.802; Novara 6.837; Torino 42.968; Verbano-Cusio-Ossola 1.187 e Vercelli 3.130. Un risultato significativo che certifica l'effetto dei nuovi criteri introdotti quest'anno dalla Regione Piemonte. La nuova articolazione delle fasce Isee e degli importi unitari ha infatti consentito di portare la copertura effettiva del Voucher B fino a un Isee di 15.748 euro, contro circa 8.200 euro dello scorso anno: una platea effettivamente finanziata quasi raddoppiata in termini di soglia Isee, accompagnata da oltre 28 mila beneficiari in più. La revisione dei criteri ha puntato a rendere maggiormente coerente la platea delle domande con le risorse disponibili, superando il meccanismo che negli anni precedenti portava migliaia di famiglie a risultare ammesse in graduatoria senza poi poter ricevere il contributo per esaurimento dei fondi. Quest'anno, invece, ogni famiglia ammessa al Voucher B riceverà il contributo.

Per il Voucher A, destinato alle spese di iscrizione e frequenza scolastica, sono 3.702 le domande finanziate, per un investimento complessivo iniziale di 4.982.950 euro. La prima assegnazione delle risorse consente di finanziare le famiglie fino a un Isee massimo di 22.876,38 euro. Questo il riparto provinciale delle domande finanziate è il seguente: Alessandria 207; Asti 117; Biella 39; Cuneo 122; Novara 421; Torino 2.681; Verbano-Cusio-Ossola 53 e Vercelli 62. Restano al momento 1.434 domande ammesse da finanziare. Una situazione che rientra nella normale dinamica della misura: la graduatoria estiva rappresenta infatti la prima assegnazione delle risorse e si lavorerà nei prossimi mesi per individuare economie e ulteriori disponibilità di bilancio da destinare allo scorrimento della graduatoria, seguendo il percorso già adottato nello scorso anno scolastico.

L'assessore regionale all'Istruzione e Merito Daniela Camerini: «Più di 28 mila famiglie sostenute rispetto allo scorso anno e, per la prima volta, il 100% delle domande ammesse al Voucher B finanziate. È un risultato di cui siamo orgogliosi, ancora più importante in un momento in cui le spese scolastiche pesano sempre di più sui bilanci familiari. I nuovi criteri hanno funzionato: lo scorso anno riuscivamo ad arrivare fino a circa 8.200 euro di Isee, oggi raggiungiamo i 15.748 euro. Abbiamo scelto di allargare concretamente la platea dei beneficiari e di superare un meccanismo che negli anni scorsi lasciava migliaia di famiglie ammesse al contributo ma senza una copertura effettiva. Una situazione sulla quale era necessario intervenire. Sul Voucher A l'impegno è altrettanto chiaro: la graduatoria di agosto non è mai un punto di arrivo. Come già fatto lo scorso anno, lavoreremo nei prossimi mesi per recuperare ulteriori risorse e scorrerla il più possibile. Lo facciamo nella consapevolezza che il diritto allo studio e la libertà di scelta educativa restano due priorità sulle quali non intendiamo arretrare». Le graduatorie complete sono consultabili sul sito della Regione Piemonte, nella pagina dedicata al Voucher Scuola per l'anno scolastico 2026/2027:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione/voucher-scuola/voucher-scuola-2026-2027>.

**Come ricevere e utilizzare il Voucher.** A partire dall'anno scolastico 2026/2027 l'erogazione dei Voucher per conto della Regione Piemonte, a seguito di gara pubblica, è gestita da Cirfood Sc in collaborazione con Valyouness. Ogni beneficiario riceverà una mail dal gestore con le credenziali per accedere alla piattaforma web Valyouness Flex, dove sarà disponibile il Voucher. Nella comunicazione saranno indicati l'effettiva attivazione, il valore del contributo e tutte le istruzioni necessarie per utilizzarlo. Il Voucher non sarà caricato sulla tessera sanitaria ma sarà spendibile tramite smartphone, dopo la registrazione sulla piattaforma: presso la scuola frequentata dal figlio per il Voucher A oppure negli esercizi commerciali convenzionati per il Voucher B. L'elenco aggiornato degli esercizi aderenti è disponibile direttamente sulla piattaforma Valyouness Flex.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/voucher-scuola-pubblicate-graduatorie>



Gli interventi alternativi per la velocizzazione sono stati invece quantificati in 80 milioni

## Biella-Novara, l'elettificazione costa 98 milioni

La stima per l'intervento sulla linea ferroviaria è stata presentata da Rfi

Si è svolto martedì primo settembre, al Palazzo della Regione Piemonte, un incontro tra Regione Piemonte, Rete Ferroviaria Italiana e i rappresentanti dei territori interessati dalla linea ferroviaria Biella-Novara, convocato per fare il punto sugli studi progettuali commissionati a Rfi sull'elettificazione della linea e sugli ulteriori scenari di intervento per la sua velocizzazione.

Gli approfondimenti condotti da Rfi hanno evidenziato un quadro più complesso e oneroso rispetto alle prime stime.

L'elettificazione della Biella-Novara, avrebbe oggi un costo stimato di circa 98 milioni di euro, anche in ragione delle numerose opere d'arte presenti lungo la linea e delle condizioni di vetustà dell'infrastruttura.

Per questo motivo la Regione aveva chiesto a Rfi di approfondire anche scenari alternativi di velocizzazione, individuando interventi capaci di ridurre i tempi di percorrenza senza necessariamente procedere nell'immediato all'elettificazione dell'intera linea.

**Lo studio quantifica in circa 80 milioni di euro gli interventi di velocizzazione e riclassificazione che consentirebbero una riduzione dei tempi di percorrenza di almeno 7 minuti.**

Un elemento particolarmente significativo riguarda la possibilità di realizzare questi interventi per lotti, consentendo quindi di programmare gli investimenti progressivamente e di intervenire sulla linea senza dover necessariamente affrontare un unico intervento complessivo. Diverso sarebbe invece lo scenario dell'elettificazione, che richiederebbe un intervento unitario e comporterebbe, secondo quanto rappresentato da Rfi, circa tre anni di interruzione totale della linea per l'esecuzione dei lavori.

«Quello che abbiamo chiesto a Rfi – sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi – era proprio di avere un quadro il più possibile completo delle alternative. Oggi abbiamo numeri e scenari sui quali possiamo finalmente ragionare. L'elettificazione rimane un intervento importante, ma il salto rispetto alle stime iniziali è significativo: parliamo di 98 milioni di euro e di una chiusura della linea per circa tre anni. Parallelamente abbiamo uno scenario da 80 milioni che, non essendo in antitesi con l'elettificazione, permette di ottenere comunque una riduzione dei tempi di percorrenza e che, soprattutto, può essere realizzato per



Incontro di Rfi e Regione Piemonte sulla linea ferroviaria Biella-Novara

lotti. È un elemento che merita certamente una valutazione approfondita».

Il confronto di oggi non si è però limitato agli interventi infrastrutturali sulla Biella-Novara, ma ha affrontato un tema ancora più ampio: quello del collegamento ferroviario diretto tra Biella e Milano.

L'elettificazione della linea rappresenta, infatti, una condizione necessaria per poter immaginare un collegamento diretto con Milano, ma non è di per sé sufficiente. Per far circo-

lare nuovi treni sono necessarie anche le cosiddette tracce ferroviarie, ovvero gli spazi disponibili nell'orario ferroviario per consentire ai convogli di percorrere la linea fino a Milano.

Su questo punto Rfi ha rappresentato che, allo stato attuale, non risultano tracce disponibili sufficienti nelle fasce pendolari per inserire un nuovo collegamento diretto Biella-Milano senza modificare l'attuale organizzazione del servizio.

Le ipotesi che prevedono la possibilità di attestare a Novara alcuni degli attuali collegamenti diretti Torino-Milano, liberando in questo modo tracce per consentire il passaggio dei treni Biella-Milano, risulta di difficile attuazione in base alle frequentazioni dei Torino-Milano.

Al termine dell'incontro è emersa una soddisfazione unanime rispetto ai nuovi interventi di velocizzazione presentati per la prima volta al territorio; su questo Regione Piemonte darà a breve indicazioni ufficiali a Rfi di procedere sia con le disponibilità già presenti sugli esercizi 26/27 sia con l'inserimento nel contratto di programma Mit-Rfi.

Allo stesso modo sull'elettificazione si procederà a richiedere il finanziamento, pur senza stravolgere il quadro dei servizi attuali.

«Credo che la cosa più importante emersa dall'incontro – conclude l'assessore Gabusi – sia la disponibilità di tutti a ragionare insieme e soprattutto il fatto che i nuovi interventi di velocizzazione proposti siano stati accolti con favore da tutti gli attori. Perché al di là delle appartenenze territoriali, il nostro obiettivo deve essere quello di migliorare il servizio ferroviario nel suo complesso, senza creare nuovi problemi mentre cerchiamo di risolverne altri».

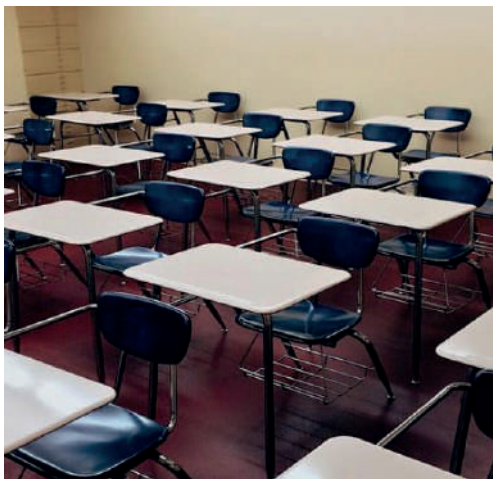
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ferrovia-biella-novara-rfi-presenta-gli-studi-alla-regione>

## 48 milioni per la formazione tecnica superiore

Una filiera della formazione tecnica superiore sempre più forte, capace di offrire ai giovani competenze specialistiche e di rispondere alla crescente domanda di professionalità del sistema produttivo piemontese. La Regione Piemonte rafforza la programmazione 2026-2029 con quasi 6 milioni di euro di risorse aggiuntive, portando l'investimento complessivo da 42,31 a 48,25 milioni di euro.

È quanto prevede la delibera approvata dalla Giunta regionale, che integra le risorse già stanziata per la programmazione dell'offerta formativa regionale del Sistema di formazione tecnica superiore. Complessivamente, 40,57 milioni di euro saranno destinati alle attività degli Its Academy, mentre 7,68 milioni finanzieranno i percorsi Ifts.

L'integrazione, pari a 5,94 milioni di euro, deriva dalle nuove risorse assegnate al Piemonte dal ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e consentirà di rafforzare ulteriormente il sistema regionale: 3,45 milioni di euro saranno destinati al potenziamento dell'offerta formativa degli Its Academy, mentre 2,49 milioni di euro di risorse premiali sosterranno la gestione, il funzionamento e la sostenibilità delle Fon-



dazioni Its Academy piemontesi.

Una scelta che si inserisce in una programmazione più ampia con la quale la Regione punta a consolidare una vera e propria filiera della formazione tecnica superiore, attraverso percorsi fortemente orientati all'acquisizione di competenze specialistiche e costruiti per mantenere uno stretto raccordo con l'evoluzione del mercato del lavoro e con i fabbisogni professionali delle imprese.

Its Academy e Ifts rappresentano infatti due componenti strategiche di questa filiera: percorsi differenti per durata, caratteristiche e livello di specializzazione, ma

accomunati dalla capacità di avvicinare formazione e mondo produttivo e di offrire ai giovani strumenti concreti per costruire il proprio futuro professionale.

«Vogliamo costruire in Piemonte una filiera della formazione tecnica sempre più forte e riconoscibile, capace di accompagnare i nostri ragazzi dalla formazione alle competenze e dalle competenze al lavoro. Its Academy e Ifts sono due strumenti diversi, ma fanno parte della stessa visione: offrire percorsi di qualità, vicini alle esigenze delle imprese e capaci di creare opportunità concrete per i giovani - dichiara l'assessore regionale all'Istruzione e Merito, Formazione professionale e Diritto allo Studio universitario Daniela Camerone -. Portare l'investimento complessivo a oltre 48 milioni di euro conferma quanto crediamo in questa direzione: il Piemonte è una terra che produce e innova, per questo motivo ha bisogno di competenze tecniche sempre più qualificate. Il nostro compito è fare in modo che formazione e lavoro continuino ad avvicinarsi, dando ai ragazzi la possibilità di scegliere percorsi validi e alle nostre imprese le professionalità necessarie per continuare a crescere».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/48-milioni-per-formazione-tecnica-superiore>

### SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

## 7,7 milioni per sostenere famiglie e territori



La Regione Piemonte ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2025-2026, quello appena concluso, l'assegnazione di 7,7 milioni di euro per contributi a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie, riconoscendone la funzione sociale ed educativa. Le risorse sono destinate alle spese di gestione e funzionamento sostenute nell'anno scolastico appena concluso.

«Quando sosteniamo una scuola dell'infanzia, sosteniamo prima di tutto le famiglie e i loro bambini. Le scuole paritarie fanno parte della vita quotidiana di tante comunità piemontesi e rappresentano una possibilità in più per i genitori di scegliere liberamente il percorso educativo che ritengono migliore per i propri figli. Per questo abbiamo scelto di investire 7,7 milioni di euro e di prestare un'attenzione particolare ai piccoli Comuni e alle frazioni, a cui va il 75% dello stanziamento. Lo facciamo nella consapevolezza che soprattutto in questi territori, tenere una scuola aperta voglia dire famiglie che possono restare nel luogo dove hanno scelto di vivere, bambini che crescono insieme e paesi che continuano ad avere un futuro. È un patrimonio che vogliamo proteggere e aiutare a crescere con un sostegno concreto» dichiara l'assessore regionale all'Istruzione e Merito Daniela Camerone.

**Chi riceverà il contributo.** I contributi sono assegnati in parte ai Comuni convenzionati con scuole dell'infanzia paritarie, in parte direttamente alle scuole dell'infanzia paritarie non convenzionate con gli enti locali per ciascuna sezione con un numero minimo di 15 alunni, fatta eccezione per le scuole a sezione unica, per le quali il numero minimo è di 8 alunni. I contributi vengono assegnati alle scuole dell'infanzia paritarie purché non abbiano fini di lucro, svolgano il servizio con modalità non commerciale e siano aperte alla generalità dei cittadini. Per una precisa scelta dell'assessorato regionale, il sostegno economico è rivolto per il 75% a favore delle scuole dell'infanzia presenti in Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti oppure nelle frazioni di Comuni più densamente popolati.

Uno strumento per favorire la libera scelta educativa, ma anche per garantire la continuità di un servizio a elevata utilità per le famiglie. Sostenendo le scuole dell'infanzia paritarie, la Regione contribuisce alla sostenibilità dei costi del servizio, essenziale per venire incontro alle esigenze delle famiglie e in particolare delle donne che lavorano. Le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nei piccoli centri e nelle frazioni sono un presidio essenziale e prezioso, che contribuisce ad arginare il crescente fenomeno della desertificazione dei territori collinari e montani.

**Le assegnazioni.** Provincia di Alessandria: 301.781,39 euro i Comuni; 104.736,85 alle scuole (totale: 406.518,24). Provincia di Asti: 446.072,87 ai Comuni. Provincia di Biella: 327.692,31 ai Comuni; 16.578,95 alle scuole (totale: 344.271,26). Provincia di Cuneo: 1.789.473,63 ai Comuni. Provincia di Novara: 774.959,50 ai Comuni; 93.947,36 alle scuole (totale: 868.906,86). Area Metropolitana di Torino: 3.127.206,51 ai Comuni; 16.578,95 alle scuole (totale: 3.143.785,46). Provincia di Verbania: 502.287,45 ai Comuni. Provincia di Vercelli: 176.578,94 ai Comuni; 22.105,26 alle scuole (totale: 98.684,20). Regione Piemonte: 7.446.052, ai Comuni; 253.947,37 alle scuole (totale: 7.699.999,97).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/scuole-dellinfanzia-paritarie-77-milioni-per-sostenere-famiglie-territori>



Per far valere il peso economico dell'area nelle relazioni con il Governo e con la Commissione Europea

# Un distretto manifatturiero unico del Nord

Promosso dalle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto

Non una semplice interlocuzione tra territori, ma il tentativo di costruire una voce comune del sistema economico e produttivo del Nord. Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto avviano una nuova fase di collaborazione attraverso una "Cabina di Regia delle Regioni del Nord", con l'obiettivo di coordinare le rispettive politiche economiche e industriali e, soprattutto, di rendere più strutturato ed efficace il confronto con il Governo e con la Commissione europea.

La costituzione della Cabina di Regia arriva dopo l'incontro del 30 giugno a Milano tra gli assessori allo Sviluppo economico delle cinque Regioni: Andrea Tronzano (Piemonte), Vincenzo Colla (Regione Emilia-Romagna), Alessio Piana (Liguria), Guido Guidesi (Lombardia) e Massimo Bitonci (Veneto). Un confronto che ha consentito di entrare nel merito delle questioni sulle quali i territori stanno già lavorando e che, proprio per la loro rilevanza strategica, possono essere affrontate con una prospettiva comune. Al Grattacielo Piemonte, la Cabina di regia giovedì 3 settembre ha lanciato la grande scommessa su cui si lavorerà da subito: l'istituzione del Distretto unico della manifattura del Nord con l'intento di essere propositivi nelle relazioni con il Governo italiano e nei confronti della Commissione Europea.

La posta in gioco è significativa. Nel loro insieme, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto rappresentano una componente del sistema economico italiano che contribuisce a più della metà del Pil nazionale. Un peso economico che, nelle intenzioni dei promotori della Cabina di Regia, può tradursi in un contributo ancora più qualificato alla definizione delle politiche industriali, economiche ed energetiche del Paese e dell'Unione europea.

**Dalle aree industriali al credito: una piattaforma ampia.** Il lavoro avviato dalle cinque Regioni non si limita a un singolo dossier. Al contrario, l'agenda condivisa abbraccia alcuni dei principali nodi che riguardano oggi la competitività del sistema produttivo. Tra i temi individuati ci sono innanzitutto le aree di accelerazione industriale, insieme agli strumenti territoriali come le Zis, Zone di Innovazione e Sviluppo, la Zls, Zona Logistica Semplificata e le Rir, Reti innovative regionali, il rafforzamento delle filiere industriali e le misure di sostegno agli investimenti. L'obiettivo è capire come rendere più efficace l'utilizzo di questi strumenti, favorendo nuovi insediamenti, rafforzando quelli esistenti e creando condizioni più favorevoli per gli investimenti produttivi.

**Altro capitolo centrale è quello dell'accesso al credito.** Sul tavolo ci sono la moratoria dei mutui, il Fondo Centrale di Garanzia per le Pmi e, più in generale, gli strumenti necessari a garantire alle imprese condizioni di finanziamento adeguate in una fase nella quale costo del denaro, investimenti e transizione industriale sono strettamente collegati. La questione riguarda soprattutto il tessuto delle piccole e medie imprese, che costituisce una parte essenziale delle fi-



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Andrea Tronzano (secondo da destra) con i colleghi nella riunione a Torino



liere produttive del Nord. Da qui anche l'attenzione alle certificazioni delle Pmi e delle filiere industriali, considerate uno degli strumenti attraverso cui rafforzare qualità, affidabilità e capacità competitiva delle imprese.

**La sfida dopo il Pnrr: innovazione, ricerca e talenti.** Un altro terreno sul quale le cinque Regioni intendono

coordinarsi è quello dell'innovazione.

Il tema è particolarmente rilevante per un territorio nel quale convivono grandi gruppi industriali, Pmi, università, centri di ricerca e filiere altamente specializzate. La questione, dunque, non è soltanto quella di sostenere la nascita di nuove tecnologie, ma di riuscire a trasferirle concretamente nei processi produttivi, aumentando produttività e competitività delle imprese. Un nuovo modello a sistema per essere competitivi anche nell'attrarre e trattenere i talenti. In questo quadro, la collaborazione tra le Regioni può assumere un valore politico preciso: evitare la frammentazione degli interventi e provare

a costruire una massa critica sufficiente per competere con i grandi ecosistemi industriali europei.

**Aiuti di Stato e dimensione d'impresa:** il nodo delle regole europee. La partita non si gioca però soltanto sul terreno delle risorse. Una parte decisiva riguarda infatti le regole. Tra i temi individuati c'è la revisione del regime degli aiuti di Stato, a partire dal de minimis, insieme alla questione del dimensionamento delle imprese.

La possibilità di intervenire sulle imprese, sostenerne gli investimenti e accompagnarle nei processi di trasformazione dipende quindi anche dal quadro regolatorio europeo. Per le cinque Regioni, il confronto con Bruxelles diventa inevitabilmente parte integrante della strategia.

Lo stesso vale per gli Ipcei di natura nazionale, strumenti attraverso i quali sostenere progetti strategici e tecnologicamente avanzati. Anche in questo caso il coordinamento tra territori può servire a costruire proposte più forti e coerenti rispetto alle singole iniziative regionali.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/distretto-manifatturiero-unico-nord>

RIUNIONE DELLE REGIONI DEL NORD A GENOVA

## Credito alle imprese, aperto il confronto con l'Abi



Momenti dell'incontro della Cabina di regia delle Regioni del Nord, svoltosi mercoledì 9 settembre a Genova



La Cabina di regia delle Regioni del Nord si è messa subito al lavoro. A pochi giorni dalla riunione svoltasi giovedì 2 settembre a Torino, mercoledì 9 settembre i cinque assessori regionali Vincenzo Colla (Emilia-Romagna), Alessio Piana (Liguria), Guido Guidesi (Lombardia), Andrea Tronzano (Piemonte) e Massimo Bitonci (Veneto) hanno concretizzato la prima precisa e condivisa azione: aprire un confronto con l'Abi, Associazione Bancaria Italiana sul tema dell'accesso al credito per le imprese del nuovo Distretto Manifatturiero Unico del Nord.

La decisione nasce dalla consapevolezza che, per sostenere la competitività del sistema produttivo dei cinque territori, sia necessario rafforzare il dialogo tra istituzioni e sistema bancario e individuare strumenti sempre più adeguati alle esigenze delle imprese.

Per questo, la Cabina di regia ha chiesto la disponibilità per un momento di confronto ai presidenti delle Abi regionali Cristian Berselli (Emilia-Romagna) Luigi Zanti (Liguria), Alessandro Azzi (Lombardia) Stefano Cappellari (Piemonte) e Sergio Bava (Veneto).

Al centro dell'incontro vi saranno in particolare l'accesso al credito e gli strumenti di garanzia, con l'obiettivo di individuare soluzioni in grado di rispondere in maniera più efficace alle esigenze di liquidità delle imprese, sia per gli investimenti sia per il capitale circolante. Il credito, secondo la Cabina di Regia, «rappresenta, infatti, un elemento fondamentale per competitività e la stabilità delle nostre aziende per continuare a innovare».

Un tema che assume ancora maggiore rilevanza nell'attuale contesto economico, caratterizzato dalla crisi energetica, dall'incertezza dei mercati e da un quadro geopolitico delicato e in continua evoluzione. In questo scenario, garantire alle imprese condizioni adeguate a finanziare investimenti, innovazione e crescita significa sostenere concretamente la capacità competitiva dell'intero sistema produttivo.

La Cabina di regia del Nord dimostra dunque di procedere da subito con un approccio pragmatico, mettendo in campo iniziative concrete sui temi strategici per il tessuto economico dei cinque territori.

L'obiettivo è di fare sistema tra le Regioni del Nord e creare condizioni più favorevoli affinché le imprese possano continuare a investire, innovare, crescere, creare lavoro di qualità e competere sui mercati nazionali e internazionali.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/credito-alle-imprese-cabina-regia-delle-regioni-nord-a-pre-confronto-abi>



Investimento di 11,5 milioni di euro per ridurre le code nei punti critici e le emissioni inquinanti

## Intelligenza artificiale contro lo smog

L'assessore all'Ambiente, Marnati: «Ottimizzare il traffico significa migliorare l'aria»



In Piemonte al via il progetto sperimentale "Intelligenza artificiale al servizio del traffico"

Un investimento di oltre 11,5 milioni di euro per trasformare la gestione della mobilità urbana, ridurre le code nei punti critici e abbattere le emissioni inquinanti attraverso l'uso delle moderne tecnologie. È questo il cuore del nuovo progetto sperimentale "Intelligenza artificiale al servizio del traffico", fortemente voluto dall'assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte in piena attuazione del Prqa, Piano regionale di qualità dell'aria, approvato lo scorso luglio.

«Questo progetto rappresenta un cambio di passo politico fondamentale – dichiara l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati –. Non vogliamo che la tutela dell'ambiente sia solo un insieme di divieti e limitazioni, come avveniva nel passato. La nostra visione mette la tecnologia e l'innovazione al servizio dei cittadini per migliorare la qualità della vita di tutti i giorni. Ottimizzare la circolazione stradale significa aiutare chi lavora e chi si sposta, riducendo lo stress del traffico, e contemporaneamente fare un enorme favore all'ambiente. Meno auto ferme in coda con il motore acceso significano un taglio immediato alle emissioni di polveri sottili (Pm10) e ossidi di azoto (NOx), aiutandoci a migliorare la qualità dell'aria».

**L'intervento partirà dai contesti urbani più sollecitati.** Una primissima applicazione sperimentale prenderà il via già entro la fine del 2026 a Torino, nello snodo cruciale di Piazza Re Rebaudengo, per poi estendersi progressivamente ai Comuni della prima cintura (Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Collegno, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Venaria Reale) dove si concentrano i flussi di traffico più intensi e i collegamenti strategici del trasporto pubblico. L'intero sistema sarà a pieno regime entro il 2029.

Mentre altre grandi metropoli europee come Barcellona o Praga

stanno testando l'Intelligenza artificiale per ridurre semplicemente i tempi di attesa o creare "onde verdi" automobilistiche, il Piemonte introduce un'innovazione unica a livello europeo: i semafori intelligenti regoleranno i flussi incrociando i dati del traffico in tempo reale direttamente con i livelli di inquinamento (Pm10, Pm2.5 e NOx) registrati dalle centraline Arpa. Dal punto di vista tecnico, il piano trasformerà la rete stradale in una "infrastruttura cooperativa" capace di dialogare con i veicoli, muovendosi su due pilastri principali finanziati con risorse statali pari a 11.591.128,50 euro:

**Strade intelligenti (ottimizzazione dei flussi):** verranno in-

stallati sensori avanzati capaci di monitorare il traffico in tempo reale negli incroci più critici. Il sistema incrocerà questi dati con i livelli di inquinamento misurati dalle centraline Arpa. Grazie all'intelligenza artificiale integrata con la centrale 5T, i semafori regoleranno i loro tempi in modo dinamico e automatico, "fluidificando" le code dove serve di più.

**Infomobilità (scelte consapevoli per i guidatori):** saranno posizionati pannelli a messaggio variabile lungo le grandi arterie di accesso alle città. In caso di ingorghi o picchi di inquinamento, i pannelli avviseranno tempestivamente gli automobilisti, proponendo percorsi alternativi prima che rimangano bloccati nel traffico.

Il provvedimento (Dgr 14-2658/2026) è stato pubblicato sul Bur, Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 35 di giovedì 3 settembre. Parallelamente, l'assessore regionale all'Ambiente ha spedito una lettera formale ai sindaci dei Comuni maggiormente interessati dai flussi di traffico dell'area metropolitana: Torino, Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Collegno, Settimo Torinese, San Mauro Torinese e Venaria Reale, per condividere l'iniziativa e dare avvio al tavolo partecipato tra i soggetti interessati.

La Regione Piemonte gestirà la misura in modo centralizzato per la realizzazione e la completa messa in esercizio del nuovo servizio di fluidificazione del traffico, sollevando i Comuni da pesanti oneri burocratici. La tabella di marcia prevede la pubblicazione della manifestazione d'interesse entro dicembre 2026, la co-progettazione all'inizio del 2027 e l'avvio delle gare d'appalto entro settembre 2027, con la piena messa in funzione del sistema complessivo entro il 2029.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-guida-linnovazione-europa-arriva-lintelligenza-artificiale-per-ridurre-smog>

Con il presidente Cirio e l'assessore Bussalino

## Al via progetto sperimentale di unità cinofila regionale

Un incontro al Grattacielo Piemonte



Le unità cinofile ricevute al Grattacielo Piemonte

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale alla Sicurezza e Polizia locale Enrico Bussalino agli inizi di agosto hanno accolto al Grattacielo Piemonte a Torino le unità cinofile dei Comandi di Polizia locale di Oleggio, Alessandria, Asti, Biella e Novara, protagoniste dell'avvio del progetto sperimentale che porterà alla costituzione del primo gruppo di unità cinofile della Polizia locale a valenza regionale. Il progetto nasce con l'obiettivo di mettere in rete le professionalità presenti sul territorio e creare un sistema coordinato in grado di garantire supporto operativo ai Comuni piemontesi. Erano presenti il sindaco di Oleggio Andrea Baldassini e l'assessore alla Sicurezza Diego Bellini, in rappresentanza del primo Comune ad aver aderito al progetto regionale, insieme agli operatori delle unità cinofile dei cinque Comandi coinvolti nella fase iniziale dell'iniziativa: l'agente Domenico Folino con Nike (Oleggio), l'assistente Grazia Bavuso con Kalika (Alessandria), l'ispettore Fabio Damasio con Sciusciu' (Asti), l'agente Stefano Bellinazzo con Lana (Biella) e il vice commissario Gabriele Torazza con Heidi (Novara).

«Si tratta di un progetto innovativo che punta sulla collaborazione tra enti locali e sulla valorizzazione delle competenze già esistenti - dichiarano il presidente Alberto Cirio e l'assessore Enrico Bussalino -. L'obiettivo è superare la frammentazione degli interventi, creando una rete capace di garantire un supporto rapido ed efficace ovunque ce ne sia bisogno. Le unità cinofile rappresentano uno strumento fondamentale nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, dal contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti alla ricerca di persone scomparse, fino alla gestione di eventi pubblici. Con questa iniziativa investiamo concretamente sulla sicurezza dei cittadini, rafforzando il ruolo della Polizia locale e costruendo un modello organizzativo che potrà diventare un punto di riferimento anche per le altre Regioni».

Il progetto prevede la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse per individuare le unità cinofile già operative disponibili a entrare nella rete regionale. Successivamente sarà sottoscritto un protocollo condiviso tra la Regione e gli enti aderenti, finalizzato a individuare i presidi territoriali di riferimento, uniformare le modalità di intervento e creare un sistema regionale delle unità cinofile della Polizia locale. La Regione avvierà inoltre le necessarie interlocuzioni con le autorità statali competenti per consentire, ove necessario, l'impiego delle unità cinofile anche oltre i limiti territoriali di appartenenza. Al termine della fase sperimentale, le unità aderenti saranno sostenute dalla Regione attraverso specifici contributi per almeno un triennio, con l'obiettivo di consolidare un modello stabile ed efficace al servizio della sicurezza delle comunità piemontesi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/polizia-locale-presidente-cirio-lassessore-bussalino-incontrano-unita-cinofile>

Bando da 744 mila euro. Gli allevatori potranno presentare domanda di risarcimento sino al 9 ottobre

## Predazione da grandi carnivori

È aperto il bando regionale attraverso il quale gli allevatori piemontesi possono presentare domanda di risarcimento per i capi vittima di predazione da grandi carnivori verificatasi nel periodo fra il primo gennaio e il 30 giugno 2026. La Regione Piemonte risarcirà al 100% (una percentuale che aumenta del 15% in caso di animale gravido) i capi zootecnici rimasti vittima



L'assessore Paolo Bongioanni ha annunciato il bando per gli allevatori piemontesi

di predazione nel primo semestre 2026 da parte di grandi carnivori (lupo, orso, sciacallo, lince). Ne dà notizia l'assessore all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni, che spiega: «Riusciamo a indennizzare per intero i nostri allevatori grazie a 534 mila euro che ho recuperato sul programma 2025, cui sono riuscito ad aggiungere 210 mila euro di risorse fresche. Mettiamo così a disposizione 744 mila euro complessivi che consentono di coprire al 100% il valore dei capi vittima di predazione da parte di grandi carnivori sul territorio piemontese nel corso del primo semestre 2026. È un risultato che va incontro alle richieste dei nostri allevatori e delle associazioni di categoria. Va

interne e marginali e dell'assetto idrogeologico e paesaggistico regionale». La misura prevede anche aiuti agli apicoltori piemontesi censiti nella Banca dati nazionale che non si sono avvalsi di copertura assicurativa e che hanno subito danni, il riconoscimento dell'80% delle spese veterinarie per gli animali feriti durante un evento predatorio e un aiuto forfettario per le perdite di produzione legate agli stessi eventi. La domanda dev'essere presentata entro il 9 ottobre sul portale regionale Nembo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/predazione-grandi-carnivori-aperto-bando-domande-entro-9-ottobre>



a rafforzare la tutela del nostro patrimonio zootecnico alla base di tante produzioni agroalimentari d'eccellenza, dai formaggi Dop alle carni pregiate, e contribuisce alla sostenibilità economica degli allevatori che scelgono di restare a presidio e salvaguardia di aree



Un milione di euro dalla Regione Piemonte per un bando finanziato dal Complemento di sviluppo rurale

# Ripristino degli ambienti naturali

Finanziati 21 progetti di investimento per la tutela della biodiversità in agricoltura

Sono 21 le aziende agricole e gli enti attivi in Piemonte che potranno vedere finanziati al 100% dalla Regione Piemonte i propri progetti di investimento con finalità ambientali e di tutela della biodiversità in ambiente agricolo. Sono i soggetti risultati primi in graduatoria del bando 2026 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema", lanciato lo scorso gennaio e finanziato con un milione di euro sul Csr, Complemento di sviluppo rurale 2023-2027.

**I beneficiari sono così ripartiti per provincia:**

3 Alessandria (Villanova Monferrato, Tortona, Novi Ligure); 3 Cuneo (Racconigi, Villanova Solaro, Caramagna Piemonte); 2 Novara (Borgolavezzaro, Casalbeltrame); 8 Città Metropolitana di Torino (Carmagnola, Santena, 2 Riva presso Chieri, Carignano, Moncalieri, Cavour, Caselle Torinese); 4 Vercelli (Crescentino, 2 Trino, Bianzè); più la Lipu con sede nazionale a Parma ma interventi realizzati in Piemonte. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 agosto.

Spiegano il presidente Alberto Cirio e l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi Paolo Bongioanni: «Con questo bando la Regione Piemonte sostiene le aziende agricole e le associazioni del nostro territorio che hanno dimostrato sensibilità e capacità progettuale e hanno saputo cogliere l'opportunità per integrare le esigenze produttive con la salvaguardia di un ecosistema agricolo che ha plasmato e reso unico nel tempo il paesaggio rurale piemontese. Sostenere risorse primarie del nostro ecosistema agricolo come il suo rapporto con gli elementi naturali, le aree umide, la biodiversità delle specie vegetali e animali e i loro habitat rappresenta infatti un valore aggiunto per le nostre straordinarie



Tra i beneficiari dei fondi per il ripristino ecologico degli ambienti naturali anche la Lipu, Lega italiana protezione uccelli

produzioni agroalimentari e un'opportunità per la valorizzazione turistica del paesaggio di cui sono espressione».

Grazie ai finanziamenti del bando (provenienti per il 40,70% da fondi Ue, per il 41,51% a carico dello Stato e per il 17,79% da quota regionale) saranno effettuati interventi di realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: siepi campestri, filari, boschetti, alberi isolati; realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua come laghetti, stagni, pozze, aree umide, fontanili, lanche, maceri, anche con funzione di fitodepurazione; installazione di strutture atte a favorire la fauna selvatica e in particolare la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie animali di interesse conservazionistico: cassette-nido, posatoi, mangiatoie; nelle aree protette regionali e nei siti della Rete Natura 2000 sul territorio, realizzazione di strutture per la fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, come capanni di osservazione, allestimenti per le aree di sosta, pannelli informativi e didattici.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/agricoltura-1-milione-euro-per-ripristino-ecologico-degli-ambienti-naturali>

## Incendi boschivi, accordo tra Regione e Carabinieri Forestali

La Regione Piemonte ha rinnovato la Convenzione siglata con il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'impiego delle unità del Comando Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" nelle attività di prevenzione degli incendi boschivi e protezione civile e nella tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale per il quadriennio 2026-2029 con un impegno economico di 600.000 euro.

**La Convenzione stabilisce** che la Regione Piemonte, titolare delle funzioni nelle materie di prevenzione incendi e tutela del patrimonio forestale, si avvalga come supporto per tali compiti dell'Arma dei Carabinieri per il migliore svolgimento delle attività, in un quadro di collaborazione interistituzionale.

Il personale dell'Arma dei Carabinieri continuerà a svolgere attività in tema di prevenzione degli incendi boschivi, inclusa la perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco realizzata anche utilizzando dati telerilevati da satelliti a disposizione della Regione Piemonte.

La Convenzione prevede inoltre attività di tutela del patrimonio agro-silvo-pastorale,



anche attraverso la verifica a campione delle comunicazioni e delle autorizzazioni di taglio, nonché delle trasformazioni del bosco. È inoltre prevista attività di vigilanza sui cantieri forestali, in collaborazione con gli uffici competenti, sul rispetto delle norme in materia di sicurezza del lavoro e per contrastare il lavoro irregolare.

Nel quadro della Convenzione è confermata la collaborazione nei tavoli tecnici regionali per l'aggiornamento del Regolamento Forestale e la collaborazione con la Regione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di gestione forestale. Vengono infine confermate le attività relative alla commercializzazione

dei materiali forestali di moltiplicazione che garantiscono il rispetto del regolamento regionale in materia di vivaistica forestale.

«Il rinnovo della Convenzione – dichiara l'assessore regionale alle Foreste Marco Gallo – conferma l'impegno della Regione Piemonte nella tutela del patrimonio boschivo e nella prevenzione degli incendi, dando continuità

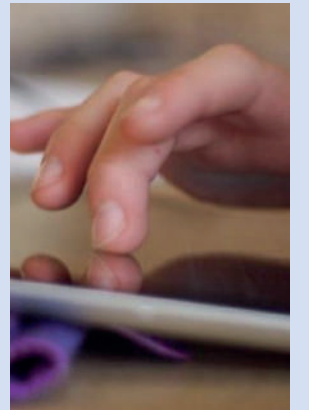
a una collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale del Piemonte che negli anni ha dimostrato efficacia e che intendiamo consolidare. Il lavoro quotidiano dell'Arma dei Carabinieri, la loro conoscenza dei territori e delle criticità rappresenta un presidio essenziale per la sicurezza ambientale e il supporto alle comunità che vivono in particolare nelle aree rurali e montane. Con questo atto la Regione ribadisce la propria attenzione verso i territori e verso il patrimonio forestale che consideriamo di valore strategico per il Piemonte».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/incendi-boschivi-accordo-regione-carabinieri-forestali>

A NOVARA, ALESSANDRIA, CUNEO E TORINO

## Giro di presentazioni del bando Voucher digitalizzazione Pmi

La prima presentazione della terza edizione del bando Voucher digitalizzazione Pmi 2026 è avvenuta martedì 8 settembre a Novara, nella sede della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte. Nell'incontro che ha aperto il roadshow, organizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione istituzionale con Regione Piemonte nell'ambito del programma Fesr 2021-27, sono stati illustrati i contributi a fondo perduto per la transizione digitale, l'adozione di tecnologie innovative ed i servizi di consulenza per le Piccole Medie Imprese.



«L'Intelligenza artificiale e le tecnologie abilitanti stanno ridefinendo i modelli di business di ogni settore – dichiara l'assessore all'Innovazione e all'Intelligenza artificiale Matteo Marnati –. Le nostre imprese non possono restare indietro. Con il bando Voucher Digitalizzazione Pmi 2026 mettiamo a disposizione 19,2 milioni di euro a fondo perduto perché le micro, piccole e medie imprese piemontesi possano adottarle subito, trasformando l'innovazione in competitività concreta, dall'AI alla robotica avanzata, dalla blockchain al cloud computing. Insieme a Unioncamere Piemonte vogliamo portare il bando direttamente sul territorio; il roadshow che parte oggi da Novara è pensato per accompagnare gli imprenditori passo dopo passo, dalla scoperta delle opportunità fino alla presentazione della domanda. Investire nella digitalizzazione delle Pmi significa investire nel futuro del Piemonte».

**Gli incontri sul territorio hanno lo scopo di illustrare alle imprese le opportunità della misura**, destinata a sostenere gli investimenti volti alla transizione digitale, con particolare attenzione alle Mpmi, (micro, piccole e medie imprese).

**Il bando, gestito da Unioncamere Piemonte, dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 19,2 milioni di euro**, (18 milioni di Fondi Fesr e 1,2 milioni dal sistema camerale) e intende stimolare la domanda di prodotti e servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche, favorire l'introduzione di nuovi modelli di business basati sulle tecnologie 4.0, sviluppare la capacità di collaborazione tra Mpmi e tra queste e soggetti altamente qualificati, attraverso progetti orientati anche a modelli green oriented. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, a copertura di una quota delle spese ammissibili, con un'intensità variabile dal 50% al 70%, a seconda della dimensione dell'impresa beneficiaria e delle caratteristiche degli interventi.

**Le domande di contributo dovranno essere trasmesse in modalità telematica a partire dalle ore 11 del 22 ottobre 2026 alle ore 16 del 15 dicembre 2026, attraverso la piattaforma Restart.**

Le spese ammissibili riguardano: Beni strumentali, materiali e immateriali, che favoriscono uno sviluppo produttivo intelligente: impianti, macchinari, attrezzature, software e licenze utilizzati nei processi produttivi; Servizi strumentali: dispositivi e spese di connessione, consulenza e formazione funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti dell'«Elenco ambiti tecnologici», entro il limite del 30% del totale delle spese ammissibili del progetto. Gli ambiti tecnologici ammissibili. Il progetto dovrà riguardare almeno una delle tecnologie dell'elenco: manifattura additiva e stampa 3D, cloud, edge, fog e quantum computing, cyber security e business continuity, intelligenza artificiale: computer vision e riconoscimento immagini per controllo qualità e produzione, Nlp e automazione documentale, AI predittiva per manutenzione e domanda, AI generativa applicata ai processi aziendali, infrastrutture per il calcolo ad alte prestazioni, robotica avanzata e collaborativa, big data & analytics collegati a processi produttivi o gestionali, blockchain (tracciabilità di filiera e supply chain trasparente, smart contract, tokenizzazione di asset, gestione documentale certificata, Nft applicati a processi aziendali). Poi soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa, soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali, sistemi di geolocalizzazione per sistemi di logistica, fleet management, sistemi di e-commerce se collegati ad un'altra tecnologia dell'elenco.

Il ciclo di incontri dedicati alla misura è proseguito giovedì 10 settembre alla Camera di Commercio di Alessandria. Prossimi appuntamenti venerdì 11 settembre alla Camera di Commercio di Cuneo e mercoledì 16 settembre al Teatro Vittoria di Torino.



Il presidente Cirio e l'assessore alla Cultura Chiarelli: «Grande occasione per le nostre eccellenze»

## Piemonte protagonista in Thailandia

Il Teatro Regio sarà ospite dell'edizione 2027 dell'International Festival of Dance e Music

Avere il Teatro Regio di Torino tra gli ospiti dell'edizione 2027 del più importante evento culturale del mondo asiatico dedicato alle arti dello spettacolo: è l'obiettivo dell'International Festival of Dance and Music, che ha inaugurato a Bangkok la sua 28ª edizione, alla presenza del Re Rama X e della regina Suthida Tidjai.

Protagonista della serata anche il Piemonte, con il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli e il sovrintendente del Teatro Regio, Mathieu Jouvin, ai quali, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia a Bangkok, Paolo Dionisi, è stato riservato l'onore di sedere accanto al Re nel palco della massima autorità thailandese in occasione della prima del Festival.

Gli organizzatori della prestigiosa manifestazione desiderano infatti sviluppare le sinergie in vista della prossima edizione, che quest'anno ha preso il via con l'esibizione della New York City Opera e che per il 2027 punta ad avere tra i suoi artisti internazionali anche l'eccellenza del Teatro Regio di Torino.

«Siamo molto contenti dell'interesse della direzione del Bangkok's International Festival of Dance and Music, il più importante festival di spettacoli di musica e danza in Asia - dice il sovrintendente del Teatro Regio di Torino, Mathieu Jouvin -. La possibilità di questo progetto si inserisce nel percorso di internazionalizzazione del Teatro Regio sviluppato in questi anni in perfetta sintonia con la Città di Torino e la Regione Piemonte. Il Regio promuovendo all'estero il grande patrimonio artistico italiano, vuole e può rappresentare sempre di più anche uno strumento di promozione al servizio del suo territorio».

Sottolineano il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Cultura, Marina Chiarelli: «La Thailandia è un Paese che ama la nostra storia, la nostra arte e la nostra enogastronomia. La grande attenzione che questo Festival, che rappresenta una delle istituzioni più prestigiose dell'intero continente asiatico, mostra verso il Piemonte e verso una delle sue eccellenze come il Teatro Regio ne è una testimonianza forte. Lavoreremo per fare in modo che la sua presenza alla prossima edizione della manifestazione diventi un'importante occasione per promuovere tutto il sistema Piemonte, imprenditoriale, culturale ed enogastronomico».

L'assessore alla Cultura della Città di Torino, Rosanna Purchia: «Abbiamo incontrato il presidente Uberoi nei mesi scorsi a Torino, dove ha potuto vedere e apprezzare da vicino la grande qualità dell'offerta artistica del nostro Teatro Regio. Siamo davvero molto contenti dell'interesse dimostrato per la collaborazione del Teatro Regio di Torino nell'ambito della prossima edizione del prestigioso Bangkok's International Festival of Dance & Music, certi che questa sinergia possa anche aprire la strada a nuove future collaborazioni in campo artistico e culturale».

Proprio Bangkok sarà, anche quest'anno, una delle capitali internazionali che a novembre ospiteranno in collegamento simul-



Momenti dell'inaugurazione dell'International Festival of Dance and Music a Bangkok, in Thailandia



taneo con il Castello di Grinzane Cavour la tradizionale Asta mondiale del Tartufo bianco d'Alba. Un'altra testimonianza della passione che i thailandesi nutrono verso la cucina e i vini italiani, a cominciare dallo stesso fondatore del Bangkok's International Festival J.S. Uberoi, uno dei più importanti e influenti esponenti del mondo della cultura in Thailandia, al quale il Piemonte ha voluto portare uno dei suoi simboli d'eccellenza nel mondo: una pregiata bottiglia di Barolo del 1945, anno di nascita di Uberoi, donata dalla propria collezione personale dalla famiglia Abbona della storica cantina Marchesi di Barolo. La presenza del Piemonte a Bangkok è stata un'occasione anche per espandere la rete di relazioni con alcune delle istituzioni culturali più importanti della Thailandia ed esplorare la possibilità di collaborazione nel lungo termine, in particolare nell'ambito dell'arte con-

temporanea e delle arti visive.

«Il Castello di Rivoli è molto interessato a sviluppare relazioni per mostre future, residenze e scambi reciproci di artisti - spiega il direttore Francesco Manacorda -. La scena artistica thailandese è in fase di grande sviluppo come anche il suo ecosistema istituzionale, e il momento storico rende queste possibilità di collaborazioni particolarmente urgenti e significative».

Tra le realtà interessate a sviluppare un dialogo diretto con il nostro sistema culturale il Dib museum, il primo grande museo privato di Arte contemporanea inaugurato nel dicembre 2025 in un ex magazzino industriale per opera di una famiglia di imprenditori e mecenati, ma anche il Bacc, ngkok Art and Cultural center e la Bangkok Kunsthalle, un'altra delle principali istituzioni thailandesi dedicate all'arte contemporanea, inaugurata nel 2024 negli spazi di un'ex tipografia, un complesso di tre edifici brutalisti, parzialmente distrutti da un incendio nel 2001 e rimasti abbandonati per oltre vent'anni a Yaowarat, nel cuore della Chinatown di Bangkok.

Tra le possibili sinergie anche quella con la suggestiva Jim Thompson house, la casa museo formata da antiche case in legno del XIX secolo, che Thompson, ex ufficiale dei servizi segreti USA divenuto un importante imprenditore della seta, fece smontare e trasportare da varie zone della Thailandia per poi ricomporle a Bangkok alla fine degli anni Cinquanta.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-protagonista-thailandia-allinternational-festival-of-dance>

Per "scoprire il talento e costruire il futuro"

## Servizi di orientamento per giovani sino a 24 anni

Nuovo avviso rivolto ai soggetti accreditati



Forte dei numeri raggiunti nel triennio 2023-2026, la Regione Piemonte ha approvato il nuovo avviso rivolto ai soggetti accreditati per far ripartire dall'anno scolastico 2026/27 i servizi di orientamento dedicati ai giovani tra gli 8 e i 24 anni. L'iniziativa pone un'attenzione particolare alla risposta dei bisogni di orientamento di tutti i giovani e all'orientamento precoce, con l'obiettivo di accompagnare bambine e bambini fin dagli ultimi anni della scuola primaria nella scoperta delle proprie attitudini e passioni. Il nuovo bando non si limita a rinnovare la presenza di oltre 500 orientatori nelle scuole piemontesi, ma ne consolida l'architettura, l'approccio, gli strumenti. La finalità è sostenere bambini, adolescenti, giovani e famiglie attraverso attività che permettano di conoscere le opportunità del territorio, sviluppare la propria motivazione, scegliere con consapevolezza e porre basi solide per costruire con successo il proprio percorso di vita e di lavoro.

«Il talento va scoperto prima ancora che coltivato. Per questo investiamo nell'orientamento precoce: perché nessun ragazzo debba scegliere il proprio futuro per caso o senza conoscere le opportunità che il Piemonte è in grado di offrire. Vogliamo accompagnare i giovani in un percorso che li renda protagonisti delle proprie scelte, facendo conoscere loro le professioni, le imprese e i percorsi formativi che il territorio mette a disposizione. È così che si costruiscono competenze, si rafforza il merito e si crea una Regione capace di trattenere e valorizzare i propri talenti» ha affermato Daniela Cameroni, ssessore all'Istruzione e Merito della Regione Piemonte.

### Dalle aule alle imprese: le novità del programma

Accanto ai laboratori in classe e alle consulenze individuali, il triennio 2026-2028 valorizza fortemente l'osservazione e apprendimento in situazione. Attraverso percorsi dedicati e visite organizzate nelle realtà imprenditoriali locali, studenti e docenti avranno l'opportunità di confrontarsi dal vivo con le professioni del presente e del futuro, accorciando le distanze tra la formazione scolastica e le reali trasformazioni e opportunità delle aziende del territorio.

### Una rete capillare in tutta la Regione

L'avviso è rivolto ai soggetti accreditati in materia di orientamento che intenderanno candidarsi in forma associata all'interno delle rispettive aree provinciali. Per garantire un intervento omogeneo e radicato, le risorse consentiranno di selezionare i Raggruppamenti Temporanei di operatori accreditati che opereranno nelle otto province piemontesi. In ciascun bacino, gli enti selezionati lavoreranno in stretta sinergia con gli Istituti scolastici, i Centri per l'Impiego coordinati da Agenzia Piemonte Lavoro, l'Ufficio Scolastico Regionale e i relativi ambiti territoriali, Sviluppo Lavoro Italia e tutte le istituzioni, prime fra tutte le amministrazioni comunali, e le realtà locali al fianco dei ragazzi nella loro crescita. Un'alleanza educativa solida e coordinata che prenderà il via nel corso del 2026 per concludersi il 31 dicembre 2028. Le proposte progettuali e le domande di finanziamento dovranno essere trasmesse secondo le procedure telematiche regionali nei tempi e con le modalità indicate nel bando ufficiale.

### I risultati già raggiunti nel triennio 2023-2026

Il nuovo bando si basa sul successo delle attività realizzate nel triennio precedente: Oltre 400.000 bambini adolescenti e giovani raggiunti; oltre il 90% delle scuole secondarie di I grado coinvolte nella coprogettazione e realizzazione delle attività e dei percorsi. Circa il 70% delle scuole secondarie di II grado coinvolte anche nelle attività di formazione scuola-lavoro; quasi 300 plessi di scuola primaria raggiunti, con più di 2.000 servizi di esplorazione delle professioni erogati e oltre 30.000 bambini coinvolti; oltre 500 visite orientative in impresa che hanno coinvolto circa 9.500 utenti e quasi 200 aziende e realtà imprenditoriali.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/scoprire-talento-costruire-futuro>



## A beneficiare dei fondi sono 334 realtà di tutte le province, nell'ambito dei bandi triennali Cultura, 10 milioni dalla Regione

L'assessore Chiarelli: «Sostegno concreto per un settore importante per il Piemonte»

La Regione Piemonte rafforza il sostegno al sistema culturale regionale con oltre 10 milioni di euro nel 2026 nell'ambito dei bandi triennali del Settore Promozione delle Attività culturali, che andranno a beneficiare 334 realtà culturali distribuite in tutte le province piemontesi: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

**I contributi consentono e garantiscono continuità alla programmazione,** ampliando

la platea dei beneficiari dei settori del cinema, dello spettacolo dal vivo, delle attività espositive, della divulgazione culturale, della musica popolare amatoriale, delle rievocazioni storiche e dei carnevali e della promozione educativa.

Un risultato importante perché significa dare continuità e prospettiva a un patrimonio straordinario di associazioni, fondazioni, enti e operatori che ogni giorno fanno vivere la cultura, anche nei centri più piccoli, generando partecipazione, identità e occasioni di crescita per le comunità, frutto di un lavoro di ascolto, di dialogo e di confronto col mondo culturale ed anche di diffusione il più possibile capillare dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi regionali.

In questo quadro si inserisce anche la collaborazione con Crt e con le altre importanti Fondazioni di origine bancaria piemontesi con cui Regione Piemonte ha siglato appositi protocolli, che hanno nel proprio statuto il sostegno di attività considerate utili per la comunità. Tra queste, la cultura ha un ruolo fondamentale e, nel concreto, significa finanziare musei, teatri, festival, biblioteche, restauri, associazioni culturali, progetti educativi e iniziative che valorizzano il patrimonio e rendono più viva la vita esperienziale dei territori.



Destinati 10 milioni di euro per 334 realtà culturali delle otto province piemontesi

«Questo è un sostegno concreto rivolto a tutte le realtà culturali che ne hanno fatto richiesta. – dichiara Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte -. Dietro questi numeri ci sono persone e operatori del settore che ogni giorno fanno vivere la cultura nei grandi centri e nelle periferie. Sostenere la cultura significa creare un ecosistema molto più ampio di un singolo evento, vuol dire patrimonio, conoscenza, creatività e partecipazione. Dentro ci stanno i musei, i teatri, la musica, il cinema, i libri, le biblioteche, gli archivi, le mostre, i festival, le tradizioni popolari, la tutela dei beni storici e artistici, ma anche i progetti educativi e le attività che aiutano una comunità a conoscere e valorizzare la propria identità. E che la creatività in Piemonte sia un fiore all'occhiello non lo diciamo noi lo dicono i numeri di chi la cultura la fa di mestiere e di chi la respira non solo nei luoghi a ciò deputati, ma nelle vie nei borghi e nelle piazze che raccontano la storia e l'evoluzione delle nostre comunità».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/cultura-oltre-10-milioni-334-realta-tutte-province>

Una precedente sessione di 4 milioni era già stata espletata, con 13 progetti finanziati

## Avviato il bando Piemonte Film Tv Fund

Con una dotazione di 3 milioni. Scadenza venerdì 2 ottobre

Si è aperta lunedì 31 agosto la seconda sessione 2026 del Piemonte Film Tv Fund, il bando della Regione Piemonte finanziato attraverso fondi Fesr 2021-2027 per sostenere le imprese cinematografiche e audiovisive che scelgono il Piemonte per la realizzazione delle proprie produzioni.



**La nuova finestra parte con una dotazione di 3 milioni di euro e resterà aperta fino alle ore 12 di venerdì 2 ottobre 2026** e verrà inoltre rafforzata attraverso il recupero di risorse residue pari a circa 920 mila euro, derivanti da rinunce, revoche e riduzioni relative a contributi precedentemente concessi. La Regione è al lavoro sulla relativa determinazione, con l'obiettivo di rendere nuovamente disponibili queste risorse a sostegno del comparto cinematografico e audiovisivo. Il Piemonte Film Tv Fund è uno dei principali strumenti della strategia regionale per rafforzare la filiera cinematografica e audiovisiva e aumentare la capacità del territorio di attrarre nuove produzioni. La misura sostiene gli investimenti delle imprese e punta a generare ricadute sull'intero sistema economico piemontese, coinvolgendo professionisti, maestranze, imprese tecniche e creative, strutture ricettive e servizi.

**Per il 2026 il bando dispone di una dotazione complessiva iniziale di 7 milioni di euro**, suddivisa in due sessioni: 4 milioni per la prima e 3 milioni per la seconda. La prima sessione si è conclusa con 28 domande presentate, 24 progetti ammessi e 13 finanziati, per un totale di 4 milioni di euro. Tra i progetti sostenuti figurano lungometraggi e serie televisive destinati a portare ancora una volta il Piemonte e le sue professionalità sui grandi schermi e sulle piat-

forme nazionali e internazionali. «La scelta è quella di non lasciare inutilizzata neppure una parte delle risorse disponibili e di riportarle sul territorio, dove possono trasformarsi in nuove produzioni e nuove opportunità – dichiarano gli assessori regionali Marina Chiarelli e Andrea Tronzano -. Per questo ai 3 milioni della seconda sessione del Piemonte Film Tv Fund puntiamo ad aggiungere altre 920 mila euro recuperati dalle precedenti programmazioni. È un segnale concreto a un settore che in questi anni ha trovato in Piemonte condizioni sempre più favorevoli per produrre e investire. Ogni nuova produzione attiva professionalità, imprese e servizi, porta lavoro sui territori e contribuisce a far conoscere il Piemonte ben oltre i suoi confini. La sfida ora è consolidare questa crescita e rendere la nostra regione sempre più competitiva e attrattiva nel panorama cinematografico e audiovisivo».

La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese del settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva in possesso dei requisiti previsti dal bando. Tra le spese ammissibili rientrano i costi sostenuti in Piemonte per il personale, i professionisti del settore cinematografico e i fornitori di beni e servizi. L'obiettivo è favorire l'attrazione e l'incremento degli investimenti sul territorio, sviluppare l'indotto e l'occupazione e consolidare la presenza in Piemonte delle imprese e delle produzioni audiovisive.

Le domande per la seconda sessione potranno essere presentate fino alle ore 12 di venerdì 2 ottobre 2026

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-film-tv-fund-al-via-seconda-sessione>



taforme nazionali e internazionali. «La scelta è quella di non lasciare inutilizzata neppure una parte delle risorse disponibili e di riportarle sul territorio, dove possono trasformarsi in nuove produzioni e nuove opportunità – dichiarano gli assessori regionali Marina Chiarelli e Andrea Tronzano -. Per questo ai 3 milioni della seconda sessione del Piemonte Film Tv

Replica il 21 ottobre ai Musei Reali di Torino

## Serate nelle Residenze Reali in omaggio di Carla Fracci

In scena il 16 ottobre alla Reggia di Venaria



La presentazione dello spettacolo "Carla With Love"

Un omaggio a Carla Fracci, alla sua arte e all'eredità straordinaria che ha lasciato alla danza italiana e internazionale, attraverso uno spettacolo capace di intrecciare danza, memoria e bellezza in due luoghi simbolo del patrimonio piemontese. È stato presentato mercoledì 2 settembre, nella Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte, "Carla With Love", il balletto interamente dedicato alla vita e alla carriera della grande étoile italiana, scomparsa nel 2021 e che lo scorso 20 agosto avrebbe compiuto 90 anni.

**Il primo spettacolo andrà in scena venerdì 16 ottobre, alle ore 21, alla Reggia di Venaria e si ripeterà mercoledì 21 ottobre, alle ore 21, ai Musei Reali di Torino**, inserendosi nella programmazione delle Residenze Reali Sabaude del Piemonte.

Alla presentazione sono intervenuti Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Carlotta Salerno assessora alle Politiche educative e giovanili della Città di Torino, Chiara Teolato, direttrice generale del Consorzio delle Residenze Sabaude, Paola D'Agostino, direttrice generale dei Musei Reali di Torino, Francesco Borelli, ideatore dello spettacolo Carla With Love, Stefania Ballone, coreografa e regista, e i ballerini Martina Arduino e Jacopo Bellussi.

L'idea dello spettacolo nasce da una promessa personale fatta a Carla Fracci da Francesco Borelli, danzatore di Novara, oggi giornalista ed event manager, che ha voluto trasformare il ricordo dell'artista in un progetto capace di raccontarne anche la dimensione più intima e umana. Un progetto nato dall'incontro con la Regione Piemonte e dalla volontà di costruire uno spettacolo per le Residenze Reali Sabaude, trasformando due luoghi di eccezionale valore storico e artistico nel palcoscenico di un racconto dedicato a una protagonista assoluta della cultura del Novecento. A firmare coreografia e regia è Stefania Ballone, danzatrice del Teatro alla Scala di Milano, che ha costruito lo spettacolo partendo dall'immenso patrimonio artistico e umano lasciato da Fracci.

"Carla With Love" ripercorre attraverso la danza i momenti più significativi della vita e della carriera di Carla Fracci: gli incontri, gli affetti, i grandi ruoli interpretati e il rapporto profondo con un'arte che ha accompagnato tutta la sua esistenza.

**A interpretare Carla Fracci sarà Martina Arduino**, Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, nata a Moncalieri e artisticamente cresciuta a Torino prima dell'ingresso, giovanissima, alla Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala. Un legame profondo con il Piemonte che rende ancora più significativo il suo ritorno nella sua terra per dare corpo e anima a una delle più grandi icone della danza italiana.

Al suo fianco Jacopo Bellussi, Principal Soloist de Les Ballets de Monte-Carlo, nel ruolo di Beppe Menegatti. Il corpo di ballo è composto da Giulia Gemma Manfrotto, Martina Scaglione, Cristian Prebaj e Raffaele Sibilio. La drammaturgia è firmata da Serge Honegger, il light design da Valerio Tiberi e Alessandro Manni, le musiche originali da Mirko Matera. Particolare attenzione è dedicata anche ai costumi: quelli di repertorio appartengono al Teatro alla Scala e al Balletto di Siena. I costumi dello spettacolo sono affidati a Dellalò e Ada del Conte, mentre la presenza dei costumi originali di Carla Fracci, gentilmente concessi da Fondazione Cerratelli Pisa, contribuisce a costruire un ponte diretto tra il racconto scenico e la storia della grande danzatrice.

Due serate, dunque, nelle quali la danza entrerà nel cuore delle Residenze Reali Sabaude per restituire al pubblico non soltanto l'immagine dell'étoile conosciuta in tutto il mondo, ma anche quella della donna, dell'artista e della maestra che ha segnato per sempre la storia della danza.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/omaggio-carla-fracci-2-serate-nelle-residenze-reali>





Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



# ALESSANDRIA / ASTI

## Ciak, si riparte! A Casale *La storia d'Italia al Cinema*



Giovedì 17 settembre, alle ore 21, alla Biblioteca Civica "Giovanni Canna" di Casale Monferrato, si terrà il primo appuntamento della rassegna *La storia d'Italia al Cinema*. Un'iniziativa per gli appassionati della settimana arte, che avranno l'occasione di rivedere la grande storia italiana sul grande schermo. Vicende e avventure che si tramandano nei secoli, storie e personaggi più attuali di quello che si possa pensare, protagonisti di trasformazioni sociali e politiche, da una prospettiva inedita. Mediante l'analisi di sequenze chiave, guidato dall'autore e critico cinematografico Simone Spoladori, il pubblico potrà esplorare nuove visioni sul cinema che ha fatto e raccontato la storia, dall'antichità fino ai giorni nostri. Quattro in tutto gli incontri in programma, che si terranno per quattro giovedì consecutivi, a partire da giovedì 17 settembre per poi proseguire il 24 settembre, il primo ed il 7 ottobre, sempre alle ore 21. Focus del primo incontro saranno i protagonisti dell'antica Roma e il Medioevo: una rilettura di miti ed eroi, condottieri e cavalieri, personaggi millenari e interrogativi contemporanei. L'ingresso è libero e gratuito. (ec)

[www.instagram.com/p/Dc\\_KUM\\_I8Np](https://www.instagram.com/p/Dc_KUM_I8Np)

## Sabato a Novi Ligure per i più piccoli è "Festa dello Sport"



Una giornata all'insegna dello sport e del divertimento dedicata a bambini e ragazzi: è la "Festa dello Sport" che Novi Ligure ospiterà sabato 12 settembre al Parco Castello e in piazza XX Settembre, dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30. Promossa dalla Città di Novi Ligure, in collaborazione con la Consulta Sportiva e il Comitato Sport in Novi, l'iniziativa ha in programma numerosi eventi pensati per avvicinare i più piccoli allo sport. Il titolo dell'appuntamento al Parco Castello è un invito chiaro: "Vieni a provare il tuo sport". E' qui che i più piccoli potranno infatti cimentarsi e dilettarsi nella disciplina sportiva che preferiscono, grazie alle associazioni sportive del territorio che saranno presenti con attività e prove pratiche. In piazza XX Settembre si svolgerà invece "Pompieropoli", un percorso ludico di addestramento che darà ai giovani partecipanti l'opportunità di scoprire da vicino il mondo dei Vigili del fuoco. La partecipazione è libera e la prova delle attività è gratuita.

[www.comune.noviligure.al.it/it/eventi/festa-dello-sport-2025-2518152](https://www.comune.noviligure.al.it/it/eventi/festa-dello-sport-2025-2518152)

## Douja d'Or 2026 e Festival delle Sagre Astigiane



Da venerdì 11 a domenica 20 settembre la *Douja d'Or* torna ad animare il centro storico di Asti con dieci giorni dedicati al vino, ai sapori e alle eccellenze del territorio. Piazza San Secondo diventa il cuore della manifestazione e piazze, palazzi, cortili e spazi urbani si trasformano in luoghi di degustazione, ospitano appuntamenti culturali, incontri ed eventi dedicati agli appassionati di vino e a chi desidera conoscere Asti e il territorio. Inoltre si rinnova l'evento annuale tra i più attesi del Settembre astigiano: da sabato 12 a domenica 13 settembre piazza Campo del Palio accoglie il *Festival delle Sagre Astigiane*, dedicato alla cucina tradizionale e rurale del territorio. Un grande villaggio enogastronomico a cielo aperto con la presenza delle Pro Loco che portano in città ricette della tradizione, piatti tramandati di generazione in generazione e specialità preparate con i prodotti locali, offrendo al pubblico un viaggio attraverso la cucina e l'identità delle colline astigiane, in abbinamento ai vini Doc e Docg locali.

<https://visit.asti.it/settembre-astigiano/douja-dor>

## A Castagnole delle Lanze apre il nuovo Polo dell'infanzia



Sicurezza, innovazione, sostenibilità e continuità educativa: sono i principi che caratterizzano il nuovo Polo dell'infanzia "Ruscone Valle" di Castagnole delle Lanze, realizzato grazie ai fondi del Pnrr e pronto ad accogliere i primi bambini con l'avvio del nuovo anno scolastico. Il nuovo complesso, realizzato al Prelo, rappresenta un intervento di particolare rilievo per Castagnole delle Lanze e per tutto il territorio. Non soltanto una nuova struttura scolastica, ma un progetto pensato per costruire un percorso educativo capace di accompagnare i bambini nei primi anni della loro crescita, attraverso una maggiore integrazione e continuità tra Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia. Il Polo si presenta così come il primo polo dell'infanzia realizzato in Piemonte nell'ambito di questa sperimentazione della continuità educativa. Sabato 10 ottobre, quando il Polo sarà già vissuto quotidianamente dai suoi piccoli protagonisti, ci sarà una giornata di festa per tutta la comunità, un'occasione per aprire ufficialmente le porte della nuova struttura e condividere con cittadini, famiglie, scuola, istituzioni e territorio un traguardo importante. (aq)

[www.facebook.com/reel/2089756468575589](https://www.facebook.com/reel/2089756468575589)





Duomo  
Il tempio dedicato  
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour  
la piazza centrale di Vercelli



# BIELLA / VERCELLI

## Il racconto del paese nel Ricetto di Sandigliano



Storie di Piazza Aps propone “Il paese racconta la sua storia”, spettacolo dedicato alla memoria di Sandigliano (Bi). L’iniziativa si svolge domenica 13 settembre nel Ricetto accanto alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, dalle ore 16, con le prenotazioni a cura degli Amici del Cinema, promotori dell’evento. La rappresentazione nasce da una pagina di storia che parte dal 1300 e che torna in occasione dei festeggiamenti per il 1030esimo anniversario del paese. Nel percorso teatrale, che attraversa gli spazi del castello, si richiama il tempo in cui il Ricetto era centro della vita sociale e religiosa. L’area attorno alla torre-porta ospitava tribunale, albo pretorio e forno del Comune, diventando fulcro della comunità in pace e in guerra. Oggi la Rocchetta è un hotel e un residence con appartamenti, ma per lo spettacolo si trasforma in itinerario tra storia, teatro e musica. Il progetto, promosso dagli Amici del Cinema con il patrocinio del Comune, si basa sulla ricerca storica di Dario Lanza e sui testi di Lanza, Manuela Tamiotti e Renato D’Urtica. Lungo un breve cammino ad anello con partenza dal lato della chiesa, il pubblico incontra il cantastorie, la mugnaia, il venditore di pellicce, la perpetua, il nobile, i capifamiglia e le pie donne, fino alla conclusione affidata alla voce e al violoncello di Simona Colonna. Info: WhatsApp ai numeri 349 6850773 e 328 4160887. [www.storiedipiazza.it](http://www.storiedipiazza.it)

**SABATO 12 SETTEMBRE  
ORE 18.00**  
LANIFICIO F. LU BOTTO  
VIA VITTORIO VENETO, 2 - MIAGLIANO

**LE ANTICHE VIE DI SERA: APERICENA A CASE CODE**  
Passeggiata storico-naturalistica da Miagliano alla frazione Case Code  
con Matteo Negro e Davide Varesano.

Apericena e degustazione presso l'azienda agrituristica Cà d'Andrei.

Al rientro percorso in notturna  
per il quale è necessario dotarsi di pila o luce frontale e calzature da trekking.

Ore 18.00 partenza dal lanificio Botto - Ore 22.00 arrivo previsto a Miagliano.

Quota di partecipazione € 30,00 a persona comprensiva di apericena.

## Le Antiche Vie di sera a Case Code

Sabato 12 settembre Miagliano si prepara a vivere un’esperienza che unisce trekking serale e apericena in frazione Case Code, lungo le Antiche Vie percorse un tempo dagli operai delle fabbriche. L’iniziativa consentirà di camminare sui sentieri storici che salgono dal Lanificio Botto di Miagliano, con l’obiettivo di raggiungere l’azienda agrituristica Ca’ d’Andrei per degustare prodotti locali preparati secondo la tradizione. Il programma prevede la partenza alle 18, salita verso Case Code seguendo il tracciato che attraversa l’Itinerario roggia e la mulattiera di Regione Titin. Durante il cammino intervengono Davide Varesano e Matteo Negro, guida naturalistica e biologo, con approfondimenti dedicati alla storia e alla natura del luogo e temi storici legati al passato industriale di Miagliano. Si degusteranno formaggi caprini a latte crudo biologico con gelatina di frutta, un’insalata di farro con pomodorini e melanzane e un semifreddo alla crema con passata di mirtilli, accompagnati da un calice di vino. La discesa avviene con il buio lungo lo stesso percorso, richiedendo luce frontale o torcia e scarpe da trekking. Il rientro è previsto alle 22. La prenotazione è obbligatoria entro il 10 settembre al numero 351 886 2836 o all’indirizzo [amicidellalana@gmail.com](mailto:amicidellalana@gmail.com). Wool Experience è promosso dagli Amici della Lana APS con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e il patrocinio degli enti locali.. [www.storiedipiazza.it](http://www.storiedipiazza.it)

## Napoleone “rivive” al Museo Leone di Vercelli

Sabato 19 settembre 2026 ore 17.30  
LA COMPAGNIA DI NAPOLEONE presenta  
“L'IMPERATORE, IL CARDINALE E LE  
DONNE”. Vizi e virtù dell'Imperatore dei  
francesi e Re d'Italia in una movimentata  
commedia storica in costumi d'epoca.  
Biglietto unico: euro 12,00  
Prenotazione obbligatoria entro il 14 settembre  
allo 0161.253204 o su [info@museoleone.it](mailto:info@museoleone.it)

Il Museo Leone ospita sabato 19 settembre, alle 17.30, una commedia storica itinerante dedicata alla figura di Napoleone, messa in scena dalla Compagnia di Napoleone. Lo spettacolo, intitolato “L’Imperatore, il cardinale e le donne”, accompagna il pubblico in un percorso che attraversa le sale del museo, mentre si raccontano passioni, segreti di stato e vicende private dell’uomo che ha segnato la storia europea. L’attività nasce dalla mostra curata nel 2022 da Benito Maglito, collezionista di oltre 250 cimeli napoleonici, tra cui libri antichi, stampe, armi, uniformi e diorami. Dopo aver raggiunto diverse località piemontesi e lombarde e aver coinvolto le scuole, il progetto si è trasformato nel 2024 in una serie di performance teatrali che hanno già attirato più di 1.900 spettatori. La rappresentazione si basa su ricerche d’archivio che ricostruiscono fatti realmente accaduti tra il 1796 e il 1821, mentre l’ironia introduce brevi salti nel presente per mostrare come la storia tenda a ripetersi. La scenografia utilizza cimeli originali, libri antichi e riproduzioni di armi e uniformi, creando un contesto che sostiene la narrazione. In scena si muove un gruppo di attori dilettanti che dà vita ai protagonisti dell’epopea napoleonica. Per info: telefono 0161 253204, email [info@museoleone.it](mailto:info@museoleone.it). [www.museoleone.it](http://www.museoleone.it)



## Novità al Centro prelievi Borgosesia

L’ospedale di Borgosesia introduce dal 10 settembre una riorganizzazione del Centro prelievi che amplia l’orario delle analisi del sangue fino alle 10.45 e consente anche la prenotazione dell’esame, offrendo un accesso più flessibile agli utenti. La struttura attiva inoltre una sede dedicata al 3° piano per donne in gravidanza, mamme con bambini fino a 36 mesi e minori fino a 10 anni, con ambienti attrezzati e personale con competenze specifiche. La direzione generale, che prosegue il percorso di miglioramento dell’accessibilità ai servizi sanitari della Valsesia, ricorda che la sperimentazione avviata a Vercelli nella scorsa primavera ha mostrato l’utilità della prenotazione per gli esami del sangue, motivo per cui l’opportunità viene ora estesa anche a Borgosesia. L’ampliamento degli orari e l’attivazione di percorsi dedicati puntano a rendere più agevole l’esperienza degli utenti. Accanto all’accesso diretto, è possibile prenotare il prelievo dalle 7.30 tramite Call Center Regionale, sportello Cup o portale [Salutepiemonte.it](http://Salutepiemonte.it). Gli utenti con appuntamento devono recarsi allo sportello 4 senza ritirare il numero al totem. I prelievi ad accesso diretto vengono effettuati dalle 8 alle 10.45 al piano zero, percorso B, mentre i referti sono disponibili dalle 11. [www.aslvc.piemonte.it](http://www.aslvc.piemonte.it)



Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

# CUNEO

## Da lunedì 14 settembre al via il percorso cittadino che accoglierà la Lampada di San Francesco Verso la marcia nazionale della pace

A Cuneo 20 eventi e tante associazioni impegnate per la seconda rassegna pacifista

Dai passi di mille bambini delle scuole del territorio fino alla marcia nazionale del 31 dicembre, Cuneo si mobilita per rimettere la pace al centro dell'attenzione pubblica. È pronta e inizia la seconda edizione della rassegna promossa dal Comune di Cuneo e dal Tavolo per la pace: un calendario di 20 appuntamenti tra parole, musica, percorsi e cinema per attraversare i mesi autunnali. La proposta è quella di un percorso corale, per unire le generazioni e mondi diversi nel segno del dialogo, della condivisione, della riflessione e del disarmo, anche culturale.

### Due le novità della rassegna 2026:

la "Carovanina della Pace" l'iniziativa dedicata alle scuole dell'infanzia e primarie della città, lunedì 21 settembre, che vedrà circa mille bambini e bambine riflettere insieme sul tema della pace, con l'animazione della Fabbrica dei suoni. I bambini e le bambine daranno il benvenuto sul nostro territorio alla lampada della pace del Coordinamento nazionale enti Locali per la Pace e i Diritti Umani che, negli 800 anni dalla morte di Francesco, ha unito le città italiane in un virtuale "giro d'Italia per la pace".

Anche a Cuneo passerà la lampada a partire dal 20 settembre, con l'incontro "Cuneo, città di pace. Dialogo tra le religioni" (alle ore 21 in Sala San Giovanni, con accompagnamento musicale di Giorgio Signorile). Il secondo elemento di novità sarà rappresentato dalla 59ª marcia nazionale della Pace, la grande manifestazione promossa ogni 31 dicembre dalla Conferenza Episcopale Italiana e da importanti sigle nazionali dell'associazionismo cattolico e del pacifismo, che la Diocesi e l'intera comunità di Cuneo accoglieranno. Il viaggio, preparato grazie alla collaborazione con un nutrito gruppo di realtà del territorio che siede al Tavolo per la pace, si snoderà attraverso un ricco calendario di eventi (scaricabile dal sito [cuneoscultura.it](http://cuneoscultura.it)), che prederà ufficialmente il via lunedì 14 settembre alle ore 21 in Sala San Giovanni, con l'incontro "La guerra delle parole". Curato e organizzato dal Comune di Cuneo, l'appuntamento vedrà la partecipazione del linguista Federico Faloppa e della regista Elide Giordanengo per riflettere sulla militarizzazione del linguaggio e sull'importanza di disarmare le parole per costruire la pace.

La programmazione prevede alcuni appuntamenti teatrali e performativi. Il primo è martedì 22 settembre al Teatro Toselli con "Stük. L'altra Resistenza", spettacolo dedicato agli internati militari italiani con una doppia replica, la mattina per le scuole e la sera per il pubblico.



Il 31 dicembre a Cuneo la marcia nazionale della pace

Martedì 29 settembre viene inaugurata "Liberazione", installazione multimediale permanente diffusa in città, abbinata a una rappresentazione al Parco della Resistenza. Sabato 3 ottobre Piazza Audiffredi ospita "Chiamali per nome", momento commemorativo per la XIII Giornata della Memoria e dell'Accoglienza. Il Teatro Toselli accoglie poi, venerdì 23 ottobre, lo spettacolo "Rumba" di e con Ascanio Celestini, mentre mercoledì 18 novembre il Teatro Cuore Immacolato ospita "Boxeur". Nel calendario anche una pedalata per la pace che, sabato 19 settembre, che porterà i ciclisti nei luoghi più significativi della lotta partigiana" mentre sabato 20 settembre una panchina di piazza Biancani sarà dedicata alle donne che hanno ricevuto il Premio Nobel per la pace.

Al Cinema Monviso si terranno una serie di proiezioni cinematografiche, cominciando da lunedì

21 settembre con il documentario "Khartoum" sulla guerra civile in Sudan, alla presenza del regista Phil Cox. Il calendario prosegue martedì 6 ottobre con "Dert", incentrato sull'esperienza della cooperativa agricola "Insieme", martedì 3 novembre con "Kobane - Ri-sollevarsi" di Ferran Domènech Tona, e martedì 1 dicembre con "Radio Solaire" di Federico Bacci e Francesco Eppesteingher. La rassegna include inoltre tre momenti di dibattito e approfondimento. Martedì 20 ottobre, al Cinema Monviso, si tiene la tavola rotonda "Economia di pace o di guerra: il caso Piemonte", con gli interventi di Carlo Cefaloni, Gianni Aliotti, Gaetano Quadrelli ed Enzo Ferrara. Venerdì 13 novembre la Camera di Commercio ospita il convegno "Acque, giustizia e pace" sul tema dell'acqua come strumento di cooperazione, alla presenza di Loïc Fauchon, Grammenos Mastrojeni, Antonello Pasini, Barbara Nappini, Marco Cavalcante e Pasquale Ferrara. Infine, giovedì 26 novembre al Salone Cdt, l'incontro "Come i fili per stendere. Tecnologie per la pace" presenta l'attività dei dottorati di ricerca italiani in Peace Studies con Walter Franco, Daniele Lazzaroni e Emilio Pulvirenti.

Di questo denso programma fanno parte anche due mostre fotografiche: la prima, già visitabile e aperta fino al 30 settembre, "Voci velate: visioni contemporanee dall'Iran", che offre uno sguardo plurale e profondo sul complesso contesto sociale e antropologico iraniano (a Boves, presso la sede di Apiceuropa). La seconda, "Intrecci", per raccontare le storie e i progetti di pace e di solidarietà di Lvia nei suoi 60 anni di attività (da giovedì 17 settembre a venerdì 30 ottobre, nel chiostro di San Francesco).



## L'evento nelle centrali piazze del Popolo e Santa Rosa A Savigliano ritorna l'evento "Sport in piazza"

Sabato 19 settembre con le associazioni protagoniste



La presentazione dell'edizione numero 28 di "Sport in piazza"

Sabato 19 settembre torna a Savigliano "Sport in piazza", manifestazione ormai giunta alla 28ª edizione. Numerose le associazioni sportive cittadine e non solo che hanno nuovamente aderito alla kermesse organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune di Savigliano. "Sport in Piazza" è l'annuale appuntamento che consente a chiunque di avvicinarsi e conoscere le varie discipline sportive presenti sul territorio. Un'occasione per incontrare gli operatori delle società sportive recuperando tutte le informazioni necessarie per scegliere l'attività agonistica o amatoriale preferita.

La manifestazione si svolgerà nelle centrali piazza del Popolo e piazza Santa Rosa, dove saranno collocati gli spazi delle varie associazioni e società sportive che avranno così l'opportunità di presentarsi, far conoscere le proprie attività ai ragazzi interessati e illustrare le novità per la prossima stagione 2026/2027. Inoltre, piazza Santa Rosa accoglierà operatori del benessere e discipline olistiche, sia con interventi e confronti a tema che con attività pratiche.

L'avvio ufficiale della manifestazione è previsto per le ore 15. Dopo la presentazione e i saluti istituzionali, si darà ufficialmente il via all'evento.

«Nel corso della manifestazione – dicono all'assessorato allo sport – tutti i giovani potranno liberamente accostarsi alle varie discipline sportive, ottenendo tutte le informazioni sui corsi e sulle iniziative stagionali. In chiusura sarà proposta la consueta estrazione a premi, a favore di tutti i ragazzi che aderiranno all'iniziativa, previa consegna di un modulo contrassegnato dalle varie società». In caso di pioggia l'evento sarà annullato.

<https://comune.savigliano.cn.it/novita/arriva-la-28a-edizione-di-sport-in-piazza/>

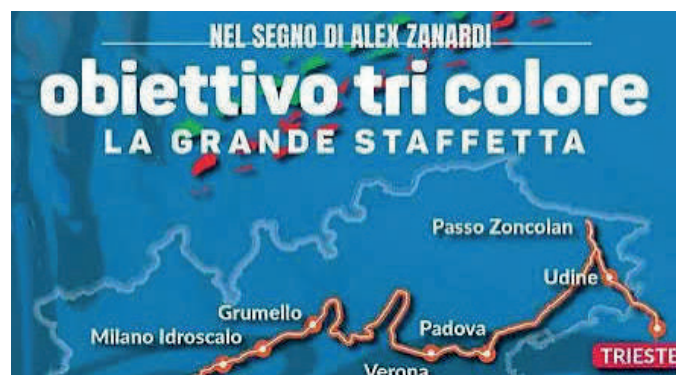
## Ad Alba la staffetta paralimpica ideata da Alex Zanardi

Obiettivo Tricolore è la grande staffetta paralimpica, ideata da Alex Zanardi per diffondere i valori dello sport, dell'inclusione e della condivisione. Un lungo viaggio per l'Italia che unisce atleti con disabilità, in bici, handbike e carrozzina olimpica.

La sesta edizione 2026, presentata in questi giorni al Senato, prenderà il via durante l'Ironman Italy di Cervia e si concluderà con il traguardo allestito in occasione della Barcolana di Trieste. Il percorso, di 2.000 chilometri, toccherà anche la Città di Alba, con un programma che prevede l'arrivo dei partecipanti lunedì 28 settembre in piazza Michele Ferrero, accolti successivamente dal sindaco di Alba Alberto Gatto a Palazzo comunale, e la ripartenza il 29 settembre alla volta di Vigevano.

L'evento è patrocinato dall'assessorato allo Sport e Servizi Sociali e Istruzione del Comune di Alba, con il Garante per i Diritti

delle persone con disabilità e il contributo dell'Associazione Sportabili. Gli atleti della staffetta saranno accompagnati da una scorta d'onore composta dagli studenti delle scuole albesi, da professionisti, testimonial, ex campioni e ciclisti amatoriali del territorio. Saranno previste ad Alba attività collaterali, ad alto valore educativo, con l'intento di trasformare l'iniziativa in un'occasione di incontro tra studenti e atleti. Martedì 29 settembre, infatti, alle ore 9.30, si terrà a Palazzo Mostre e Congressi "G. Morra" l'incontro "Uguali & diversi, sport e disabilità", rivolto in particolare alle scuole, con l'intervento di una nutrizionista, degli allenatori e di Francesca Fenocchio, che porterà la sua esperienza di atleta internazionale. Il villaggio sportivo verrà allestito in piazza Medford con la partecipazione del Comitato Italiano Paralimpico, dell'Associazione Sportabili e degli



studenti che, sempre nella mattinata 29 settembre, avranno la possibilità di provare le handbike e le attrezzature messe a disposizione dagli organizzatori.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/arriva-ad-alba-obiettivo-tricolore>



Evento in collaborazione con il Museo Egizio a Palazzo Mathis. si potrà visitare sino al 6 gennaio 2027

# Egitto. Sulle tracce degli dèi

Al via l'evento culturale di punta della stagione autunnale proposto dal Comune di Bra

È stata inaugurata martedì 8 settembre, nella suggestiva cornice di Palazzo Mathis a Bra, la mostra "Egitto". Sulle tracce degli dèi", evento culturale di punta della stagione autunnale promosso dal Comune di Bra in collaborazione con il Museo Egizio.

L'esposizione offre ai visitatori un viaggio affascinante attraverso amuleti, steli votive e reperti provenienti dai magazzini del Museo Egizio, molti dei quali esposti per la prima volta al pubblico, per esplorare il pantheon egizio, il significato della cultura materiale nella vita quotidiana e il ruolo del sovrano come tramite tra uomini e divinità.

**La mostra apre ufficialmente le porte al pubblico a partire da venerdì 11 settembre** e sarà visitabile fino al 6 gennaio 2027, al piano nobile di Palazzo Mathis, in piazza Caduti per la Libertà 20.

Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti il sindaco di Bra Gianni Fogliato, il vicesindaco e assessore alla Cultura Biagio Conterno, il responsabile dell'ufficio Ricerca e Curatela del Museo Egizio Federico Zaina e Alessandro Girardi, curatore del Dipartimento Ricerca, Curatela e Mostre itineranti del Museo Egizio e curatore dell'esposizione braidese.

**Questi i giorni e gli orari di apertura al pubblico:** dal venerdì alla domenica dalle ore 10 alle 18, mentre dal lunedì



La locandina della mostra "Egitto. Sulle tracce degli dèi" si apre ufficialmente venerdì 11 settembre a Palazzo Mathis, in piazza Caduti per la Libertà 20

modalità scaglionata.

Per informazioni e prenotazioni scolastiche è possibile contattare l'Ufficio Cultura e Turismo della Città di Bra al numero 0172.430.185 o alla email: promozione@comune.bra.cn.it. Maggiori dettagli su [www.turismoinbra.it](http://www.turismoinbra.it).

al giovedì l'ingresso è riservato alle scuole, su prenotazione.

Vi saranno tre aperture straordinarie: 8 dicembre, 26 dicembre e 6 gennaio. Biglietto intero 6 euro, ridotto 4 euro (over 65, studenti universitari, ragazzi 6-12 anni, possessori Abbonamento Musei, residenti a Bra). Gratuito per bambini under 6 e disabili.

I biglietti possono essere acquistati direttamente presso il botteghino di Palazzo Mathis oppure comodamente online su [Ticket.it](https://www.ticket.it/mostre/evento/egitto-sulle-tracce-degli-dei.aspx) al link: <https://www.ticket.it/mostre/evento/egitto-sulle-tracce-degli-dei.aspx>.

Per garantire un'ottimale fruizione delle opere, gli ingressi avverranno in mo-

SABATO 12 SETTEMBRE A PALAZZO SALMATORIS

## Cherasco, finissage della mostra "Realismo Arcano" di Mirko Andreoli

Per la conclusione della mostra "Realismo Arcano" dell'artista cheraschese Mirko Andreoli, allestita nelle suggestive sale storiche di Palazzo Salmatoris, ci sarà uno speciale appuntamento all'insegna del dialogo tra arti figurative, mito e folklore piemontese. Il finissage ufficiale è in programma per sabato 12 settembre alle ore 17 e l'evento offrirà l'occasione per incontrare l'artista e immergersi nelle sue opere, caratterizzate da una dimensione simbolica e grafica dove natura, mistero e atmosfere arcane si fondono armoniosamente. Nelle settimane di apertura l'esposizione ha registrato centinaia di visitatori, per la Città di Cherasco ospitare a Palazzo Salmatoris un'esposizione di un proprio concittadino rappresenta motivo di profondo orgoglio: il percorso di Andreoli, affermatosi con autorevolezza nel panorama artistico e illustrativo contemporaneo, trova nella cornice del palazzo la sua ideale consacrazione, a testimonianza del legame vivo tra il territorio e le sue eccellenze creative.

A impreziosire il pomeriggio, sabato alle 17, sarà la presentazione al pubblico del volume "Nel mondo delle maschere, racconti ritrovati", a cura di Marina Panero, Ivo Chiolerio e Wilma Basolo, edito dalla casa editrice Atene del Canavese. L'opera è un'affascinante antologia corale che riscopre e restituisce la memoria di un mondo ormai lontano: tra le sue pagine si muovono le leggendarie maschere, spiriti silvestri, folletti e curiosi aneddoti d'altri tempi, grazie al contributo di numerosi autori di differente provenienza ed estrazione, accomunati dalla passione per la tradizione e il racconto popolare. Si ricorda inoltre che, dopo l'appuntamento di sabato, la mostra "Realismo Arcano" resterà ancora aperta al pubblico per l'intera giornata di domenica 13 settembre, in occasione dell'appuntamento del Mercatino dell'Antiquariato di settembre, offrendo un'ultima giornata di visita a cittadini e turisti prima della chiusura definitiva: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, ingresso libero e gratuito.



SABATO 12 SETTEMBRE AL CASTELLO DI RACCONIGI

## La moda e la vita di corte ai tempi della Regina Margherita



Abiti, eleganza, consuetudini e vita quotidiana della corte sono al centro dell'appuntamento in programma sabato 12 settembre alle 15 al Castello di Racconigi, nell'ambito del progetto La Regina Margherita e i suoi affetti, Racconti di vita familiare tra Stupinigi e Racconigi. Il ciclo di quattro incontri, due alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e due al Castello di Racconigi, propone uno sguardo sulla dimensione privata della corte, sugli affetti e sulle relazioni familiari, con particolare attenzione al ruolo di Margherita di Savoia come nonna. Il laboratorio di sabato 12 settembre, alle ore 15, dal titolo "Immagine pubblica e vita quotidiana. Moda, eleganza e tradizione" è dedicato al rapporto tra l'immagine pubblica della famiglia reale e la quotidianità della vita di corte. Attraverso una visita tematica e un laboratorio, i partecipanti potranno scoprire come la moda, l'abbigliamento e le consuetudini contribuissero a definire lo stile della corte, mettendo in relazione ciò che veniva mostrato all'esterno con la dimensione più quotidiana della vita a palazzo. L'attività è pensata per le famiglie e consigliata a partire dai 5 anni. Dalle 19 alle 23, in occasione di Note in Castello, evento benefico a cura di Racconigi Eventi nel piazzale sud della residenza, sarà possibile visitare eccezionalmente il Castello in orario serale con "Il Novecento in Castello", un itinerario accompagnato alla scoperta delle sale e delle vicende del castello nel corso del XX secolo. Le visite si svolgeranno in gruppo con partenze alle 19.15, 20, 20.45 e 21.30.

Oltre 15 mila le presenze nei primi 9 giorni della manifestazione nell'Alta Langa

## La Fiera della Nocciola ha fatto centro

Grande successo a Cortemilia per l'edizione numero 72 della kermesse

Una Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia che cresce, e riesce a fare comunità. È questo il bilancio della 72ª edizione che si è conclusa a fine agosto dopo giorni di appuntamenti, incontri, spettacoli e iniziative che hanno portato nel cuore dell'Alta Langa migliaia di visitatori.

Oltre 15 mila le presenze registrate nei primi nove giorni della manifestazione, a conferma della capacità della Fiera di richiamare pubblico



Successo della Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia

e di trasformare Cortemilia in un punto di riferimento dell'estate piemontese. La nocciola è rimasta naturalmente al centro, come elemento identitario, economico e culturale di Cortemilia e dell'Alta Langa. Attorno a questo patrimonio si è sviluppato un programma che ha coinvolto ambiti diversi, dalla gastronomia alla cultura, dalla musica allo spettacolo, dallo sport alle tradizioni locali, creando occasioni di incontro per un pubblico ampio e trasversale. Le piazze, le vie del centro storico e gli spazi sono diventati luoghi di incontro e partecipazione, restituendo l'immagine di una Cortemilia viva e capace di accogliere. Un ruolo importante lo ha avuto anche il Premio "Fautor Langae - Nocciola d'Oro 2026" curato dalla Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa, che ha portato a Cortemilia personalità di rilievo, riconoscendo il valore di figure che, attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno, hanno contribuito a promuovere e valorizzare il territorio e i suoi valori.

«Il bilancio di questa edizione è motivo di grande soddisfazione - dichiara il sindaco di Cortemilia Marco Zunino - ma credo che il dato più importante non sia soltanto quello delle presenze. Quello che abbiamo visto in questi giorni è una comunità che lavora insieme. La Fiera riesce a mettere in relazione tante realtà diverse e a trasformare Cortemilia in un luogo nel quale incontrarsi, stare insieme e conoscere il nostro territorio. È questa la direzione nella quale abbiamo lavorato, con l'obiettivo di fare in modo che chi viene a Cor-

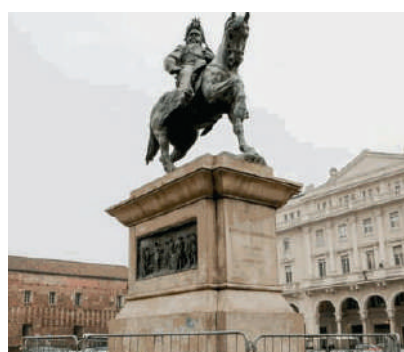
te e i dipendenti comunali, la Pro Loco, i volontari, le associazioni, i tanti sponsor pubblici e privati e tutti i cittadini che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. Vedere le nostre piazze piene, le attività lavorare, le associazioni impegnate e tante persone partecipare agli eventi significa che la Fiera appartiene davvero a Cortemilia. Ed è probabilmente questo il risultato più importante di questa edizione».

Il presidente della Pro Loco, Paolo Valentino dichiara: «La Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia è sempre stata l'apice delle attività e delle manifestazioni della nostra comunità. È qui che concentriamo passione, voglia di stupire e capacità di accogliere chi ci visita, facendolo sentire a casa. Il nuovo Consiglio direttivo si è posto subito l'obiettivo di valorizzare questa 72esima edizione, puntando sull'organizzazione e sulla qualità della proposta. Chi ha visitato Cortemilia nei giorni della Fiera ha potuto assaporare le rivisitazioni di classici piatti della tradizione e prodotti del territorio, oltre a partecipare a eventi, musica e intrattenimento. Un risultato reso possibile dal prezioso lavoro, instancabile e appassionato, di tutte le volontarie e i volontari, e dalla grande sinergia con l'Amministrazione. A tutti loro va il mio più sincero ringraziamento per aver contribuito alla piena riuscita della manifestazione e alla soddisfazione dei visitatori. È grazie a tutte e tutti loro che possiamo continuare a sognare in grande, già guardando alla 73esima edizione».



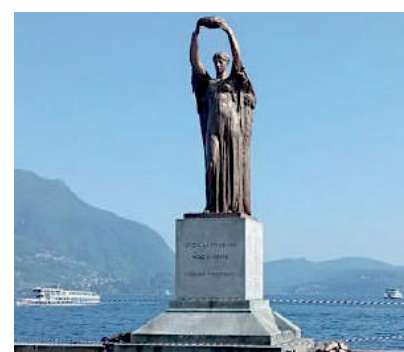
temilia possa vivere un'esperienza, conoscere il nostro paese e avere poi il desiderio di tornare. Voglio ringraziare i miei colleghi amministratori





Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri

Monumento ai caduti sul lungolago



# NOVARA / VCO

## Musica e beneficenza a Novara con il tributo sinfonico ai Pink Floyd



Il grande rock sinfonico approda sul palcoscenico del Teatro Coccia di Novara per un doppio appuntamento all'insegna della cultura e della beneficenza. Mercoledì 7 e giovedì 8 ottobre alle 21, andrà in scena lo spettacolo "Pink Floyd's Atom Heart Mother ... and more" (produzione Pink Diamond), un evento straordinario che farà rivivere la celebre suite del 1970 insieme ad altri storici successi della band britannica. L'iniziativa si inserisce in un importante progetto di solidarietà: parte del ricavato della manifestazione sarà infatti devoluta ad Abio Novara (Associazione per il Bambino in Ospedale), la onlus impegnata quotidianamente nel ridurre il trauma dell'ospedalizzazione per i piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'Ospedale Maggiore della città. L'esecuzione della monumentale opera dei Pink Floyd vedrà la partecipazione di un imponente organico artistico. Sul palco si esibiranno il Coro Erato di Novara, con la guida del maestro Francesco Iorio, e la The Anderson-Council Brass Ensemble. Ad arricchire la performance saranno le voci soliste di Amanda Malandra e Nicoletta Strano, il tutto sotto la direzione orchestrale del maestro Giuseppe Canone.

<https://www.comune.novara.it/>



## Le due giornate di ArtLab Novara

Novara ospita giovedì 24 e venerdì 25 settembre una nuova tappa di ArtLab, piattaforma nazionale dedicata all'innovazione delle politiche e delle pratiche culturali promossa da Fondazione Fitzcarraldo Ets con il sostegno di Fondazione Cariplo e Comune di Novara. Le sedi storiche del Broletto, del Castello e della Galleria Giannoni accolgono dibattiti, tavoli di lavoro e momenti di confronto che riuniscono esperti, amministratori, operatori culturali e rappresentanti del Terzo settore. Il programma prevede sessioni dedicate ai partenariati pubblico-privati, alla partecipazione delle nuove generazioni, al ruolo dei musei e delle biblioteche e ai processi di rigenerazione urbana. Le attività, che si articolano in plenarie e laboratori, offrono occasioni di approfondimento su temi che riguardano le politiche culturali locali. La prima giornata si apre alle 10.30 nel Salone dell'Arengo con la plenaria di benvenuto affidata a Ugo Bacchella e al sindaco Alessandro Canelli, mentre la Galleria Giannoni ospita la diretta dell'evento sulla partecipazione culturale promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo. La seconda giornata propone incontri dedicati all'accessibilità museale, alla proposta di legge per un sistema bibliotecario nazionale e al ruolo dei festival culturali, con contributi di reti nazionali e realtà consolidate. Il Castello di Novara ospita tre tavoli tematici, mentre la rete F.i.Re propone un confronto sulla formazione culturale.

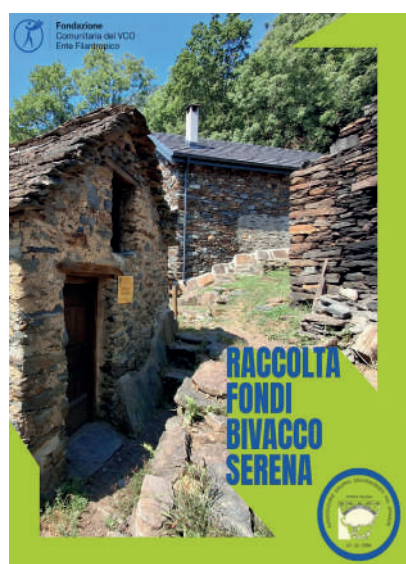
<https://www.facebook.com/artlab.fitzcarraldo/>

## Aperte le prenotazioni per salire a bordo del Treno del foliage



Torna il Treno del Foliage della Ferrovia Vigezzina-Centovalli, che da sabato 10 ottobre a domenica 15 novembre sarà protagonista di un viaggio lento tra Domodossola e Locarno per ammirare i colori autunnali dei boschi. L'esperienza si può vivere grazie a un biglietto speciale che consente una sosta intermedia lungo il percorso. La proposta, nata nel 2016, deve il suo successo alla bellezza dei paesaggi che si trasformano tra ottobre e novembre, mentre i convogli scorrono tra gole, pianori e cime imbiancate. La tratta italiana sale verso la Valle Vigezzo, raggiunge Santa Maria Maggiore e tocca Re con il Santuario della Madonna del Sangue, prima di scendere nelle Centovalli fino alla sponda elvetica del Lago Maggiore. Il viaggio, che può iniziare da Domodossola o da Locarno, permette di osservare vigneti, borghi e boschi di betulle, castagni e faggi. A bordo dei treni, dai modelli storici ai convogli di ultima generazione, è possibile ammirare una tavolozza di colori che rende unica la traversata. I prezzi variano tra feriali e festivi, con riduzioni per bambini e ragazzi. Il biglietto speciale è acquistabile online sul sito della ferrovia, che ricorda l'obbligo di prenotare il posto a sedere.

[www.vigezzinacentovalli.com/faq-foliage](http://www.vigezzinacentovalli.com/faq-foliage)



## "Salviamo il Bivacco Serena", al via raccolta fondi

Torna l'appello per sostenere il progetto di ripristino del Bivacco Serena, presidio di accoglienza e sicurezza nel cuore della Val Grande, promosso dall'Associazione Gruppo Escursionisti Val Grande. L'iniziativa punta a raccogliere 30.000 euro per avviare la ristrutturazione della struttura, obiettivo che permetterà alla Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola Ente Filantropico di cofinanziare l'intervento raddoppiando le donazioni. Il bivacco, situato a Corte Buè, rappresenta da anni un riferimento per escursionisti e appassionati. Aperto tutto l'anno, offre riparo in un'area caratterizzata da isolamento e condizioni ambientali impegnative. Oggi il tetto è deteriorato e richiede un intervento urgente per garantire continuità all'accoglienza e alla sicurezza di chi frequenta la valle. Dal 2012 la struttura è inserita nella rete dei bivacchi del Parco Nazionale della Val Grande ed è gestita dal Gruppo Escursionisti Val Grande, che ne cura la manutenzione ordinaria. L'intervento prevede la sostituzione della copertura del tetto, con l'obiettivo di proteggere la struttura e preservarne le caratteristiche originarie. Il ripristino consentirà al bivacco di rimanere pienamente fruibile nel tempo, contribuendo alla conservazione di un luogo che racconta la storia della montagna e il legame tra comunità e territorio. La Val Grande, una delle aree selvagge più estese d'Europa, custodisce un patrimonio naturale e culturale che vive attraverso sentieri, alpeggi e testimonianze storiche. Corte Buè, piccolo nucleo nel cuore del Parco, conserva la memoria della vita in quota.

<https://www.facebook.com/fondazionevco>



La Mole Antonelliana



# TORINO

## Salone dell'Auto Torino, al via la terza edizione



Da venerdì 11 a domenica 13 settembre la terza edizione del *Salone dell'Auto* trasformerà il centro della città in un grande palcoscenico dedicato all'automobile. Protagoniste 47 Case automobilistiche, con novità di prodotto, anteprime, esposizioni e test drive gratuiti. La formula resta invariata: ingresso gratuito, esposizione all'aperto e un percorso che attraversa alcuni dei luoghi più suggestivi del centro storico: piazza Castello, Giardini dei Musei Reali, piazzetta Reale e la Corte d'Onore. Un'ampia area sarà dedicata alle prove su strada con i test drive gratuiti, che permetteranno ai visitatori di mettersi al volante delle ultime novità del mercato. Nei Giardini dei Musei Reali è previsto un tributo speciale ai 120 anni di Lancia, attraverso alcune delle vetture simbolo della Casa automobilistica torinese: dalla Lambda alla Stratos, alla Delta da rally, con un omaggio alla figura di Alex Fiorio e il cinquantesimo anniversario della Gamma, con una selezione, proveniente dalla Collezione 777 di Andrea Levy. Il Salone quest'anno renderà omaggio anche a Marcello Gandini, uno dei designer più influenti della storia dell'automobile. Il percorso *A Legacy of Innovation* riunirà capolavori come Lamborghini Miura, Espada e Diablo, Alfa Romeo Montreal, Maserati Ghibli II e Lancia Stratos.

[www.saloneautotorino.com](http://www.saloneautotorino.com)

## Concerti in città con Mito SettembreMusica



*Mito SettembreMusica* porta la grande musica in città fino a domenica 20 settembre, con la sua ventesima edizione, intitolata "Harmonia" e con un programma che unisce il capoluogo piemontese e la città di Milano in un'unica proposta culturale. A Torino, la rassegna tocca auditorium, chiese, conservatori, intrecciando musica antica, nuove composizioni e attenzione ai giovani interpreti. Tra gli appuntamenti in cartellone *Il Pomo d'Oro* con un programma dedicato a Monteverdi, venerdì 11 settembre al Tempio Valdese, e *Kaos* di Paola Prestini, nuova commissione di *Mito SettembreMusica* affidata all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Michele Mariotti, in programma sabato 12 settembre all'Auditorium Rai Arturo Toscanini. Lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini, diretto da Speranza Scappucci andrà in scena il 17 settembre nella chiesa di San Filippo Neri, con l'Orchestra di studenti dei Conservatori di Milano e Torino, il Coro Maghini e un cast formato da Maria Grazia Schiavo, José Maria Lo Monaco, Levy Sekgapane e Andrea Pellegrini. Il programma prosegue con il recital di Gaëlle Solal *Da Granada a Montmartre*. Per bambini e famiglie sono in calendario *Un tè con Beethoven*, il 12 settembre alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani e *L'usignolo* di Hans Christian Andersen, il 20 settembre.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

## A Villa della Regina la rievocazione della vittoria del 1706



Trecentoventi anni dopo, Villa della Regina torna a raccontare uno degli episodi più significativi della storia di Torino. Domenica 13 settembre, dalle 14.30 alle 18, la residenza sabauda ospiterà la rievocazione della vittoria del 1706, un appuntamento che farà rivivere l'atmosfera della città nei lunghi mesi dell'assedio e quella della festa che accompagnò la sua liberazione. A condurre il pubblico attraverso questa pagina di storia, il gruppo storico Historia Subalpina Odv, che porterà negli spazi della Villa personaggi, racconti e suggestioni capaci di restituire la quotidianità dei torinesi durante l'assedio e il clima che seguì la vittoria. Un'occasione per conoscere la storia non soltanto con il racconto, ma anche attraverso la rievocazione di usi, atmosfere e momenti della vita del Settecento. In programma le contraddanze settecentesche, tratte dagli scritti di Feuillet e Playford, per restituire il carattere festoso delle celebrazioni e la celebre Marcia del Principe Eugenio, dedicata al grande condottiero che ebbe un ruolo determinante nella vittoria e nella liberazione di Torino. A partire da settembre, riprenderanno inoltre le visite guidate condotte dai volontari dell'associazione Amici di Palazzo Reale Odv, previste il venerdì e il sabato ore 10.30-13 e 14.30-17.30 e la domenica 10-13.

<https://museipiemonte.cultura.gov.it>

## Una notte al Monte dei Cappuccini



*Una Notte al Monte dei Cappuccini* è il titolo dell'iniziativa organizzata da Club Silencio venerdì 11 settembre, dalle 19 a mezzanotte al Museo Nazionale della Montagna. Il Museo torinese aprirà le sue porte per una serata tra arte, alpinismo e musica, con il music set di Blue Groove, da una delle viste più iconiche su Torino. Sarà possibile visitare le mostre temporanee *La cordata ideale*, *Giusto Gervasutti* e *Gabriele Boccalatte*, dedicata a due figure simbolo dell'alpinismo italiano, e *Atlante orientale*, all'interno delle sale del Museo che da oltre un secolo racconta la storia dell'alpinismo e della montagna. Protagonista della serata sarà anche lo spazio panoramico sul tetto dell'edificio, tra i punti di osservazione più suggestivi sulla città, dove godersi il golden hour con vista sulle Alpi. Blue Groove porterà un set groovy a picco sulla città e non mancheranno, lounge bar e food corner, per una delle ultime sere d'estate in centro città su uno dei belvedere più amati di Torino, tra musica, drink e collezioni museali. Per partecipare è necessario accreditarsi al link:

<https://to.clubsilencio.it/cappuccini/?src=cs>



## Torinodanza Festival alle Fonderie Limone di Moncalieri



Alle Fonderie Limone di Moncalieri fino all'11 ottobre torna il *Torinodanza Festival 2026*, diretto da Anna Cremonini, con un programma di 16 rappresentazioni, 4 prime assolute, 7 prime nazionali e 4 coproduzioni. Intitolata Dance Matters, la rassegna spazierà tra linguaggi e geografie differenti, dall'Asia all'Europa all'America. Questo fine settimana sono in programma gli spettacoli *Christos Papadopoulos* e *My Fierce Ignorant Step* sabato 12 e domenica 13 settembre, mentre da giovedì 17 a sabato 19 settembre sarà la volta di *Hofesh Shechter* con la formazione Shechter II e la nuova creazione *In The Brain*. Mercoledì 23 settembre torna Marco da Silva Ferreira con *Fantasie minor*, ispirato alla Fantasia in fa minore di Schubert. Sabato 26 e domenica 27 settembre toccherà a Rachid Ouramdane, con *Contre-nature*, e dal duo Paper Bridge, formato da Eliana Stragapede e Borna Babić, con la prima nazionale di *Amae no kōzō*. Si proseguirà con Damien Jalet e la prima nazionale di *Thrice*, e Kyle Abraham, che sabato 10 e domenica 11 ottobre chiuderà la rassegna con la prima nazionale di *Cassette vol. 1*, dedicata alla cultura musicale degli anni Ottanta.

[www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it)

## Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese



Cinquant'anni di storia raccontati attraverso uno sguardo. Quello delle mani che creano, delle persone che tramandano un mestiere, delle comunità che cambiano senza perdere la propria identità. Da giovedì 10 a domenica 13 settembre il centro storico di Pinerolo ospita la 50ª edizione della *Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese*, uno degli appuntamenti più rappresentativi del territorio, che quest'anno sceglie di celebrare un doppio anniversario dal forte valore simbolico: i cinquant'anni della manifestazione e i 200 anni della nascita della fotografia, ricordati attraverso il tema *Scatti. Istanti di storie. 50 anni di Artigianato, 200 anni di Fotografia*. Il centro storico ospiterà 27 mostre fotografiche e artistiche, distribuite tra piazze, cortili, musei, portici e spazi espositivi. Un percorso che accompagnerà cittadini e visitatori attraverso linguaggi e sensibilità differenti, intrecciando fotografia d'autore, memoria storica, arte contemporanea, reportage, paesaggio e racconto sociale. Tra i principali progetti espositivi spiccano *L'arte della fotografia – 200 anni*, che ripercorre la storia della fotografia con documenti storici, laboratori di camera oscura e allestimenti dedicati. Numerose anche le esposizioni dedicate al territorio, all'arte contemporanea e agli autori locali.

<https://artigianatopinerolo.it>

## Mediaevalis feriae Sancti Iuliani a Druento



Sabato 12 e domenica 13 settembre, dalle ore 14.30 alle 17, sarà possibile vivere un viaggio nel Medioevo a Druento, nel Parco La Mandria, con l'iniziativa *Mediaevalis feriae Sancti Iuliani*. La tradizionale Festa di San Giuliano si tiene ogni anno a fine estate presso l'omonima chiesetta del XV secolo, un luogo solitamente chiuso al pubblico e aperto per l'occasione. L'evento non si limita a trasmettere solo uno stampo religioso, ma cerca anche di ricreare l'atmosfera presente secoli fa nel ricetto ancora ben conservato, attraverso un suggestivo programma. Sabato 12 settembre, dalle ore 14.30, antichi mestieri, gruppi d'armi, musicisti e giocolieri e arcieri contribuiranno a ricreare le atmosfere del Medioevo, con passaggi in carrozza offerti ai visitatori da Cascina Vittoria ogni ora, a partire dalle 15.30. Domenica 13 settembre, alle ore 11, presso la chiesa di San Giuliano sarà officiata la messa e aprirà i battenti il villaggio Medievale, che ospiterà anche il pranzo storico. È previsto un servizio navetta gratuito da piazza Oropa e Casotto del Cervo. L'evento è organizzato a cura di Associazione Diana e Centro d'ascolto "La Stella".

[www.parchireali.it/events/mediaevalis-feriae-sancti-iuliani](http://www.parchireali.it/events/mediaevalis-feriae-sancti-iuliani)

## Sagra del Torcetto, del Grissino e della Toma di Lanzo



Tre giornate ricche di emozioni, tradizione e divertimento sono in programma da venerdì 11 a domenica 13 settembre a Lanzo Torinese con la *Sagra del Torcetto, del Grissino e della Toma di Lanzo*. Artisti e meraviglie provenienti da ogni parte del mondo, spettacoli per grandi e piccoli, magia, giocoleria, acrobazie, dressage, falconeria, stand tipici, ottima cucina scandiranno un fine settimana di festa che coinciderà quest'anno anche con la riapertura della tratta ferroviaria Germagnano-Ceres, in programma il 12 settembre. Con lo spettacolo *Barnum e i suoi Viaggiatori*, si potrà vivere un'esperienza unica tra magia, acrobazie, danza, fuoco, illusionismo e tante altre sorprendenti esibizioni. La Taverna dei sapori proporrà piatti della tradizione e specialità del territorio. Tra le proposte, passeggiate a spasso nel tempo, fra figuranti in abiti d'epoca, atmosfere storiche e scorci suggestivi e per rendere l'atmosfera ancora più magica, invitiamo tutti a partecipare indossando un abito d'epoca.

[www.facebook.com/prolocolanzo](https://www.facebook.com/prolocolanzo)



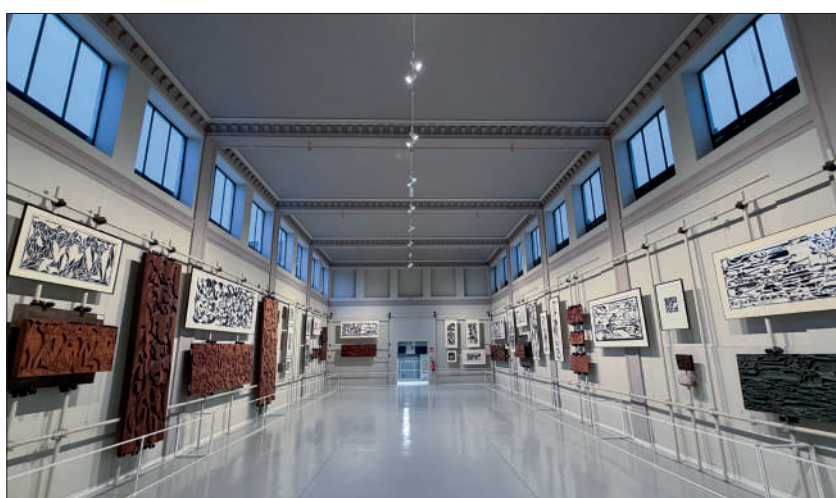
## Giaveno Città del Buon Pane



I panificatori artigiani di Giaveno, domenica 13 settembre, torneranno ad animare con passione piazza Mautino, per la 23° edizione di *Giaveno Città del Buon Pane*. L'evento celebra il pane e i grissini e tanti altri prodotti da forno dolci e salati: un paniere ricchissimo che va da dai pani della tradizione (micca, biove, mezzana e stiroto), riconosciuti con la Deco, Denominazione comunale d'origine, ad altri pani piccoli e grandi, al grissino e al Grissino Stirato Torinese, alle brioches, ai biscotti, alle focacce, alla pizza, ai salatini. Una importante novità segna questa edizione. L'Amministrazione Comunale lo scorso agosto ha deliberato il disciplinare di produzione del grissino stirato a mano di Giaveno Deco, uno strumento per far conoscere ed apprezzare ancora di più l'eccellenza della produzione artigianale di grissini, vanto del territorio. La manifestazione è organizzata dal Comune con l'Associazione Panificatori Artigiani "Pane Deco" Giaveno e l'Associazione Val Sangone Turismo con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Unione Comuni Montani Val Sangone e Uncem, e la collaborazione di Turismo Torino e Provincia.

[www.visitgiaveno.it](http://www.visitgiaveno.it)

## Visite suonate al Museo Giansone



Sabato 12, 19 e 26 settembre (alle ore 17.30), il Museo Giansone di Sant'Ambrogio di Torino ospiterà *Museo Abitato: Visite Suonate*: tre appuntamenti in cui il jazz diventerà la chiave di lettura per esplorare la collezione dell'artista piemontese, tra le più originali della scultura del Novecento. Il Museo, inaugurato lo scorso aprile negli spazi riqualificati dell'ex Maglificio Fratelli Bosio, custodisce oltre 260 opere, tra cui 170 sculture, 30 quadri, 23 xilografie e numerosi disegni e incisioni, articolate in sette sale. Durante ciascun incontro, il sassofonista e clarinetista Giuseppe Golisano guideranno il pubblico lungo l'itinerario espositivo, traducendo in note la produzione artistica di Giansone. Il percorso si snoda attraverso più tappe, partendo dalla Stanza delle Ombre, dove i pieni e i vuoti dialogano con l'alternanza di suono e silenzio. Nella Sala dei Bronzi, l'improvvisazione restituisce il vigore della fusione e la moltiplicazione ritmica delle forme. Si prosegue nella Sala Giuseppe Florida, incentrata su trame geometriche e strutturali, e nella Sala delle Pietre e dei Marmi, dove l'architettura sonora ripercorre l'evoluzione dell'apprendimento umano. L'esperienza culmina nell'Opera Omnia, dove la dimensione spirituale del *Requiem* e la musica meditativa conducono verso la pura astrazione.

[www.ticket.it/musica/evento/museo-abitato---visite-suonate.aspx](http://www.ticket.it/musica/evento/museo-abitato---visite-suonate.aspx)

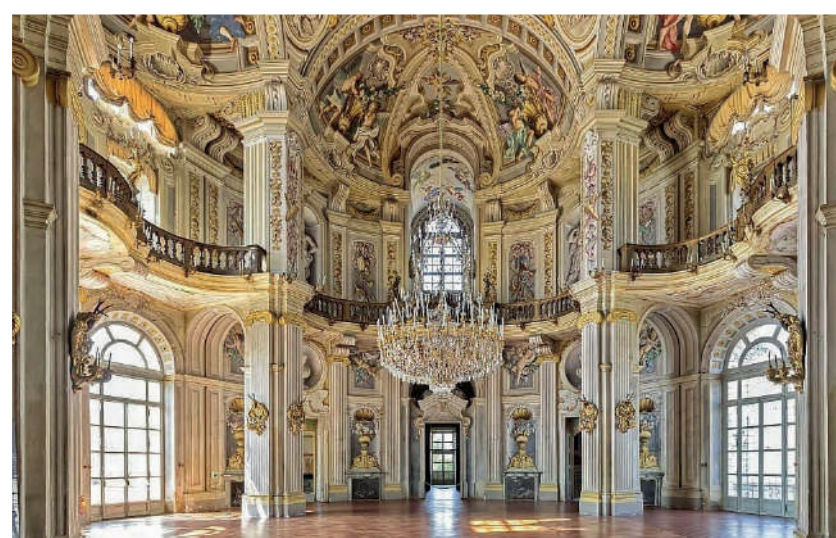
## Alfabeti naturali al Castello di Aglié



Forme che si ripetono nelle foglie e nei fiori, nelle architetture e nelle decorazioni, nei dettagli di un'opera d'arte. Sono gli "alfabeti naturali" che Federica Buglioni invita a osservare da vicino nelle opere di Jessica Carroll, domenica 13 settembre, al Castello di Aglié in un appuntamento pensato per le famiglie che unisce visita, esplorazione e creatività. Alle 15.30 con *Alfabeti naturali in mostra – Il sentimento della Natura...* con chi la esplora, l'autrice accompagnerà bambini e adulti in un percorso alla scoperta dei pattern naturali, prendendo spunto dal suo libro *Alfabeti naturali*. Illustrazioni e materiali tattili aiuteranno a riconoscere forme e motivi ricorrenti negli spazi del Castello tra architetture, decorazioni e le opere della mostra *Vitae. Il sentimento della natura*. La visita diventerà così un esercizio di osservazione e al termine, nel laboratorio di disegno, ogni partecipante potrà rielaborare uno dei pattern incontrati durante il percorso e trasformarlo in una propria creazione. La giornata inizierà già al mattino, alle 10.30, con *Per indagare la scienza serve l'arte – Il sentimento della Natura con chi la sperimenta*, workshop rivolto a insegnanti e personale educativo di musei e istituzioni culturali e scientifiche. Prenotazione obbligatoria, per entrambi gli eventi, all'e-mail: [drm-pie.aglie.sed@cultura.gov.it](mailto:drm-pie.aglie.sed@cultura.gov.it).

[www.museipiemonte.cultura.gov.it](http://www.museipiemonte.cultura.gov.it)

## Tornano le visite *Passepartout* alla Palazzina di Stupinigi



Riprendono dal mese di settembre gli appuntamenti con le visite guidate straordinarie alla scoperta degli spazi segreti, normalmente chiusi al pubblico, della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Sabato 12, 19 e 26 settembre saranno attivati i due percorsi che raccontano la storia della Palazzina nelle sue diverse fasi abitative e il progetto architettonico alla base della sua costruzione. *Passepartout* conduce dietro le porte segrete agli ambienti nascosti della servitù, ai passaggi e ai corridoi ricchi di fascino e di storia e permette di raggiungere la sommità della cupola juvarriana, per camminare lungo i suggestivi balconi concavi/convessi che affacciano sul grandioso salone centrale, guardare da vicino il tetto a barca rovesciata di Juvarra dalla complessa orditura in legno e ammirare dall'alto, dopo aver percorso i 50 scalini di una stretta scala a chiocciola, un panorama unico che si estende a 360 gradi sotto il cervo, simbolo della Palazzina di Caccia di Stupinigi. La prenotazione è obbligatoria: [stupinigi@info.ordinemauriziano.it](mailto:stupinigi@info.ordinemauriziano.it). Informazioni al numero: 011 6200601, dal martedì al venerdì 10-17,30.

[www.ordinemauriziano.it](http://www.ordinemauriziano.it)



# VI SEGNALIAMO...

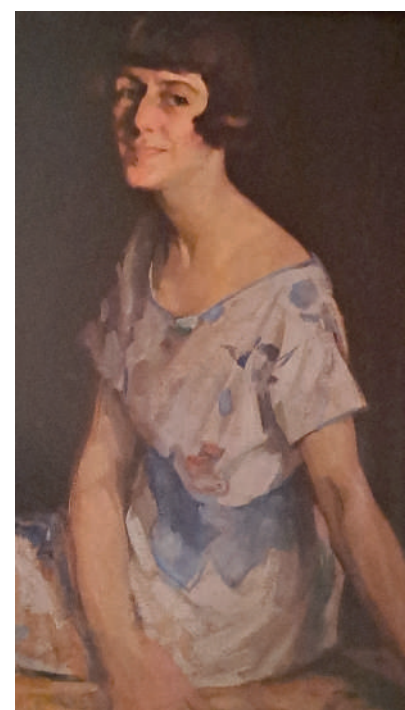


**Volte, Memorie e Ricorrenze del Territorio**

Da dama di compagnia di casa Gualino ad allieva di Casorati, l'autodidatta che incantò il Novecento torinese

## Jessie Boswell, inglese innamorata del Piemonte

A settant'anni dalla morte dell'artista originaria di Leeds, unica donna tra i "Sei di Torino"



Da sinistra, le opere "Tetti di Torino", "Interno con figura" e "Paesaggio con chiesa". Di fianco al titolo "Autoritratto" di Jessie Boswell, mancata a Moncrivello (Vc) nel 1956

Il prossimo 22 settembre ricorre il settantesimo anno dalla scomparsa di Jessie Boswell (Leeds 1881- Moncrivello 1956), artista inglese che in Piemonte trovò il suo luogo del cuore, la sua casa e l'ambiente ideale per lo sviluppo della sua carriera artistica, tanto da richiedere ed ottenere, nel 1936, la cittadinanza italiana.

Boswell è ricordata nei libri di storia dell'arte per la sua breve partecipazione al famoso Gruppo dei Sei di Torino, il sodalizio artistico di cui fece parte, insieme a Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci. In realtà il suo percorso artistico fu molto ricco e articolato, tutto vissuto nel vivace clima culturale del primo Novecento piemontese, che l'artista conobbe per caso, quando nel 1906 si trasferì dall'Inghilterra, prima a Biella al seguito della sorella, sposata con il banchiere Gaudenzio Sella, e poi a Torino, dove ebbe modo di coltivare e sviluppare la sua notevole vena artistica.

Nel capoluogo inizia a lavorare dalla famiglia Gualino, amica dei Sella, come insegnante di inglese e dama di com-

pagnia di Cesarina Gurgo Salice, moglie dell'imprenditore, mecenate e collezionista Riccardo Gualino. L'ambiente colto che circonda la casa era stimolante e innovativo dal punto di vista culturale, e favorì la crescita artistica di Jessie. Lei è diplomata in pianoforte a Londra; ama disegnare, ma non ha una formazione artistica vera e propria, è piuttosto un'autodidatta, che assorbe, rielabora, ascoltando i consigli dei maestri che la incoraggiano. Nelle diverse residenze dei Gualino, da Torino all'eccellente Castello di Cereseto, vicino a Casale Monferrato (fatto costruire nei primi del 900 dall'imprenditore) i maestri non mancano. Incontra Felice Casorati, Gigi Chessa, il critico d'arte Lionello Venturi è di casa. Un mondo attento alle avanguardie europee, ad una pittura libera, aperta ad altre influenze. In principio la Boswell disegna semplici schizzi, scenette di vita familiare, quadretti ironici, realizzati in mezzo alle altre attività che la impegnano nel corso della giornata. Con il tempo, dai piccoli schizzi si avvicina alla pittura ad olio, ai pastelli, e gli insegnamenti di Casorati diventano fondamentali per i

donna – al gruppo dei Sei di Torino, finanziato e promosso principalmente da Gualino e Venturi.

Con il Gruppo di Torino partecipa a diverse mostre nel capoluogo piemontese, a Genova e Milano, ma la sua avventura con gli altri cinque pittori non durerà molto: dal 1930, infatti, al termine della Biennale di Venezia, se ne allontana per proseguire in solitaria, attraverso un linguaggio pittorico personalissimo ed originale.

Le opere di Jessie Boswell, conservate in importanti musei e collezioni pubbliche e private, sono soprattutto piccole tele che racchiudono paesaggi piemontesi, ritratti, scene quotidiane di ambienti domestici, nature morte, con uno stile semplice, dai toni delicati e raffinati. Negli anni Trenta e Quaranta realizza diversi dipinti, sino a quando la malattia le impedirà di proseguire il suo percorso pittorico, ma lei vorrà comunque restare sino all'ultimo in Piemonte. Si ritirerà a Moncrivello, nel Vercellese, per spegnersi nel 1956.

**Alessandra Fassio**

Da Verrua Savoia, nel Torinese, novità discografiche con l'etichetta "La Tenda Blu"

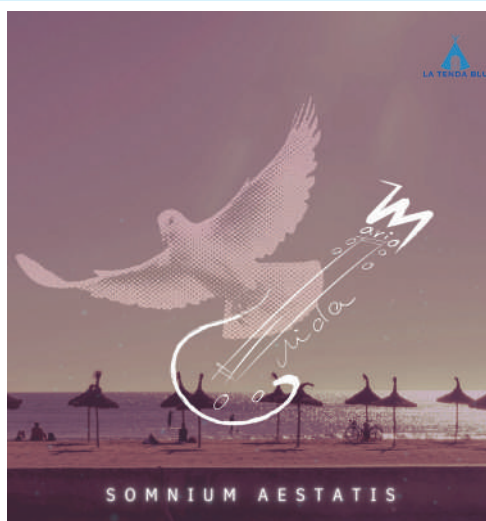
## Debutto della cantante Carolina Todisco

*Proposta artistica indipendente con il singolo "Sikem"*

Il panorama musicale indipendente si arricchisce di una nuova, profonda proposta artistica con l'atteso debutto discografico della cantante Carolina Todisco, 28 anni, nata a Chivasso e residente a Verrua Savoia (To). Nei giorni scorsi l'uscita ufficiale del suo singolo d'esordio intitolato "Sikem", un'opera che si prefigge il delicato e ambizioso compito di unire una grande intensità spirituale al massimo rigore artistico. Il progetto, che vede la Todisco non solo nel ruolo di interprete vocale di grande spessore ma anche di coautrice del testo, affonda le proprie radici in un intimo percorso di conversione dell'artista. L'obiettivo dichiarato fin dalle prime note è quello di mettere il talento al servizio di un messaggio universale, riuscendo a fondere la dolcezza tipica della forma canzone con la forza, definita "tagliante", della verità. "Sikem" si propone così di catturare l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori grazie a una cifra stilistica molto definita, che non teme di dichiarare apertamente la propria identità cattolica. Questa importante uscita discografica rappresenta il primo tassello ufficiale e inaugurale della divisione cristiana de "La Tenda Blu", una neonata etichetta discografica e casa editoriale con sede sempre a Verrua Savoia.

**Fondata dal produttore e chitarrista Mario Guida**, nasce da una precisa esigenza dell'artista: dare una vera e propria casa a due anime fondamentali della sua ricerca musicale, strutturando il progetto in una divisione spirituale e in una prettamente strumentale. La divisione cristiana, di cui il singolo di Carolina è l'apripista, si distingue per la volontà di affiancare l'ispirazione legata alla fede a standard produttivi di altissimo livello. Dietro le quinte del singolo "Sikem" c'è un'imponente architettura sonora, pensata

per superare i confini del mercato italiano e affacciarsi con ambizione sul panorama internazionale. Mario Ruah Guida ha firmato in prima persona la composizione, i testi, la produzione e gli arrangiamenti, occupandosi inoltre della registrazione, del mix e del mastering presso il suo Ruah Music Studio, un ambiente di produzione qualificato come "Boutique High-End". Dal punto di vista prettamente esecutivo, il brano vanta la partecipazione di Frank Guida alla batteria, mentre Mario Ruah Guida ha curato in completa autonomia l'esecuzione delle chitarre fingerstyle, del basso, del piano, delle tastiere e di tutta la programmazione orchestrale. La visione globale de La Tenda Blu abbraccia orizzonti ancora più ampi, inaugurando parallelamente anche la propria divisione strumentale. A fine agosto ha visto la luce "Somnium Aestatis", un nuovo singolo firmato da Mario Ruah Guida (pseudonimo dietro cui opera il produttore stesso). Quest'opera strumentale rappresenta una forte e intransigente dichiarazione d'intenti contro la standardizzazione moderna, ponendosi in netto contrasto con «*gli artifici e la plastica della musica odierna*». L'approccio produttivo rifiuta la freddezza del suono digitale per tornare all'essenza materica della musica (ovvero l'essenza della musica da Franco Battiato definita come uno strumento evolutivo



La copertina di "Somnium Aestatis" del produttore e chitarrista Mario "Ruah" Guida e la cantante Carolina Todisco, 28 anni, nativa di Chivasso e residente a Verrua Savoia, che debutta con il singolo "Sikem"



«che conduce a un silenzio che vibra e danza»: una forza non solo astratta, ma materia acustica tangibile che attraversa il corpo per toccare l'anima, trasformando il suono fisico in un ponte verso l'infinito). Musica che, secondo le parole di Guida, «*va suonata con il sudore, con le mani, con la verità dell'istinto e del legno degli strumenti*».

**Il risultato è un vero e proprio viaggio sonoro che mescola abilmente influenze blues, fusion e latin jazz.** Anche in questa produzione, l'impianto esecutivo è curato nei minimi dettagli: supportato dalla batteria di Tony Spolzino, Mario Ruah Guida delinea un groove profondo e pulsante suonando personalmente il basso e le chitarre, eseguite rigorosamente senza l'ausilio del plettro.

**Renato Dutto**



Venerdì 18 settembre l'inaugurazione nella sede della Fiaf, in via Varaita 3. Aperta sino al 30 settembre

# Il progetto Agrosfera approda a Torino

Quattro mostre fotografiche raccontano in forma corale il sistema agroalimentare

La tradizione agricola e le nuove frontiere dell'innovazione rurale si incontrano in una mostra fotografica che narra un racconto corale dell'Italia agroalimentare.

**Venerdì 18 settembre, alle ore 21, la sede di Casa Fiaf, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche**, in via Varaita 3 a Torino, aprirà le porte per l'inaugurazione delle mostre locali legate ad "Agrosfera 2026 - Storie di tradizione e innovazione", progetto fotografico collettivo nazionale promosso dalla Fiaf Ets. L'esposizione sarà visibile liberamente fino a mercoledì 30 settembre in orari d'ufficio, si articola in quattro percorsi. Il pubblico potrà ammirare le opere di "Donne e uomini con la passione per la terra", con gli scatti di Lina Campanelli, Massimo Zambon e Maurizio Mangili; il focus su "Vigna Urbana Politecnico di Torino", curato da Massimo Zambon e Maurizio Mangili; l'indagine di "Tutto Mele", a firma di Lina Campanelli e Massimo Zambon; e infine "Ostana", un lavoro realizzato in stretta collaborazione da Lina Campanelli, Lucia Palmisano, Massimo Zambon e Maurizio Mangili. L'inaugurazione si inserisce organicamente nella grande rete di mostre locali di Agrosfera, percorso diffuso che porta il progetto nazionale nei territori e nelle comunità, formando una vera e propria mappa del Paese. A livello nazionale, i numeri dell'iniziativa sono imponenti: sono stati coinvolti 1.064 fotografi iscritti, che hanno raccolto ben 18.346 immagini, portando alla selezione finale di 339 autori rappresentativi di 19 Regioni italiane. Alla mostra nazionale si affiancano infatti 99 mostre locali, organizzate tra settembre e novembre da autrici, autori, circoli e gruppi fotografici in tutta Italia. Nel loro insieme, queste 100 esposizioni restituiscono la varietà delle realtà locali, nate da una domanda semplice ma cruciale: chi sono le persone, i gesti, i luoghi e le competenze che stanno dietro ciò che ogni giorno arriva sulle nostre tavole?

**Il progetto osserva il comparto agroalimentare nella sua accezione più ampia, includendo non soltanto l'agricoltura, ma anche allevamento, pesca, silvicoltura, trasformazione, conservazione, distribuzione, vendita, ristorazione, ricerca, formazione, educazione alimentare e consumo.** Un sistema complesso, che occupa un posto centrale nella vita quotidiana e nell'identità italiana. Lo sguardo dei fotografi coinvolti non si ferma mai al prodotto finale, ma entra



Il progetto Agrosfera della Fiaf si sviluppa in tutta Italia. In alto a destra, la locandina delle mostre. A Torino inaugurazione venerdì 18 settembre

*una famiglia, altre a una comunità. E poi ci sono storie che appartengono a un Paese. Agrosfera nasce per raccontare queste storie. Il nostro obiettivo non era semplicemente documentare un settore economico, ma raccontare le donne e gli uomini che hanno scelto di dedicare la propria vita alla terra, al mare, ai boschi e alla trasformazione dei prodotti. La risposta dei fotografi è stata straordinaria: ogni autore ha contribuito con il proprio linguaggio e la propria sensibilità a costruire un racconto nazionale capace di conservare memoria e aiutarci a comprendere il presente».*

Un'operazione culturale di tale portata è resa possibile da una fitta rete di collaborazioni. L'evento vede il Centro Italiano della Fotografia d'Autore in veste di ente organizzatore, mentre l'ente promotore è la stessa Federazione Italiana Associazioni Fotografiche Ets. L'intero progetto riflette la storica vocazione dell'ente promotore: fondata nel 1948 proprio a Torino, la Fiaf Ets è un'associazione senza fini di lucro che promuove e sostiene la cultura fotografica e il suo valore sociale su tutto il territorio nazionale. Contando oggi su oltre 5.000 associati e circa 500 circoli affiliati, la Federazione realizza attività formative, editoriali, espositive e di ricerca, offrendo servizi alle associazioni e accompagnando la crescita culturale dei singoli autori. Proprio attraverso i Progetti fotografici collettivi nazionali, di cui Agrosfera è fulgido esempio, Fiaf mette in relazione una pluralità di sguardi per documentare e interpretare i cambiamenti della società italiana, come ampiamente documentato anche sul portale ufficiale [www.fiaf.net](http://www.fiaf.net).

Renato Dutto



I CAPOLAVORI TRAFUGATI NEL 1973

## Sabato 12 settembre a Chieri si può ammirare il Tesoro del Duomo



Sabato 12 settembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nella sagrestia del Duomo chierese saranno visibili i capolavori del Tesoro del Duomo di Chieri che erano stati trafugati nel 1973 e restituiti alla comunità grazie al prezioso lavoro dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale. Preziosi reliquiari, commissionati per il Duomo ad orafi fiamminghi dai canonici Antonio Carboni ed Enrico Rampart, rappresentano una collezione di capolavori di altissimo livello, che Chieri ha rischiato di perdere a causa del clamoroso furto del 12 luglio 1973 ma che ha poi ritrovato in buona parte, con alcuni pezzi ritrovati tra il 1974 e il 1981 e i due ultimi ritrovamenti recenti. Nell'occasione sarà presentata la mostra virtuale "Il Tesoro del Duomo di Chieri: arte, storia e devozione svelate al pubblico", curata da Rosanna Cauda e Roberto Toffanello e visibile su [100torri.it](http://100torri.it) per permettere a tutti, in ogni momento, di ammirarlo e studiarlo. La mostra online, annunciata all'inizio dell'estate, è oggi disponibile, con un semplice clic: si entra in un mondo antico e affascinante, le cui origini risalgono alla fine del Quattrocento e all'inizio del Cinquecento. Don Marco Di Matteo, parroco del Duomo: «Un Tesoro che testimonia la storia di fede di una comunità, un Tesoro che il Duomo custodisce, ma che è patrimonio cittadino, bene comune, ed è in questo spirito che siamo orgogliosi di renderlo ora ancora più fruibile e apprezzabile a tanti». La mostra online si inaugura in occasione dell'apertura de "Il Tesoro ritrovato", esposizione straordinaria del Tesoro dopo il recente ritrovamento delle statue in argento della Madonna con il Bambino e di San Giuliano. (ren. dut.)

<https://www.100torri.it/chieri-il-tesoro-del-duomo/>

Dall'11 settembre al 4 ottobre in 30 sedi espositive, 19 località e 65 artisti coinvolti

## Nel Monferrato al via Germinale 2026

Torna Germinale Monferrato Art Fest, la rassegna di arte contemporanea che trasforma le colline del Monferrato in un museo diffuso attraverso un unico itinerario tra mostre, luoghi e paesaggi. Il tema dell'edizione 2026 è "Di marne feconde, un mare" e invita all'esplorazione del territorio tra le province di Alessandria e Asti, dalle stratificazioni del paesaggio culturale fino alle sue origini geologiche, per riscoprire la memoria nascosta sotto la superficie delle colline monferrine. Il



L'installazione ambientale "Sindesi" dell'artista Ferdi Giardini a Calliano; la locandina di Germinale e, a destra, il Chiostro del Museo Civico Bistolfi a Casale Monferrato



Monferrato, oggi simbolo di una civiltà agricola d'eccezione, custodisce l'eredità di un antico mare: le marne, composte da argilla e calcare, raccontano attraverso fossili e sedimenti milioni di anni di trasformazioni e nutrono il paesaggio, la viticoltura e l'identità del territorio. Una relazione profonda tra natura e cultura che si manifesta anche negli Infernot, architetture sotterranee scavate nella pietra, riconosciute come Patrimonio Mondiale Unesco.

**Le iniziative di Germinale si sviluppano tra l'11 settembre e il 4 ottobre** in 30 sedi espositive, in 19 comuni del Monferrato e con 65 artisti coinvolti: 26 invitati, 9 in residenza, 18 per il Premio Selva e 12 per il The Monferriner. Tutte le sedi sono ad ac-

cesso libero e aperte il sabato e la domenica dalle 11 alle 19.

**I 19 comuni partner della rete di Germinale** sono Alfiano Natta (Al), Asti (At), Calliano Monferrato (At), Camagna Monferrato (Al), Casale Monferrato (Al), Castagnole Monferrato (At), Castell'Alfero (At), Cocconato (At), Frinco (At), Grazzano Badoglio (At), Moncalvo (At), Montiglio Monferrato (At), Murisengo (Al), Olivola (Al), Piovà Massaia (At), Portacomaro (At), Viarigi (At), Vignale Monferrato (Al), Villadeati (Al).

**Gli artisti ospiti dell'edizione 2026.** Questi gli artisti affermati e mid-career invitati: Luigi Mainolfi, Richi Ferrero, Paola Anziché, Simone Benedetto,



Domenico Borrelli, Boscolo/Rossetto, Gianluca Brando, Chiara Capellini, Claudio Cravero, Agata Ferrari Bravo, Gabriele Garbolino Rù, Ferdi Giardini, Carlo Gloria, Idem studio, Sophie Anne Herin, Marguerite Kahrl, Davide Mineo, Jessica Moroni, Johannes Pfeiffer, Paolo Piscitelli, Daniele Ratti, Tamara Rpetto, Ugo Ricciardi, Raffaele Salvoldi, Enrico Tealdi e Marzio Zorio.

**Germinale omaggia Rinco.** Uno degli scopi di Germinale è la produzione di almeno un'opera, per ogni edizione, che possa rimanere in modo permanente sul territorio. Per il 2026 è stato realizzato un murale realizzato dall'artista Carlo Gloria come omaggio alla comunità di Rinco, frazione di Montiglio Monferrato. L'opera nasce da un percorso partecipativo che coinvolge abitanti e comunità locale: i cittadini hanno contribuito alla progettazione e sono stati ritratti nel dipinto. Il murale, autofinanziato dall'artista e dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria Aps, si inserisce nella visione di Germinale di creare un museo diffuso di opere permanenti sul territorio, dove l'arte nasce dalle persone e dai luoghi che rappresenta.

<https://germinale.art/>

Alessandra Quaglia



# Cerèa

## Piemontesi nel Mondo

n. 8 - 11 SETTEMBRE 2026

La presentazione ufficiale è avvenuta in giugno. Grande entusiasmo tra i piemontesi di Sidney  
**Piemontesi del Nuovo Galles del Sud**  
Australia, nuova associazione fondata e presieduta da Mara Giribaldi



La presidente Mara Giribaldi Gullotta e, sotto, il logo della nuova associazione

La presentazione del Consiglio direttivo della nuova Associazione dei Piemontesi in Australia, presieduta da Mara Giribaldi Gullotta (sotto, con la vice presidente Anna Bucci). La nuova associazione raccoglie l'eredità ed il prezioso lavoro svolto negli anni passati dall'associazione Famiglia Piemontese

La comunità piemontese di Sidney, nel New South Wales, il Nuovo Galles del Sud, nella parte sud-orientale dell'Australia, si arricchisce di una nuova realtà culturale: l'Australian Piemontese Association Nsw, nata nel giugno scorso ed accolta con entusiasmo dagli italo-australiani legati alla terra sabauda. Fondata e presieduta da Mara Giribaldi Gullotta, l'associazione affonda le sue radici nella storia di una famiglia che custodisce con orgoglio le proprie origini piemontesi. La nascita dell'Apa Nsw rappresenta infatti un omaggio alla memoria del padre della presidente, Tito, e dello zio Enzo, figure centrali nella vita culturale della famiglia, entrambi musicisti che hanno trasmesso alle nuove generazioni l'amore per le tradizioni e la cultura del Piemonte.

«L'obiettivo è di preservare e promuovere la lingua, le tradizioni, la cultura e i valori del Piemonte, garantendone la continuità tra le nuove generazioni di italo-australiani - afferma la presidente Giribaldi Gullotta -. In un contesto multiculturale come quello di Sydney, l'Apa Nsw si propone di riunire piemontesi, discendenti di emigrati e tutti coloro che nutrono un legame autentico con la regione subalpina, diventando un punto di riferimento per chi desidera mantenere vivo il patrimonio culturale della propria terra d'origine. L'iniziativa intende inoltre raccogliere l'eredità del prezioso lavoro svolto negli anni da La Famiglia Piemontese, storica realtà che ha rappresentato per decenni un pilastro della comunità».

La presentazione ufficiale dell'associazione è avvenuta al Palace Norton Street Cinema di Sidney con la partecipazione di un pubblico numeroso e attento, riuni-

to per celebrare la cultura piemontese attraverso il cinema, la musica e la condivisione di esperienze comunitarie. Sul palco, la presidente Mara Giribaldi Gullotta ha accolto i presenti con un discorso appassionato, sottolineando la volontà dell'associazione di diventare un ponte tra passato e futuro, tra le radici piemontesi e la vita quotidiana in Australia. Del Consiglio direttivo dell'Apa Nsw fanno inoltre parte la vice presidente Anna Bucci, la segretaria Vanessa Lahoud, la tesoriere Ivana Giribaldi, il responsabile dei soci Danilo Giribaldi, il responsabile degli eventi John Gullotta ed i consiglieri Rosa Paragalli, Yalta Dabbene e Mary Giribaldi.

Il gruppo ha illustrato le linee guida dell'associazione, che includono la promozione della cultura piemontese attraverso eventi, incontri, attività linguistiche, iniziative gastronomiche e collaborazioni con altre realtà italiane presenti nel territorio australiano. In occasione della presentazione è stato proiettato il film "Trifole", una pellicola che racconta la tradizione del tartufo nelle Langhe e che ha rappresentato un omaggio ad una delle eccellenze



gastronomiche del Piemonte. Il pubblico ha ammirato le interpretazioni di Margherita Buy, Yalile Turk, Ilia e Umberto Orsini, insieme alle immagini suggestive dei paesaggi piemontesi, dai vigneti alle colline, che hanno suscitato emozione e nostalgia. «La scelta del film non è stata casuale: "Trifole" incarna perfettamente lo spirito dell'associazione, che vuole promuovere la cultura piemontese attraverso le sue eccellenze artistiche e territoriali - ha concluso la presidente -. La nascita dell'Apa Nsw segna dunque un nuovo capitolo per la comunità piemontese in Australia. L'associazione si propone di essere un luogo di incontro, di memoria e di identità, dove le tradizioni sabaude possano continuare a vivere e a essere trasmesse alle generazioni future». Un'iniziativa che ha lo scopo di mantenere vivo il legame con le proprie radici, per valorizzare un patrimonio culturale che, grazie all'impegno di una comunità attiva e appassionata, continua a prosperare anche a migliaia di chilometri dal Piemonte.

Renato Dutto

## Sidney, premiati il veterano Luciano Villata ed il giovane Stefano Masasso

I sapori intensi e inconfondibili del Piemonte annullano d'un tratto le migliaia di chilometri che separano il Piemonte da Sydney, trasformando un piatto della tradizione contadina nel simbolo di un'emigrazione che rifiuta di dimenticare le proprie radici. Oltre centoventi persone si sono infatti ritrovate a Macquarie Park, per partecipare con entusiasmo al Bagna Cauda Lunch, prima iniziativa ricreativa promossa dall'Apa Nsw, Associazione Piemontese Australiana del New South Wales. L'evento, preparato dalle mani sapienti dello chef Michele Guarnieri e destinato a diventare un appuntamento fisso grazie all'impegno della presidente Mara Giribaldi Gullotta e di tutti i volontari, è stato molto più di un semplice incontro conviviale: si è rivelato un autentico ponte generazionale tra il passato e il futuro. Tra i tavoli, dove per l'occasione è stata versata l'ottima Barbera d'Asti "Cinque Stelle" della cantina piemontese Vigneti Brichet, la storia di due astigiani ha catalizzato l'emozione dei presenti, unendo in un abbraccio ideale la vecchia e la



nuova guardia dell'emigrazione tricolore. Da una parte l'anziano Luciano Villata (seduto, nella prima foto a sinistra), sbarcato nella terra dei canguri nel lontano 1949, che a ben 77 anni dal suo arrivo nel continente australiano conserva intatto un amore viscerale per la sua terra d'origine, venendo insignito per questo di un attestato di benemeranza da parte di Apa Nsw. Dall'altra Stefano Masasso (nella foto al centro), esponente della più

recente ondata migratoria, a sua volta premiato con un importante riconoscimento per il suo prezioso e concreto contributo alla promozione della cultura piemontese in Australia. «Pensare che Luciano sia partito da Asti nel 1949 - ha detto con emozione Stefano Masasso - e che oggi ci ritroviamo qui insieme davanti a una bagna cauda, dimostra quanto siano profonde le nostre radici, sfidando inesorabilmente il tempo e la distanza». (ren.dut.)



Ben 1.500 i figuranti, anche dagli Usa. Debutto di Montenegro e Macedonia del Nord

# Gli "uomini neri" a Santa Maria Maggiore

Successo del 43° Raduno Internazionale dello Spazzacamino



(foto Maurizio Besana)

Momenti del 43° Raduno internazionale dello Spazzamino, che si svolge con la partecipazione di 1.500 "uomini neri", giunti da ogni parte del mondo e migliaia di spettatori, che hanno affollato Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo. L'evento ha toccato anche Malesco, Druogno e Orta San Giulio

La Valle Vigezzo si è nuovamente tinta del colore scuro della fuliggine, riportando alla luce una storia di fatica e riscatto. Si è chiuso il 43° Raduno Internazionale dello Spazzacamino, con ben 1.500 partecipanti alla sfilata, provenienti da tanti Paesi: Germania (i più numerosi: ben 750), Olanda, Francia, Svizzera, Austria, Belgio, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Inghilterra, Slovacchia, Bosnia Erzegovina, Ungheria, Romania, Repubblica Ceca, Polonia, Slovenia, Svezia e Stati Uniti, fino ai gruppi giunti per la prima volta da Montenegro e Macedonia del Nord. L'evento, organizzato dall'Associazione Nazionale Spazzacamini, presieduta da Livio Milani, in stretta collaborazione con il Comune di Santa Maria Maggiore, guidato dal sindaco Claudio Cottini (che ha definito il Raduno «un grande incontro di pace, un messaggio che la valle Vigezzo lancia a tutto il mondo»), da venerdì 4 a lunedì 7 settembre ha dato vita a quattro giorni densi di memoria. Dopo le proiezioni di venerdì e gli omaggi storici di sabato 5 ai monumenti di Malesco e Druogno, il vero bagno di folla si è consumato domenica 6 settembre, presenti l'assessore regionale Matteo Marnati ed il sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni. Fin dalle dieci del mattino, il centro di Santa Maria Maggiore è stato invaso da una pacifica marea nera: centinaia di spazzacamini provenienti da tutto il mondo hanno sfilato con i volti orgogliosamente sporchi, armati di funi e raschietti. Altamente evocativa è stata la rievocazione della pulitura in equilibrio sui tetti di piazza Risorgimento, un'immagine vertiginosa che ha riportato la mente ai bambini del passato, costretti a calarsi nelle buie canne fumarie per pochi soldi. Molti hanno visitato il Museo dello Spazzacamino, accolti dalla direttrice Anita Hofer e dalla responsabile Graziella Gnuva. Nel pomeriggio, le note dell'orchestra "Giovani Musicisti Ossolani" hanno fatto da cornice al momento delle interviste e delle premiazioni. Il tributo a questa dura eredità non si è però esaurito in montagna. Lunedì 7 settembre, le delegazioni internazionali hanno salutato la valle per spostarsi a Orta San Giulio. Lì, sulle rive del lago, gli uomini in nero hanno sfilato un'ultima volta tra gli antichi vicoli del borgo. Una chiusura pittoresca per una manifestazione viva, capace di trasformare, anno dopo anno, il ricordo di un duro mestiere in una gioiosa e indissolubile fratellanza internazionale.

Renato Dutto





Con il debutto del nuovo coro associativo e la partecipazione del presidente Fapa, Hernán Trossero

# Arroyto in festa in nome del ricordo

La bagna cauda piacevole pretesto per l'aggregazione dei discendenti dei piemontesi

Nel mese di luglio, la città di Arroyto, in provincia di Córdoba, è tornata a vestirsi a festa in occasione della XXVI edizione della tradizionale festa della bagna cauda. L'evento ha rappresentato un importante momento di aggregazione dei piemontesi che vivono nella città argentina, riunendo ancora una volta la comunità locale per celebrare e onorare gli usi, i costumi e le tradizioni ereditati dagli antenati.

Domenica 12 luglio ben 130 commensali hanno condiviso un piacevole pranzo domenicale all'insegna dei sapori tipici. Il piatto della tradizione piemontese è stato accompagnato da tanta musica e dal calore dell'amicizia. L'atmosfera di gioia e profonda emozione ha trasformato questa edizione in una festa collettiva, capace di stringere e rafforzare ulteriormente i legami interni della comunità. Dietro il successo di questo appuntamento c'è il lavoro instancabile dell'Associazione Italo-Piemontese di Arroyto, che da anni opera sul territorio come un vero e proprio faro culturale. L'associazione, presieduta da María Juliana Mendoza, si impegna quotidianamente a rintracciare, proteggere e diffondere l'eredità storica lasciata dai migranti italiani.

Attraverso corsi di lingua, gemellaggi, iniziative sociali e manifestazioni di grande richiamo come questa festa, l'Associazione mantiene vivo il forte senso di appartenenza a una radice comune, offrendo alla comunità uno spazio in cui riscoprire la propria identità. Ogni edizione della festa della bagna cauda dimostra di essere molto più di un semplice appuntamento gastronomico. Si tratta di un'opportunità fondamentale per mantenere vive le radici storiche del territorio, rendendo il doveroso omaggio a tutti coloro che, in passato, lasciarono la propria terra d'origine in cerca di un futuro migliore.

All'evento hanno partecipato il presidente di Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina, Hernán Trossero. All'incontro hanno preso parte anche i rappresentanti dell'Afapico, Associazione Famiglia Piemontese di Córdoba, e dell'Associazione Piemontese della vicina località di Devoto, giunti ad Arroyto insieme al loro rinomato coro, che ha offerto un emozionante repertorio musicale durante la giornata di festa.

Tra i momenti più significativi e applauditi della XXVII Edizione si segnala senza dubbio il debutto ufficiale del Coro Italo-Piemontese di Arroyto, una nuova realtà nata proprio in seno all'Associazione Italo-Piemontese. Il loro esordio sul palco è stato accolto da un caloroso e lunghissimo applauso, segnando l'inizio ufficiale di un nuovo spazio culturale interamente dedicato alla preservazione e alla diffusione della musica e delle tradizioni dei padri fondatori. A impreziosire il programma culturale è stato inoltre rappresentato uno spettacolo teatrale sulla realtà ed i sacrifici dei piemontesi che nei secoli scorsi emigrarono in Argentina. «A margine del successo dell'iniziativa - spiegano Candela Badino e Maxi Costantino in una nota a nome dell'Associazione - la presidenza e il comitato organizzatore esprimono il ringraziamento a tutti i soci, i collaboratori, i volontari e i partecipanti che hanno reso possibile la perfetta riuscita di questa nuova edizione della festa». (ren. dut)



In tanti hanno partecipato alla festa dell'Associazione dei piemontesi di Arroyto (Argentina), con la partecipazione di corali



Sotto, secondo da sinistra, il presidente di Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina, Hernán Trossero, che ha portato il saluto alla festa di Arroyto



MICHELE COLOMBINO, FESTA PER I 100 ANNI

## Incontro internazionale dei Piemontesi nel Mondo



**Domenica 13 settembre San Pietro Val Lemina ospiterà il secondo incontro internazionale dei Piemontesi nel Mondo**, organizzato dall'Associazione Piemontesi nel Mondo con il patrocinio e la collaborazione del Comune di San Pietro Val Lemina ed il patrocinio del Consiglio regionale del Piemonte. Al centro della manifestazione, che richiamerà delegazioni e corregionali da diverse parti del mondo, **saranno celebrati i cento anni del presidente Michele Colombino** (nella foto sopra, accanto alla locandina dell'evento). A Colombino, nel maggio 2021 è stata conferita la massima onorificenza del Sigillo della Regione. Il programma della giornata prenderà il via alle 10 con la messa nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, seguita alle 10.50 dal corteo per le vie del paese, accompagnato dalle note della Filarmonica Pinerolese di Frossasco, diretta dal maestro Alessandro Boetto, e dai Tamburini di Pignerol. Alle 11 la cerimonia ufficiale al Monumento ai Piemontesi nel Mondo, presentata da Roberta Belforte, mentre alle 12.30 la comunità si ritroverà nel Salone Polivalente gestito dalla Pro Val Lemina per il pranzo conviviale. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, si terrà la consegna dei riconoscimenti e il concerto dei musicisti dell'Associazione, seguito da una visita guidata gratuita all'Archivio Museale Storico dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, in via Roma 44. L'appuntamento è una cornice ideale per celebrare il centenario e l'opera di Michele Colombino, figura che ha segnato profondamente la storia amministrativa, culturale e sociale del territorio e non soltanto.

Nato il 27 ottobre 1926, ex impiegato bancario, Colombino è stato consigliere regionale dal 1975 al 1980 ed a lungo amministratore comunale di San Pietro Val Lemina, di cui è stato sindaco dal 1970 al 1975, distinguendosi per una straordinaria vocazione all'aggregazione e al servizio della comunità. Fu proprio durante il suo mandato da primo cittadino, notando che l'unico punto d'incontro giovanile del paese era rappresentato dalla trattoria locale, che ideò e promosse la nascita della banda musicale del paese, ponendo le basi per una tradizione che avrebbe poi trovato ulteriore sviluppo anche attraverso l'impegno nell'Anbima, Associazione nazionale bande musicali. L'opera più grande e di respiro internazionale resta la fondazione dell'associazione dei Piemontesi nel Mondo. Sotto la sua lunga presidenza che prosegue tuttora, l'associazione ha intessuto una fitta rete di relazioni in tutto il mondo. Nel 1974 l'inaugurazione a San Pietro Val Lemina del celebre Monumento ai Piemontesi nel Mondo, opera in bronzo firmata dallo scultore Gioachino Chiesa che simboleggia la prua di una nave e la fatica del lavoro emigrante. Una imponente mole di iniziative di coinvolgimento dei piemontesi che vivono all'estero ha portato a federare nell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo tante associazioni di corregionali sparse nei cinque continenti, sino alla fondazione del Museo Regionale dell'Emigrazione a Frossasco, il cui moderno allestimento è stato inaugurato il 21 giugno 2025.

**Sempre a San Pietro Val Lemina, lo scorso sabato 6 giugno**, nel salone polivalente, sono stati festeggiati con un pranzo conviviale i dieci anni dell'anniversario di gemellaggio con Oliva (Argentina), preceduto dallo scoprimento del monumento che ricorda l'evento, realizzato dal Comune di San Pietro Val Lemina, guidato dal sindaco Anna Balangero, su idea dell'Associazione Cerea. Alle celebrazioni è intervenuta dall'Argentina una delegazione dell'Associazione Italiana "Giuseppe Mazzini" di Oliva, presieduta da Teresita Ramonda. (ren. dut.)